



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 13 maggio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 33 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 55 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 56 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 78 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 79 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 80 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 167 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

**Di particolare interesse in questo numero:****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 11-12280**

D.P.R. n. 616/ 77 art.70, l.r. n.17/99, L. 185/92 e s.m.i, art. 3, comma 2, lett. b) c) d); Criteri per la definizione delle istanze pervenute agli Enti territoriali per eventi dell'anno 2002, di cui al riparto di-spuesto con DD.GG.RR. nn. 16-9793 del 30/6/03 e 55-11837 del 23/2/04 pag. 57

**D.G.R. 3 maggio 2004, n. 9-12421**

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV della Val d'Ossola Sud e per l'individuazione delle fasce di fattibilità di tracciato per la futura localizzazione degli elettrodotti in programma pag. 64

**D.G.R. 10 maggio 2004, n. 25-12456**

Indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche pag. 65

**D.G.R. 10 maggio 2004, n. 42-12473**

Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980 "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Nuovi termini per la stesura e l'aggiornamento dei programmi pluriennali e annuali di attuazione e criteri per la procedura da seguire per la realizzazione delle opere inserite nelle domande ammesse al contributo regionale pag. 78

**D.C.R. 15 aprile 2004, n. 357-12118**

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8, comma 1, lettera b, dello Statuto) - designa-zione di 1 componente pag. 78

**Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura**

Proposta disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Roero" pag. 167

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'in-dice sistematico.**

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.**

# INDICE CRONOLOGICO

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 33	pag. 33
D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 34	pag. 33
D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 35	pag. 55
D.P.G.R. 5 maggio 2004, n. 36	pag. 55
D.P.G.R. 6 maggio 2004, n. 37	pag. 55
D.P.G.R. 10 maggio 2004, n. 38	pag. 55

---

### DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 28 aprile 2004, n. 42	pag. 55
D.P.C.R. 28 aprile 2004, n. 43	pag. 55

---

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 1-12270	pag. 56
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 2-12271	pag. 56
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 3-12272	pag. 56
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 4-12273	pag. 56
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 5-12274	pag. 56
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 8-12277	pag. 57
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 10-12279	pag. 57
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 11-12280	pag. 57
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 12-12281	pag. 58

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 13-12282	pag. 58
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 14-12283	pag. 58
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 15-12284	pag. 59
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 16-12285	pag. 59
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 17-12286	pag. 59
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 18-12287	pag. 59
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 19-12288	pag. 59
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 20-12289	pag. 60
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 21-12290	pag. 60
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 22-12291	pag. 60
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 23-12292	pag. 60
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 24-12293	pag. 61
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 25-12294	pag. 61
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 26-12295	pag. 61
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 27-12296	pag. 62
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 28-12297	pag. 62
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 29-12298	pag. 62
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 31-12300	pag. 62
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 33-12302	pag. 62
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 35-12303	pag. 63
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 36-12304	pag. 63
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 38-12306	pag. 64
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 39-12307	pag. 64
D.G.R. 3 maggio 2004, n. 9-12421	pag. 64
D.G.R. 10 maggio 2004, n. 25-12456	pag. 65
D.G.R. 10 maggio 2004, n. 42-12473	pag. 78

---

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 15 aprile 2004, n. 357-12118 pag. 78

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 62 pag. 79

D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 65 pag. 79

D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 66 pag. 79

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 171 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5  
D.D. 28 gennaio 2004, n. 6 pag. 80

Codice 5  
D.D. 3 marzo 2004, n. 14 pag. 80

Codice 5.2  
D.D. 25 marzo 2004, n. 17 pag. 80

Codice 5.2  
D.D. 1 aprile 2004, n. 20 pag. 80

Codice 5.2  
D.D. 2 aprile 2004, n. 21 pag. 80

Codice 5.2  
D.D. 5 aprile 2004, n. 22 pag. 81

Codice 5.2  
D.D. 5 aprile 2004, n. 23 pag. 81

Codice 6.3  
D.D. 24 marzo 2004, n. 61 pag. 81

Codice 6.1  
D.D. 29 marzo 2004, n. 65 pag. 82

Codice 6.1  
D.D. 30 marzo 2004, n. 66 pag. 82

Codice 6.1  
D.D. 31 marzo 2004, n. 67 pag. 82

Codice 7.5  
D.D. 7 gennaio 2004, n. 1 pag. 82

Codice 7.4  
D.D. 9 gennaio 2004, n. 2 pag. 82

Codice 7.4  
D.D. 13 gennaio 2004, n. 4 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 14 gennaio 2004, n. 5 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 14 gennaio 2004, n. 6 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 19 gennaio 2004, n. 7 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 21 gennaio 2004, n. 8 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 9 pag. 83

Codice 7.2  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 10 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 11 pag. 83

Codice 7.4  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 12 pag. 84

Codice 7.4  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 13 pag. 84

Codice 7.4  
D.D. 23 gennaio 2004, n. 14 pag. 84

Codice 7.2  
D.D. 28 gennaio 2004, n. 15 pag. 84

Codice 7.5  
D.D. 28 gennaio 2004, n. 16 pag. 84

Codice 7.6  
D.D. 28 gennaio 2004, n. 17 pag. 85

Codice 7.4  
D.D. 29 gennaio 2004, n. 18 pag. 85

Codice 7.4  
D.D. 2 febbraio 2004, n. 19 pag. 85

Codice 7.2  
D.D. 3 febbraio 2004, n. 20 pag. 85

Codice 7.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 21	pag. 85	Codice 10.7 D.D. 9 gennaio 2004, n. 7	pag. 89
Codice 7.4 D.D. 4 febbraio 2004, n. 22	pag. 85	Codice 10.7 D.D. 9 gennaio 2004, n. 8	pag. 89
Codice 7.4 D.D. 9 febbraio 2004, n. 23	pag. 86	Codice 10.2 D.D. 13 gennaio 2004, n. 12	pag. 89
Codice 7.5 D.D. 9 febbraio 2004, n. 24	pag. 86	Codice 10.2 D.D. 13 gennaio 2004, n. 13	pag. 90
Codice 7.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 25	pag. 86	Codice 10.2 D.D. 13 gennaio 2004, n. 14	pag. 90
Codice 7.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 26	pag. 86	Codice 10.7 D.D. 14 gennaio 2004, n. 16	pag. 90
Codice 7.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 27	pag. 87	Codice 10.2 D.D. 14 gennaio 2004, n. 18	pag. 91
Codice 7.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 28	pag. 87	Codice 10.2 D.D. 14 gennaio 2004, n. 19	pag. 91
Codice 7.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 29	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 14 gennaio 2004, n. 20	pag. 91
Codice 7.4 D.D. 16 febbraio 2004, n. 32	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 19 gennaio 2004, n. 27	pag. 92
Codice 7.5 D.D. 17 febbraio 2004, n. 36	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 19 gennaio 2004, n. 28	pag. 92
Codice 9.2 D.D. 9 gennaio 2004, n. 1	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 19 gennaio 2004, n. 29	pag. 92
Codice 9.7 D.D. 15 gennaio 2004, n. 2	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 21 gennaio 2004, n. 32	pag. 93
Codice 9.2 D.D. 15 gennaio 2004, n. 3	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 21 gennaio 2004, n. 33	pag. 93
Codice 9.3 D.D. 22 gennaio 2004, n. 4	pag. 88	Codice 10.4 D.D. 22 gennaio 2004, n. 37	pag. 93
Codice 9.3 D.D. 22 gennaio 2004, n. 5	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 22 gennaio 2004, n. 46	pag. 94
Codice 9.4 D.D. 26 gennaio 2004, n. 6	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 22 gennaio 2004, n. 47	pag. 94
Codice 9.2 D.D. 27 gennaio 2004, n. 7	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 23 gennaio 2004, n. 48	pag. 94
Codice 9.7 D.D. 13 febbraio 2004, n. 12	pag. 88	Codice 10.7 D.D. 23 gennaio 2004, n. 49	pag. 96
Codice 9.7 D.D. 17 febbraio 2004, n. 13	pag. 89	Codice 10.4 D.D. 26 gennaio 2004, n. 52	pag. 96
Codice 10.7 D.D. 8 gennaio 2004, n. 3	pag. 89	Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2004, n. 57	pag. 96

Codice 10.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 59	pag. 97	Codice 14.3 D.D. 15 gennaio 2004, n. 5	pag. 106
Codice 10.4 D.D. 2 febbraio 2004, n. 68	pag. 97	Codice 14.7 D.D. 16 gennaio 2004, n. 6	pag. 106
Codice 10.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 71	pag. 97	Codice 14.1 D.D. 16 gennaio 2004, n. 7	pag. 106
Codice 10.7 D.D. 3 febbraio 2004, n. 75	pag. 98	Codice 14.1 D.D. 20 gennaio 2004, n. 16	pag. 107
Codice 10.7 D.D. 3 febbraio 2004, n. 76	pag. 98	Codice 14.7 D.D. 22 gennaio 2004, n. 23	pag. 107
Codice 10.7 D.D. 3 febbraio 2004, n. 77	pag. 99	Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2004, n. 24	pag. 107
Codice 10.5 D.D. 3 febbraio 2004, n. 79	pag. 99	Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2004, n. 25	pag. 107
Codice 10.5 D.D. 3 febbraio 2004, n. 80	pag. 100	Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2004, n. 26	pag. 108
Codice 10.5 D.D. 3 febbraio 2004, n. 81	pag. 100	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 29	pag. 108
Codice 10.4 D.D. 3 febbraio 2004, n. 92	pag. 100	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 30	pag. 108
Codice 10.5 D.D. 4 febbraio 2004, n. 100	pag. 101	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 31	pag. 108
Codice 10.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 101	pag. 101	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 32	pag. 108
Codice 10.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 111	pag. 101	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 33	pag. 108
Codice 10.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 112	pag. 102	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 34	pag. 108
Codice 10.5 D.D. 5 febbraio 2004, n. 114	pag. 102	Codice 14.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 35	pag. 108
Codice 10.5 D.D. 5 febbraio 2004, n. 115	pag. 102	Codice 14.3 D.D. 28 gennaio 2004, n. 39	pag. 109
Codice 10.7 D.D. 9 febbraio 2004, n. 117	pag. 102	Codice 14.3 D.D. 28 gennaio 2004, n. 40	pag. 109
Codice 10.6 D.D. 9 febbraio 2004, n. 121	pag. 103	Codice 14 D.D. 29 gennaio 2004, n. 41	pag. 109
Codice 10.7 D.D. 18 marzo 2004, n. 320	pag. 103	Codice 14 D.D. 29 gennaio 2004, n. 42	pag. 109
Codice 14.7 D.D. 7 gennaio 2004, n. 1	pag. 104	Codice 14.6 D.D. 30 gennaio 2004, n. 43	pag. 109
Codice 14 D.D. 13 gennaio 2004, n. 4	pag. 106	Codice 14.3 D.D. 30 gennaio 2004, n. 45	pag. 109

Codice 14.4 D.D. 30 gennaio 2004, n. 47	pag. 109	Codice 14 D.D. 10 febbraio 2004, n. 76	pag. 119
Codice 14.4 D.D. 30 gennaio 2004, n. 48	pag. 110	Codice 14 D.D. 10 febbraio 2004, n. 77	pag. 119
Codice 14.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 50	pag. 110	Codice 14.6 D.D. 11 febbraio 2004, n. 78	pag. 119
Codice 14.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 51	pag. 110	Codice 14 D.D. 12 febbraio 2004, n. 79	pag. 119
Codice 14.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 52	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 80	pag. 119
Codice 14.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 53	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 81	pag. 120
Codice 14.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 55	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 82	pag. 121
Codice 14.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 56	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 83	pag. 121
Codice 14.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 59	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 84	pag. 122
Codice 14.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 60	pag. 111	Codice 14.1 D.D. 13 febbraio 2004, n. 87	pag. 122
Codice 14.1 D.D. 5 febbraio 2004, n. 61	pag. 112	Codice 14.3 D.D. 16 febbraio 2004, n. 88	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2004, n. 62	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 96	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2004, n. 63	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 98	pag. 123
Codice 14.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 64	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 99	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 6 febbraio 2004, n. 65	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 100	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 6 febbraio 2004, n. 66	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 101	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 70	pag. 118	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 102	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 71	pag. 119	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 103	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 72	pag. 119	Codice 14.4 D.D. 18 febbraio 2004, n. 104	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 73	pag. 119	Codice 14.4 D.D. 25 febbraio 2004, n. 113	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 74	pag. 119	Codice 14.4 D.D. 25 febbraio 2004, n. 114	pag. 124

Codice 14.4 D.D. 25 febbraio 2004, n. 115	pag. 124	Codice 25.4 D.D. 13 gennaio 2004, n. 21	pag. 130
Codice 14 D.D. 22 marzo 2004, n. 175	pag. 124	Codice 25.4 D.D. 13 gennaio 2004, n. 22	pag. 131
Errata Corrige Codice 19.20 D.D. 14 gennaio 2004, n.3	pag. 124	Codice 25.4 D.D. 13 gennaio 2004, n. 23	pag. 131
Codice 24.1 D.D. 7 aprile 2004, n. 120	pag. 124	Codice 25.1 D.D. 14 gennaio 2004, n. 24	pag. 132
Codice 25.4 D.D. 7 gennaio 2004, n. 1	pag. 125	Codice 25.3 D.D. 14 gennaio 2004, n. 25	pag. 132
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 3	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 28	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 4	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 29	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 5	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 30	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 6	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 31	pag. 135
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 7	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 32	pag. 136
Codice 25.3 D.D. 8 gennaio 2004, n. 8	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 33	pag. 136
Codice 25.7 D.D. 8 gennaio 2004, n. 9	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 34	pag. 137
Codice 25.4 D.D. 12 gennaio 2004, n. 13	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 35	pag. 138
Codice 25.3 D.D. 12 gennaio 2004, n. 14	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 14 gennaio 2004, n. 36	pag. 138
Codice 25.7 D.D. 12 gennaio 2004, n. 15	pag. 128	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2004, n. 37	pag. 139
Codice 25.6 D.D. 13 gennaio 2004, n. 16	pag. 128	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2004, n. 40	pag. 139
Codice 25.6 D.D. 13 gennaio 2004, n. 17	pag. 129	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2004, n. 41	pag. 140
Codice 25.1 D.D. 13 gennaio 2004, n. 18	pag. 129	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2004, n. 42	pag. 141
Codice 25.4 D.D. 13 gennaio 2004, n. 19	pag. 130	Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2004, n. 43	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 13 gennaio 2004, n. 20	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 19 gennaio 2004, n. 44	pag. 142
		Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2004, n. 45	pag. 143

Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2004, n. 46	pag. 143	Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 77	pag. 149
Codice 25.5 D.D. 20 gennaio 2004, n. 47	pag. 144	Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 78	pag. 149
Codice 25.8 D.D. 21 gennaio 2004, n. 48	pag. 144	Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 83	pag. 149
Codice 25.8 D.D. 21 gennaio 2004, n. 49	pag. 145	Codice 25.6 D.D. 22 gennaio 2004, n. 84	pag. 150
Codice 25.2 D.D. 21 gennaio 2004, n. 50	pag. 145	Codice 25.6 D.D. 23 gennaio 2004, n. 85	pag. 150
Codice 25 D.D. 21 gennaio 2004, n. 51	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 92	pag. 150
Codice 25 D.D. 21 gennaio 2004, n. 52	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 93	pag. 150
Codice 25 D.D. 21 gennaio 2004, n. 53	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 94	pag. 150
Codice 25.2 D.D. 21 gennaio 2004, n. 54	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 95	pag. 150
Codice 25.2 D.D. 21 gennaio 2004, n. 55	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 96	pag. 150
Codice 25.9 D.D. 21 gennaio 2004, n. 56	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 97	pag. 151
Codice 25.9 D.D. 22 gennaio 2004, n. 61	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 98	pag. 151
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 67	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 23 gennaio 2004, n. 99	pag. 151
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 68	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 100	pag. 151
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 70	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 101	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 71	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 102	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 72	pag. 148	Codice 25.5 D.D. 26 gennaio 2004, n. 104	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 73	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 105	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 74	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 106	pag. 153
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 75	pag. 149	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 107	pag. 154
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2004, n. 76	pag. 149	Codice 25.5 D.D. 26 gennaio 2004, n. 109	pag. 154

Codice 25.5 D.D. 26 gennaio 2004, n. 110	pag. 155	Codice 32.2 D.D. 21 aprile 2004, n. 69	pag. 166
Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 111	pag. 155	Codice 32.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 72	pag. 166
Codice 25.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 116	pag. 155	Codice 32.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 73	pag. 166
Codice 25.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 117	pag. 156		
Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2004, n. 118	pag. 156		
Codice 25.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 120	pag. 157		
Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2004, n. 121	pag. 157		
Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2004, n. 123	pag. 157		
Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2004, n. 124	pag. 158		
Codice 25.9 D.D. 27 gennaio 2004, n. 125	pag. 158		
Codice 25.9 D.D. 27 gennaio 2004, n. 127	pag. 158		
Codice 25.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 128	pag. 159		
Codice 25.9 D.D. 27 gennaio 2004, n. 129	pag. 159		
Codice 25.9 D.D. 27 gennaio 2004, n. 131	pag. 160		
Codice 26 D.D. 3 maggio 2004, n. 187	pag. 161		
Codice 32.1 D.D. 8 aprile 2004, n. 54	pag. 164		
Codice 32.4 D.D. 8 aprile 2004, n. 55	pag. 164		
Codice 32 D.D. 8 aprile 2004, n. 56	pag. 165		
Codice 32 D.D. 8 aprile 2004, n. 57	pag. 165		
Codice 32.4 D.D. 8 aprile 2004, n. 58	pag. 165		
Codice 32 D.D. 8 aprile 2004, n. 59	pag. 166		

---

## COMUNICATI

Regione Piemonte - Assessorato  
all'Agricoltura

---

pag. 167

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 10-12279

Liquidazione volontaria del Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara. Presa d'atto della deliberazione assunta il 16/12/2003 dal Consiglio Generale del Centro pag. 57

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 11-12280

D.P.R. n. 616/77 art.70, l.r. n.17/99, L. 185/92 e s.m.i, art. 3, comma 2, lett. b) c) d); Criteri per la definizione delle istanze pervenute agli Enti territoriali per eventi dell'anno 2002, di cui al riparto disposto con DD.GG.RR. nn. 16-9793 del 30/6/03 e 55-11837 del 23/2/04 pag. 57

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 12-12281

L.R. 21/99. Collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca sul territorio attraversato dal Canale di Caluso e di un manuale con linee guida per il recupero funzionale ed ambientale delle infrastrutture irrigue di importanza storica pag. 58

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 22-12291

Modificazione della D.G.R. n. 1.27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura pag. 60

### Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Proposta disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Roero" pag. 167

## ASSISTENZA

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 14-12283

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 52.000,00 capitoli vari bilancio 2004 pag. 58

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 15-12284

Opera Pia "Craveri" di Sanfrè (CN) - Estinzione pag. 59

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 16-12285

IPAB - Opera Pia Coniugi Ernesto Giuseppe ed Ernesta Rognoni con sede in Sozzago (NO) - Approvazione nuovo Statuto pag. 59

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 17-12286

Casa del Vecchio "Pietro Perazzo" con sede in San Germano Vercellese (VC). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario pag. 59

### D.G.R. 13 aprile 2004, n. 38-12306

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 170.000.000,00 per il finanziamento delle attività e delle quote sanitarie relative alla residenzialità di anziani non autosufficienti pag. 64

## ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

### Codice 10.7

#### D.D. 14 gennaio 2004, n. 20

Associazione regionale terapia delle emopatie (ARTE) ON-LUS, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 91

### Codice 10.7

#### D.D. 21 gennaio 2004, n. 32

Associazione "Nuova Scuola Mauriziana", con sede in Torre Pellice (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 93

### Codice 10.7

#### D.D. 28 gennaio 2004, n. 59

Fondazione "Atrium Torino 2006", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 97

### Codice 10.7

#### D.D. 5 febbraio 2004, n. 111

Associazione "Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio - o.n.l.u.s." con sede in Alba - Via Alessandro Manzoni 8/b. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 101

### Codice 10.7

#### D.D. 5 febbraio 2004, n. 112

Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Scherma Pinerolo", con sede in Pinerolo (TO). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 102

## BENI AMBIENTALI

### Errata Corrige

#### Codice 19.20

#### D.D. 14 gennaio 2004, n.3

D.P.R. 616/77, art.82- Beni ambientali- Parere ai sensi dell'art.32 Legge 47/85 s.m.i. pag. 124

## BILANCIO

### Codice 9.2

#### D.D. 9 gennaio 2004, n. 1

Pagamento penali a fronte dell'estinzione anticipata mutui pag. 87

**Codice 9.2****D.D. 15 gennaio 2004, n. 3**

Pagamento interessi di preammortamento per erogazione anticipata mutui per un importo complessivo di Euro 44.022,22= impegno capitolo 15850 bilancio 2004 pag. 88

**Codice 9.2****D.D. 27 gennaio 2004, n. 7**

Pagamento dietimi a fronte dell'estinzione anticipata mutui, per l'importo complessivo di Euro 372.461,69= sul capitolo 15850 del bilancio regionale 2004 pag. 88

**COMMERCIO****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 21-12290**

L.R. 51/97 Art. 17 Comma 1 lettera c. Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato con conseguente accantonamento contabile di Euro 24.746.291,26 su Capitoli vari delle UPB 17061-17071-17072 pag. 60

**COMUNICAZIONE****Codice 6.3****D.D. 24 marzo 2004, n. 61**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a - Affidamento incarico per organizzazione iniziative da attuare presso l'Auditorium di Roma, il Parco della Musica per la promozione del Piemonte e finalizzate a giornalisti della stampa estera. Spesa di euro 73.000,18 (capp. vari) pag. 81

**Codice 6.1****D.D. 29 marzo 2004, n. 65**

Acquisto corone di alloro per commemorazione Caduti Liberazione. Spesa euro 1.681,68. Cap. 10050/2004 pag. 82

**Codice 6.1****D.D. 30 marzo 2004, n. 66**

Impegno per pagamenti tramite Cassa Economale di materiale fotografico sull'attività istituzionale della Giunta Regionale. Spesa euro 10.000,00= Cap. 10340/2004 pag. 82

**Codice 6.1****D.D. 31 marzo 2004, n. 67**

Spese di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa euro 10.000,00 Cap. 10050/2004 pag. 82

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 5-12274**

Affidamento dell'incarico di consulenza per la sperimentazione territoriale del digitale terrestre in Piemonte e per la progettazione di strategie innovative di comunicazione al Dott. Guido Giraud. Approvazione schema di convenzione. Spesa di euro 43.100,00 o.f.i. (cap. 10870/2004) pag. 56

**CONSIGLIO REGIONALE****D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 62**

Assegnazione obiettivi per l'anno 2004 ai Direttori regionali afferenti il Consiglio regionale (GA/MP) pag. 79

**D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 65**

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 marzo 2004 (GA) pag. 79

**D.U.P.C.R. 8 aprile 2004, n. 66**

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: conferimento di impieghi e incarichi ai dipendenti regionali - Parere favorevole al rinnovo di incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Orbassano (TO) da parte del dott. Michele Pantè (PC) pag. 79

**CONTENZIOSO****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 2-12271**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e del provvedimento di rigetto dei benefici in materia di sostegno alla offerta turistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 56

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 3-12272**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3102/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti. Affidamento incarico legale all'avv. Alessandro Mattioda pag. 56

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 4-12273**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di comunicazione della Direzione Urbanistica - Settore Vigilanza Urbanistica di reiezione di un precedente ricorso gerarchico proposto dai ricorrenti nel Comune di Alessandria: incarico alla lite all'avv. Marco Piovano pag. 56

**CULTURA****Codice 32.1****D.D. 8 aprile 2004, n. 54**

Realizzazione del sistema di rilevazione di organizzazione dei dati e delle informazioni relativi all'educazione degli adulti nel territorio regionale, nell'ambito del sistema istruzione. L.R. 58/1978 e L.R. 49/1985 - Affidamento incarico di ricerca all'Associazione culturale "Formazione 80". II Fase. Spesa Euro 36.000,00 IVA compresa (Cap. 11610/2004) pag. 164

**Codice 32.4****D.D. 8 aprile 2004, n. 55**

Iniziativa promozionali all'estero. "Piemonte dal Vivo 2004": realizzazione di un evento a Glasgow e partecipazione al Festival Public Off di Avignone. Spesa di euro 42.442,74 (cap. 11610/04) pag. 164

**Codice 32****D.D. 8 aprile 2004, n. 56**

Mostra Experimenta 2004 "SopraVVivere alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarico per la stampa dei materiali relativi alla manifestazione alla ditta Garfiche Dessì. Spesa euro 26.576,35 (Cap. 11610/04) pag. 165

**Codice 32****D.D. 8 aprile 2004, n. 57**

Mostra Experimenta 2004 - Conferimento incarico per realizzazione opere edili di adattamento dell'area alla ditta Impresa La Futura. Spesa di euro 20.000,00. (Cap. 11610/04) pag. 165

**Codice 32****D.D. 8 aprile 2004, n. 59**

Tirocinio formativo e di orientamento. Approvazione bozza del progetto formativo e di orientamento nell'ambito della convenzione con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali dell'Università degli Studi di Torino. Paolo Ranghino pag. 166

**DELEGA DI FUNZIONI****D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 33**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 33

**D.P.G.R. 6 maggio 2004, n. 37**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 55

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****Codice 14.7****D.D. 7 gennaio 2004, n. 1**

Allegato alla D.D. n. 1063 del 17.12.2003 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate in Comunità Montane della Regione Piemonte". Utilizzo economie derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui alle Deliberazioni CIPE 12.07.1996 e 18.12.1996 Cap. 23284/2003 Euro 3.478.988,00 Impegno e liquidazione. Rettifica errore materiale pag. 104

**Codice 14.3****D.D. 15 gennaio 2004, n. 5**

L.R. 2 luglio 1999 n. 16 art. n. 51 comma 1 lett. b. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale. Progetti anno 2002. D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Richiedente: Comune di Ala di Stura. Titolo: "Acquisizione e rilancio della stazione turistica". Approvazione progetto definitivo-esecutivo per l'importo di Euro 283.304,54. Contributo di Euro 77.469,00 da impegnare con successivo atto pag. 106

**Codice 14.7****D.D. 16 gennaio 2004, n. 6**

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Mese dicembre anno 2003. Cap. 10250/2003 - Euro 522,17 (Imp. n. 1577) pag. 106

**Codice 14.7****D.D. 22 gennaio 2004, n. 23**

Legge Regionale 12.08.1981, n. 27. Legge regionale 09.08.1989, n. 45. Ditta: Punta Natalino. Comune: Gavi (AL). Svincolo deposito cauzionale pag. 107

**Codice 14.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 24**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comune di Netro (BI) - Approvazione variante progettuale pag. 107

**Codice 14.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 25**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fenoglio Ercole da Bagnolo Piemonte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "pian Ravè" del Comune di Bagnolo Piemonte pag. 107

**Codice 14.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 26**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Salvatico Ferdinando da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "seccatoio degli orfani" del Comune di Garesio pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 29**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per apertura pista di accesso all'Alpe "Fontana Creus" - secondo progetto. Beneficiario: Comune di Meugliano. N. AGEA: 04150141762. Importo progetto approvato Euro 32.501,80. Spesa ammessa a contributo: Euro 24.624,53. Contributo concedibile Euro 12.312,27 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 30**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per miglioramento strutture ed infrastrutture all'Alpe "GRAN MIOUL". Beneficiario: Comune di Sauze di Cesana. N. AGEA: 04150141945. Spesa ammessa: Euro 41.650,48. Contributo concedibile Euro 20.825,24 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 31**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per realizzazione ed adeguamento strutture all'Alpe "PASQUERE" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Vico Canavese. N. AGEA: 04150190165. Spesa ammessa: Euro 31.235,31. Contributo concedibile: Euro 15.617,66 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 32**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "REALI" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Brosso. N. AGEA: 04150143180. Importo progetto approvato Euro 120.725,02. Spesa ammessa: Euro 94.455,60. Contributo concedibile Euro 47.227,80 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 33**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per miglioramento fabbricati all'alpe "Pian delle Stelle". Beneficiario: Comune di Bardonecchia. N. AGEA: 04150141978. Spesa ammessa: Euro 132.578,82. Contributo concedibile Euro 66.289,41 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 34**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per opere di approvvigionamento idrico e miglioramento viabilità di accesso all'Alpe "Boscola" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Rueglio. N. AGEA: 04150143230. Spesa ammessa: Euro 34.915,79. Contributo concedibile Euro 17.457,90 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 35**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Reg. Piem. Misura R: Sviluppo e migl. delle infrastrutture rurali. Azione R1: Contr. in c/c per ripristino strade rurali al servizio di più aziende agricole in località "Varie" nei Comuni di Vico Canavese e Traversella. Beneficiario: Consorzio "Migl. Fondiario Alta Valchiusella". N. AGEA: 04150144287. Spesa ammessa a contributo Euro 90.516,88. Contr. concedibile Euro 72.413,50 pag. 108

**Codice 14.3****D.D. 28 gennaio 2004, n. 39**

Leggi regionali n. 16/99 e n. 63/78. Liquidazione fattura dell'importo di Euro 2.034,00 sul Capitolo n. 13770/03, impegno n. 7047, relativa alle spese per l'organizzazione del terzo evento "Festa della Montagna Piemontese" anno 2003 pag. 109

**Codice 14.3****D.D. 28 gennaio 2004, n. 40**

L.R. 16/99 art. 29. Contributo in c/c a favore della C.M. Valli Orco e Soana per la realizzazione del P.S.I. "Completamento Centro Visite ed area adiacente in Comune di Ronco Canavese". Risorse aggiuntive 2002. Approvazione progetto esecutivo. Assegnazione globale Euro 599.179,00. Importo progetto Euro 67.139,40. Importo ammesso Euro 67.134,80. Contributo concesso Euro 67.134,80 pag. 109

**Codice 14****D.D. 29 gennaio 2004, n. 41**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Nuovo termine istruttori per interventi da effettuare nella primavera 2004 pag. 109

**Codice 14****D.D. 29 gennaio 2004, n. 42**

Assegnazione del dott. Valerio Motta Fre al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste pag. 109

**Codice 14.6****D.D. 30 gennaio 2004, n. 43**

Certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 del Settore Antincendi Boschi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato. Approvazione dell'offerta della ditta Rina S.p.A. e del modello di richiesta certificazione pag. 109

**Codice 14.3****D.D. 30 gennaio 2004, n. 45**

L.R. n. 16/99, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2003 - D.G.R. n. 74-8827 del 25/03/2003 - Contributo in conto capitale di Euro 100.000,00= alla Comunità Montana Val Sangone per la "Realizzazione edificio da adibire a centro operativo Area TO 27" - Approvazione progetto esecutivo per un importo lavori di Euro 113.300,00= e concessione contributo di Euro 100.000,00= pag. 109

**Codice 14.4****D.D. 30 gennaio 2004, n. 47**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Carrara Giuseppe da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Carrara" del Comune di Garessio pag. 109

**Codice 14.4****D.D. 30 gennaio 2004, n. 48**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Giordano Mariano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Bergia" del Comune di Robilante pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 50**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comuni: Ormea e Briga Alta (CN) - Località: Carnino Inferiore (Briga Alta), Rio Lunotti e Rio Luvia (Ormea) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana" pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 51**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comune: Garessio (CN) - Località: Valsorda - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua denominati Luvia, Malsangua, Bastianetti e Valsorda" pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 52**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle in Comune di Sauze d'Oulx - Approvazione variazioni al progetto definitivo pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 53**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comuni: Ormea e Perlo (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana" pag. 110

**Codice 14.6****D.D. 3 febbraio 2004, n. 55**

Legge n. 353/00 - Integrazione al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2003-2006 - Costituzione della Sezione riguardante i Parchi Naturali e le Riserve Naturali dello Stato pag. 110

**Codice 14.2****D.D. 4 febbraio 2004, n. 56**

D.D. del Settore Politiche Forestali n. 829 del 30.11.01 di aggiudicazione fornitura pubblicazioni ed impegno relative risorse. Reimpegno di Euro 1.404,18 sul capitolo 13847/04 pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 5 febbraio 2004, n. 59**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Roccaforte Mondovì - Comune: Roccaforte Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione costruzione seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominata "Rastello - Borrello" pag. 110

**Codice 14.7****D.D. 5 febbraio 2004, n. 60**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Roccaforte Mondovì - Comune: Roccaforte Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione costruzione seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominata "Borrello - Tura" pag. 111

**Codice 14.4****D.D. 5 febbraio 2004, n. 62**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "comba Romano - Bersaglio" del Comune di Venasca pag. 118

**Codice 14.4****D.D. 5 febbraio 2004, n. 63**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Vietti Gianmario da Verzuolo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mondino" del Comune di Verzuolo pag. 118

**Codice 14.7****D.D. 5 febbraio 2004, n. 64**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona - Comuni: Fabbrica Curone e Montacuto (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di miglioramento viabilità forestale pag. 118

**Codice 14.4****D.D. 6 febbraio 2004, n. 65**

Liquidazione spese per stampanti, carta, cancelleria, bolli, marche, ecc. - Importi di euro 264,29 sul capitolo 10430 pag. 118

**Codice 14.4****D.D. 6 febbraio 2004, n. 66**

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Novembre / Dicembre 2003 - Importo di Euro 852,53 sul capitolo 10250 pag. 118

**Codice 14.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 70**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bruno Franco Marino da Bagnolo Piemonte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "via Resiassa" del Comune di Bagnolo Piemonte pag. 118

**Codice 14.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 71**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Rolando Franca da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bric della Biscia" del Comune di Bagnasco pag. 119

**Codice 14.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 72**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Tomatis Pietro da Dogliani (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Garbiana - Croce" del Comune di Farigliano (CN) pag. 119

**Codice 14.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 73**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Degioanni Deo da Demonte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "fornace Musso" del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) pag. 119

**Codice 14.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 74**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Biarese Giovanni da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "frazione Vigna - Rui - Le Cabane" del Comune di Chiusa di Pesio (CN) pag. 119

**Codice 14.6****D.D. 11 febbraio 2004, n. 78**

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Intervento in Comune di Baceno, località Alpe Crampiole - Beneficiario: Comune di Baceno pag. 119

**Codice 14****D.D. 12 febbraio 2004, n. 79**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributi in c/capitale per miglioramento strutture ed infrastrutture all'Alpe "Ciabraessa" - primo progetto. Beneficiario: Comune di Villar Pellice. N. AGEA: 04150142158. Spesa ammessa: Euro 26.164,78. Contributo concedibile: Euro 13.082,39 pag. 119

**Codice 14.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 80**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Gias Sot" in Comune di Peveragno (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45, articolo 6) pag. 119

**Codice 14.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 81**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Mascarone" in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Approvazione finanziamento del progetto pag. 120

**Codice 14.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 82**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Pittè - Colle" in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo pag. 121

**Codice 14.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 83**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Creusa" in Comune di Vernante (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45, articolo 6) pag. 121

**Codice 14.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 84**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Pianard" in Comune di Vernante (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45) pag. 122

**Codice 14.1****D.D. 13 febbraio 2004, n. 87**

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) LEADER+2000-2006 - Approvazione pista di controllo ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001, articolo 7 pag. 122

**Codice 14.3****D.D. 16 febbraio 2004, n. 88**

L.r. n. 16/99, art. 29 - D.G.R. n. 65-8541 del 24/02/03 - D.D. n. 99 del 25/02/03 - Progetti Speciali Integrati delle Comunità Montane - Fondi aggiuntivi 2003 - Contributo in c/c di Euro 832.679,00= alla C.M. Valli di Lanzo per la realizzazione di una "Infrastruttura di telecomunicazione per il territorio delle Valli di Lanzo - 1° lotto" - Approvazione progetto definitivo e concessione contributo di Euro 832.679,00= pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 100**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valle Ossola - Comune di Bognanco - alpeggio "Monscera" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 101**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Alta Valle Susa - Comune di Exilles - alpeggio "Clot des Anes" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 102**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Alta Valle Susa - Comune di Gravere - alpeggio "Fontanette" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 103**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valli Antigorio Divedro e Formazza - Comune di Varzo - alpe "Ciamporino" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 104**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valli Antigorio Divedro e Formazza - Comune di Varzo - alpe "Veglia" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 96**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Garnero Battista da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Campoforano - Laparè" del Comune di Frassino pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 98**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bruno Secondo da Viola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Luvia" del Comune di Gressio (CN) pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 18 febbraio 2004, n. 99**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Barbero Franco da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Lemma - San Marco" del Comune di Rossana pag. 123

**Codice 14.4****D.D. 25 febbraio 2004, n. 113**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fino Bruno da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "borgata Rouera" del Comune di Sampeyre (CN) e "borgata Bonino" del Comune di Frassino (CN) pag. 124

**Codice 14.4****D.D. 25 febbraio 2004, n. 114**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Scarlata Lorenzo da Roaschia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Perazzo - frazione Sant'Antonio Aradolo" del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) pag. 124

**Codice 14.4****D.D. 25 febbraio 2004, n. 115**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Gerbino Giacomo da Monasterolo Casotto (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Feito" del Comune di Mombasiglio (CN) pag. 124

**Codice 14****D.D. 22 marzo 2004, n. 175**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 5 - Proroga dell'epoca di esecuzione dei tagli di boschi cedui su tutto il territorio regionale - primavera 2004 pag. 124

**EDILIZIA SCOLASTICA****Codice 32.2****D.D. 21 aprile 2004, n. 69**

Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di San Maurizio D'Opaglio (NO) - Mutuo pos. n. 4237624/00 del 01.10.1993 per l'esecuzione dei lavori di sostituzione serramenti esterni nell'edificio della scuola media pag. 166

**Codice 32.2****D.D. 26 aprile 2004, n. 72**

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Torino. Mutuo pos. 4312918/00 di euro 51.645,69 (lire 100.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riutilizzo del residuo del mutuo pari a euro 12.813,91 (lire 24.811.190) pag. 166

**Codice 32.2****D.D. 26 aprile 2004, n. 73**

Attuazione D.C.R. n. 356-7960 del 10.3.2004 di approvazione del Piano triennale 2003-2005 e dei Piani annuali 2003 e 2004 per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23. Diversa destinazione del finanziamento assegnato all'Amministrazione Provinciale di Biella nell'ambito dell'annualità 2004 (All. I) pag. 166

**ENERGIA****D.G.R. 3 maggio 2004, n. 9-12421**

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV della Val d'Ossola Sud e per l'individuazione delle fasce di fattibilità di tracciato per la futura localizzazione degli elettrodotti in programma pag. 64

**ESPROPRIAZIONI****Codice 10.7****D.D. 9 gennaio 2004, n. 8**

Asservimento a favore della S.p.A. ENEL Distribuzione degli immobili siti nel territorio del Comune di Roburent, necessari alla realizzazione dell'impianto elettrico n. 1319/CN. Esecuzione del piano di asservimento pag. 89

**Codice 10.7****D.D. 22 gennaio 2004, n. 46**

Asservimento degli immobili necessari per la ricostruzione nel Comune di Cuornè della linea elettrica n. 2717/TO alla tensione di 15 kv., a seguito degli eventi calamitosi dell'Ottobre 2000. Deposito del piano particellare di asservimento pag. 94

**Codice 10.7****D.D. 22 gennaio 2004, n. 47**

Nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. nell'ambito del procedimento espropriazione dell'area di mq. 16.050, individuata al N.C.T. come mappale 130, del foglio n. 11, del Comune di Rivalta di Torino, necessaria alla realizzazione dell'asse viario Nord-Sud dell'Interporto Torino-Orbassano pag. 94

**FINANZE****Codice 9.3****D.D. 22 gennaio 2004, n. 4**

Tassa automobilistica. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Fraggiacomo Angela, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1028 e codice regionale 130011640010 pag. 88

**Codice 9.3****D.D. 22 gennaio 2004, n. 5**

Tassa automobilistica. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del sig. Perugini Massimiliano, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0076 e codice regionale 130012720017 pag. 88

**Codice 9.4****D.D. 26 gennaio 2004, n. 6**

Versamento dell'IRAP mensile per il primo bimestre dell'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 1.466.666,66 sul cap. n. 10207/2004 pag. 88

**FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 29-12298**

Misura E1 del POR Ob. 3-FSE 2000/06, DGR n.75-11413 del 23/12/03; annullamento prenotazioni disposte con DGR n.75-11413 del 23/12/03 per euro 73.595,11 su capp. vari del bil.2005; assegnazione alla Direzione Form. Prof. Lavoro ed accantonamento su capp. vari bil. 2004 di euro 73.595,11 pag. 62

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 31-12300**

Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'ammontare di Euro 55.000,00 mediante accantonamento su capitoli vari del Bilancio 2004 per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1 pag. 62

**INDUSTRIA****D.G.R. 10 maggio 2004, n. 42-12473**

Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980 "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Nuovi termini per la stesura e l'aggiornamento dei programmi pluriennali e annuali di attuazione e criteri per la procedura da seguire per la realizzazione delle opere inserite nelle domande ammesse al contributo regionale pag. 78

**INFORMAZIONE****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 28-12297**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 50.827,50 provenienti dallo Stato ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica) pag. 62

**INIZIATIVE SPECIALI****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 39-12307**

Accordo di Nomina del Piemonte come Regione Europea dell'Anno 2005 pag. 64

**INIZIATIVE TORINO 2006****Codice 26****D.D. 3 maggio 2004, n. 187**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Progetto strategico "Paesaggio 2006" - Riqualficazione della piazza Savoia del comune di Susa. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-0, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. pag. 161

**NOMINE****D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 34**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino pag. 33

**D.P.G.R. 3 maggio 2004, n. 35**

Sostituzione di due componenti della Commissione Regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978) pag. 55

**D.P.G.R. 5 maggio 2001, n. 36**

Sezione di quadrante del Comitato Regionale di Controllo di Novara. Sostituzione componente supplente pag. 55

**D.P.G.R. 10 maggio 2004, n. 38**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 55

**D.P.C.R. 28 aprile 2004, n. 42**

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Studi sul Pensiero Politico "L. Firpo" (art. 7 Statuto dell'ente) pag. 55

**D.P.C.R. 28 aprile 2004, n. 43**

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un componente, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione del signor Brasso Francesco Giuseppe, nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese (legge regionale n. 45/78 e art. 9 Statuto) pag. 55

**D.C.R. 15 aprile 2004, n. 357-12118**

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8, comma 1, lettera b, dello Statuto) - designazione di 1 componente pag. 78

**Codice 32.4****D.D. 8 aprile 2004, n. 58**

Nomina esperto in seno al Centro Regionale Universitario per la Danza pag. 165

**OCCUPAZIONI D'URGENZA****Codice 10.7****D.D. 9 gennaio 2004, n. 7**

Nulla-osta allo svincolo delle somme versate alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore della (omissis) nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone dell'Interporto Torino-Orbassano stralcio denominato "Lavoro 21 bis" pag. 89

**OPERE PUBBLICHE****Codice 24.1****D.D. 7 aprile 2004, n. 120**

Istanza di derivazione d'acqua dal Torrente Orco in Comune di Cuornè ad uso idroelettrico presentata il 4 aprile 1996 dalla ditta N.I.E. s.r.l.. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 269 del 16 luglio 2002 pag. 124

**Codice 25.4****D.D. 7 gennaio 2004, n. 1**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL). Ditta Co.Ge.Ba. - San Sebastiano Curone (AL) pag. 125

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 3**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 13.08.2002 n. 30 di rep. per l'acquisizione di 2650,77 metri cubi di materiale litoide già estratti dall'alveo del torrente Venaus Comune di Usseglio. Ditta: Ferraris s.n.c.. Importo cauzione: Euro 344,60 pag. 125

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 4**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 06.09.2001 n. 23 di rep. per l'acquisizione di 1050 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del Torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta Cogeis S.p.A.. Importo cauzione: Euro 135,57 pag. 125

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 5**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 07.02.2003 n. 39 di rep. per l'acquisizione di 6669,28 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Viù in Comune di Usseglio. Ditta: S.I.S. s.a.s.. Importo cauzione: Euro 867,01 pag. 125

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 6**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 27.03.2003 n. 41 di rep. per l'acquisizione di 1486,91 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira. Ditta: Losero Matteo e Livio s.n.c.. Importo cauzione: Euro 193,30 pag. 125

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 7**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Richiedente: Obert Costruzioni S.r.l.. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 9746,64 pag. 126

**Codice 25.3****D.D. 8 gennaio 2004, n. 8**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Soana in Comune di Pont Canavese. Richiedente: I.V.E.C. snc. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 1169,10 pag. 126

**Codice 25.7****D.D. 8 gennaio 2004, n. 9**

Autorizzazione per sistemazione idraulica affluente del torrente Tiasca a presidio dei versanti in corrispondenza delle progr. km. 172+800 e 172+900 carreggiata Sud autostrada dei Trafori A/26 in Comune di Pisano (NO) - Ditta: Autostrade per l'Italia S.p.A. pag. 126

**Codice 25.4****D.D. 12 gennaio 2004, n. 13**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Staffora in Comune di Pozzol Groppo (AL). Ditta Maretti Strade S.r.l. - Voghera (PV) pag. 126

**Codice 25.3****D.D. 12 gennaio 2004, n. 14**

Autorizzazione idraulica n. 3845 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia. Ditte richiedenti: Campeggi Bokki s.a.s. e Cooperativa Campeggio Pian del Colle pag. 127

**Codice 25.7****D.D. 12 gennaio 2004, n. 15**

P.I. n. 1445/VC. Intervento di regimazione idraulica con estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Sesia in Comune di Romagnano Sesia (NO) - Ditta Cave di Romagnano Sesia S.p.A. pag. 128

**Codice 25.6****D.D. 13 gennaio 2004, n. 16**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4155 - Realizzazione ponte sul Rio Secco in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedente: Ditta LMG di Vottero Placido - pag. 128

**Codice 25.6****D.D. 13 gennaio 2004, n. 17**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Monesiglio - Progetto esecutivo per lavori di ripristino Strada Bozzetti. Importo di Euro 12.580,00. Finanziamento Regionale Euro 7.500,00 pag. 129

**Codice 25.1****D.D. 13 gennaio 2004, n. 18**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 474/VB, alla tensione di 15000 Volt, costituita da: una linea elettrica aerea e una linea elettrica sotterranea, nel comune di Re (VB) pag. 129

**Codice 25.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 19**

Autorizzazione provvisoria all'occupazione di sedime demaniale in Comune di San Sebastiano Curone, lungo l'asta del Torrente Curone. Ditta Comune di San Sebastiano Curone pag. 130

**Codice 25.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 20**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino interruzione transito strada comunale per accesso Cascina Cà Bella e ripristino acquedotto frazione Cà Bella nel Comune di Dernice. Importo Euro 122.400,28 pag. 130

**Codice 25.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 21**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino scogliera in sponda dx del Torrente Spinti in loc. Formighezzo nel Comune di Grondona. Importo Euro 98.000,00 pag. 130

**Codice 25.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 22**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di protezione spondale condotta fognaria Torrente Spinti nel Comune di Grondona. Importo Euro 50.000,00 pag. 131

**Codice 25.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 23**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di rifacimento ponte sul Rio Serena in località Cascina Torrino nel Comune di Pozzol Groppo. Importo Euro 30.000,00 pag. 131

**Codice 25.1****D.D. 14 gennaio 2004, n. 24**

Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, per l'installazione di un impianto teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare nel Comune di Gravellona Toce (VB) pag. 132

**Codice 25.3****D.D. 14 gennaio 2004, n. 25**

Autorizzazione idraulica n. 01/04 per la realizzazione della sistemazione di un tratto della sponda sx del canale demaniale del Nicola Alto in Comune di Airasca. Ditta: Bonino Giuseppe, Goia Valter, Merlini Michele, Merlini Mariangela, Merlini Luigi pag. 132

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 28**

Autorizzazione idraulica n. 1/04 per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Strona nei Comuni di Quarna Sopra (VB) e Germagno (VB). Ditta: Del Vercio S.r.l. pag. 133

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 29**

Autorizzazione idraulica n. 2/04 per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del rio Felt nel territorio del Comune di Formazza (VB). Ditta: Comune di Formazza (VB) pag. 134

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 30**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Malesco. Lavori di disintasamento e rifacimento tombature stradali con ripristino muri di sostegno e briglie lungo la strada comunale della Valle Loana. Importo Euro 20.000= pag. 134

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 31**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Santa Maria Maggiore. Lavori di ripristino viabilità e costruzione muro di sostegno a protezione tubazione acquedotto Scarliccio-Cortino. Importo Euro 20.000= pag. 135

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 32**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villette. Lavori di sistemazione smottamento a valle della s.c. Villette-Re con regimazione acque meteoriche. Importo Euro 30.000= pag. 136

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 33**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di consolidamento strada comunale di Duiamen in loc. Antrogna con realizzazione opere di sostegno e sottoscarpa. Importo finanziato: 15.000,00 Euro pag. 136

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 34**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di sistemazione idraulica del rio Croso. Importo finanziato: 40.000,00 Euro pag. 137

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 35**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Casale Corte Cerro. Lavori di sistemazione rio delle Quare in loc. Ramate, sistemazione rio Ramate a monte confluenza con il rio Tanchello, sistemazione rio Vallessa in loc. Cereda. Imp. finanziato: Euro 110.000,00 (1° e 2° stralcio 2002). Imp. progetto: Euro 125.000,00 pag. 138

**Codice 25.9****D.D. 14 gennaio 2004, n. 36**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di p.i. per sistemazione S.C. Val Segnara con realizzaz. vasca sedimentazione a monte strada con rifacimento attraversamento impluvio e sistemazione ciglio superiore versante a monte strada - 2° intervento. Importo finanz.: Euro 50.000,00 pag. 138

**Codice 25.6****D.D. 15 gennaio 2004, n. 37**

Occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di ponte sul Rio Secco in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedente: Ditta LMG di Vottero Placido - pag. 139

**Codice 25.6****D.D. 15 gennaio 2004, n. 40**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4149 - S.P. n. 422. Tronco Dronero-Acceglio. Rifacimento ponte sul Rio delle Grange in comune di Prazzo alla progressiva km 72+210 e consolidamento del corpo rilevato - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo - pag. 139

**Codice 25.6****D.D. 15 gennaio 2004, n. 41**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4148 - Realizzazione ponte sul Rio San Giuliano - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco - pag. 140

**Codice 25.6****D.D. 15 gennaio 2004, n. 42**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4156 - Realizzazione ponticello sul Rio Cascinotto in comune di Vezza d'Alba - Richiedente: Società Trifula Bianca S.n.c. pag. 141

**Codice 25.3****D.D. 16 gennaio 2004, n. 43**

Autorizzazione idraulica n. 3846 per la realizzazione di un manufatto scatolare (nuovo ponte) per l'accesso carraio da Via Boccaccio alla propria abitazione situata in Via Dante Alighieri n. 16, da realizzarsi in attraversamento del rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino. Richiedente: Sig. Moro Rober-to pag. 142

**Codice 25.2****D.D. 19 gennaio 2004, n. 44**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Miagliano - Lavori di sistemazione idraulica, difese spondali e consolidamento versante - Cimitero, rio Masche. - Contributo Euro 40.000,00 contabilità finale pag. 142

**Codice 25.3****D.D. 19 gennaio 2004, n. 45**

Autorizzazione idraulica n. 2/2004 per la realizzazione di opere idraulico - forestali sul rio Marrone in Comune di Bibiana della Comunità Montana Val Pellice pag. 143

**Codice 25.3****D.D. 19 gennaio 2004, n. 46**

Autorizzazione idraulica n. 03/2004 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Biglione e rio Bealerassa in Comune di Torre Pellice della Comunità Val Pellice pag. 143

**Codice 25.5****D.D. 20 gennaio 2004, n. 47**

Interventi di manutenzione idrica del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT). Approvazione progetto definitivo pag. 144

**Codice 25.8****D.D. 21 gennaio 2004, n. 48**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1882 - Ditta Enel GreenPower - realizzazione opere consistenti in intervento di scavo finalizzato alla manutenzione straordinaria dello scarico di fondo del bacino di Rimasco nel Comune di Rimasco pag. 144

**Codice 25.8****D.D. 21 gennaio 2004, n. 49**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1883 - Ditta Camuzzi-Gazometri - realizzazione opere consistenti in posa di tubazione gas metano in attraversamento del Torr. Strona in loc. Orlonghetto nel Comune di Valduggia pag. 145

**Codice 25.2****D.D. 21 gennaio 2004, n. 50**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Carpeneto. Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche municipio. Importo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=) pag. 145

**Codice 25****D.D. 21 gennaio 2004, n. 51**

Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 146

**Codice 25****D.D. 21 gennaio 2004, n. 52**

Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 146

**Codice 25****D.D. 21 gennaio 2004, n. 53**

Accertamento entrate relative a quota incentivi di progettazione art. 18 L. 109/94 e s.m.i. pag. 146

**Codice 25.2****D.D. 21 gennaio 2004, n. 54**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Fraconalto - Lavori di sistemazione frana sulla strada com.le "Chiappa-Banchetta" - Contributo Euro 8.000,00 pag. 146

**Codice 25.2****D.D. 21 gennaio 2004, n. 55**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Garbagna - Lavori di ripristino scarpata Rio Garbagna. - Contributo Euro 4.000,00 pag. 146

**Codice 25.9****D.D. 21 gennaio 2004, n. 56**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Belgirate. Lavori di scoronamento, rimozione massi pericolanti e posa di rete a consolidamento movimento franoso su rio Paronelle. Importo Euro 30.600= pag. 146

**Codice 25.9****D.D. 22 gennaio 2004, n. 61**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Domo-dossola. Lavori di sistemazione versanti, costruzione muri di sostegno, regimazione e convogliamento acque di scorrimento superficiale della Strada Comunale Cisore-Monteossolano. Importo Euro 180.000,00= pag. 147

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 67**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Valperga - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente acquedotto comunale presso attraversamento T. Gallenca in Loc. Carella. Contributo Euro 4.800,00 pag. 147

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 68**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Scuzolengo - Lavori di somma urgenza per rifacimento di un tratto di fognatura in Via Marconi nel concentrico. Contributo Euro 4.000,00 pag. 147

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 70**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Perosa Canavese - Lavori di somma urgenza per segnalazioni danni al Collettore fognario principale - riparazione collettore. Contributo Euro 1.100,00 pag. 148

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 71**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Tavagnasco - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente collegamenti vari disalvei rimozioni a seguito movimenti franosi località varie. Contributo Euro 22.423,00 pag. 148

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 72**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Pino Torinese - Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale in Via Civera località Valle Ceppi. Contributo Euro 10.000,00 pag. 148

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 73**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Pino Torinese - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana lungo strada comunale Via Osservatorio. Contributo Euro 24.000,00 pag. 148

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 74**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montemagno - Lavori di pronto intervento per ripristino tratti fognari in Via Roma, in Via Sottoripa e in strada comunale Vallino. Contributo Euro 9.423,00 pag. 148

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 75**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Coazze - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso in località Giammartini - Contributo Euro 25.822,84 pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 76**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Andrate - Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito su strade comunali varie e delle sezioni di deflusso dei rii. - Contributo Euro 20.000,00 pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 77**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cesana Torinese - Lavori di pronto intervento per ripristino difese, disalvei acquedotto e impianto di depurazione - Contributo Euro 51.645,69 pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 78**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Cuorgnè - Lavori di somma urgenza di ripristino fogne e pulizia rio costa in fraz. Salto e di ripristino fogne in fraz. Ronchi - Contributo Euro 10.160,00 (9.160,00+1.000,00) pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 22 gennaio 2004, n. 83**

Alluvione 1996 - Provincia di Cuneo - Devoluzione economica. Nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate pag. 149

**Codice 25.6****D.D. 22 gennaio 2004, n. 84**

Occupazione sedime demaniale per sistemazione pista da fondo (n. 5 guadi e n. 2 passerelle) - Richiedente: Amministrazione Comune di Acceglio - pag. 150

**Codice 25.6****D.D. 23 gennaio 2004, n. 85**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Cuneo - Progetto per lavori di realizzazione opere di difesa Torrente Gesso Zona Orti. Importo Euro 129.000,00 con utilizzo fondi dell'Amministrazione Comunale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 92**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ghiffa (VCO) - Lavori di consolidamento parete di sottoscarpa Via Marconi - Contributo Euro 30.000,00 - Contabilità finale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 93**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Dogliani (CN) - Lavori di ripristino strade comunali in loc. Piano e Avignola - Contributo Euro 10.329,14 - Contabilità finale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 94**

Precipitazioni agosto 2001 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Briga Alta. Lavori di consolidamento versante a monte s.c. Viale Bavera - Contributo Euro 51.645,69 - Contabilità finale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 95**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Celle di Macra (CN) - Lavori di sistemazione e consolidamento versante a monte s.c. per la frazione Combe - Contributo Euro 35.119,07 - Contabilità finale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 96**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Celle Di Macra (CN) - Lavori di ripristino sc. c. borg. Ugo e Soglio Sottano - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 97**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Celle Di Macra (CN) - Lavori di ripristino strade comunali borgata Ugo e Soglio Sottano - Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale pag. 151

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 98**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Pradlevés (CN) - Lavori di ripristino s.c. Pentenera e Gerbido - Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale pag. 151

**Codice 25.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 99**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Castellar (CN) - Lavori di ripristino Via Cambiano - Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale pag. 151

**Codice 25.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 100**

Autorizzazione idraulica n. 04/2004 per interventi di sistemazione spondale in sinistra orografica del Rio Paese (Rio Val Salice) in Comune di Torino, località Strada del Morozzo nn. 4-6-8 pag. 151

**Codice 25.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 101**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 10.10.2002 n. 31 di rep. per l'acquisizione di 3416,4 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Gallenca in Comune di Salassa. Ditta: Scavi Ter Morletto S.r.l. Importo cauzione: Euro 441,06 pag. 152

**Codice 25.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 102**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 02.07.2003 n. 49 di rep. per l'acquisizione di 9125,57 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Ditta: Scavi Ter Morletto S.r.l..  
 Importo cauzione: Euro 1.186,32 pag. 152

**Codice 25.5****D.D. 26 gennaio 2004, n. 104**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Mombaldone (AT). Intervento: lavori di sistemazione spondale del fiume Bormida di Spigno in località Menasco pag. 152

**Codice 25.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 105**

Aut. idr. n. 3847, intesa ad ottenere l'aut. idraulica per la realizzazione di n. due attraversamenti con condotta fognaria nel torrente Sangone, in Comune di Trana. Ditta: SMAT S.p.A. pag. 152

**Codice 25.3****D.D. 26 gennaio 2004, n. 106**

Autorizzazione idraulica n. 06/04 per realizzazione di difesa in sponda destra e sinistra lungo il rio Margrato in Comune di Piobesi Torinese pag. 153

**Codice 25.2****D.D. 26 gennaio 2004, n. 107**

Alluvione ottobre 2000 - O.M.I. n. 3090/2000. Lavori di "difesa idraulica discarica ex Bagna". Individuazione del Comune di Casale M.to quale Ente esecutore delle opere pag. 154

**Codice 25.5****D.D. 26 gennaio 2004, n. 109**

Autorizzazione idraulica n. 02/2003 per attraversamento del rio Coasso in Comune di San Damiano d'Asti con linee elettriche a 15/04 KV. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti pag. 154

**Codice 25.5****D.D. 26 gennaio 2004, n. 110**

Attraversamento con linea elettrica sotterranea a 15 Kv al fianco dell'argine del fiume Tanaro nel Comune di Isola d'Asti (AT) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 26 gennaio 2004, n. 111**

L.R. n. 18/84 - Comune di Caresanablot - Opere di illuminazione pubblica - Contributo di Euro 25.000,00. Contabilità finale pag. 155

**Codice 25.3****D.D. 27 gennaio 2004, n. 116**

Autorizzazione idraulica n. 3848, per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, con condotta fognaria, in frazioni varie, in Comune di Cumiana. Ditta: Comune di Cumiana pag. 155

**Codice 25.3****D.D. 27 gennaio 2004, n. 117**

Autorizzazione idraulica n. 3849, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo del rio Scarosa, con condotta idrica, in Comune di Riva presso Chieri. Ditta: Consorzio Irriguo San Dalmazzo pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 27 gennaio 2004, n. 118**

Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Palazzolo Verellese (VC) ed erogazione al Consorzio Ovest Sesia Baraggia delle somme di Euro 38.734,00 e di Euro 64.557,00 pag. 156

**Codice 25.3****D.D. 27 gennaio 2004, n. 120**

Autorizzazione idraulica n. 07/04 per la costruzione di un muro di sostegno lungo la sponda destra del rio Marrone in Comune di Cavour pag. 157

**Codice 25.2****D.D. 27 gennaio 2004, n. 121**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cervere - Lavori di sistemazione strade della castagna, del cimitero e fognatura comunale - Contributo Euro 38.734,27 pag. 157

**Codice 25.2****D.D. 27 gennaio 2004, n. 123**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Pollone - Lavori di sistemazione strade e attraversamenti Via Don Prella e rifacimento tombinatura in corrispondenza del Rio Chiesa e del corpo stradale danneggiato. - Contributo Euro 128.000,00 contabilità finale pag. 157

**Codice 25.2****D.D. 27 gennaio 2004, n. 124**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Pollone - Lavori di consolidamento versante Via Oremo costruzione berlinese a sostegno del fabbricato di civile abitazione - Contributo Euro 55.470,00 - contabilità finale pag. 158

**Codice 25.9****D.D. 27 gennaio 2004, n. 125**

Autorizzazione idraulica n. 7/04 per la realizzazione di attraversamento del rio Vallaro con linea elettrica sotterranea a 400 Volt in Comune di Baceno (VB). Ditta: Enel Divisione Infrastrutture e Reti pag. 158

**Codice 25.9****D.D. 27 gennaio 2004, n. 127**

Autorizzazione idraulica n. 8/04 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Cannobino con linea elettrica aerea a 400 Volt nel territorio del Comune di Cannobio (VB). Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 158

**Codice 25.3****D.D. 27 gennaio 2004, n. 128**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 20/00 per la realizzazione di opere di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del rio Valpattonera in Comune di Torino già autorizzato con provvedimento in data 5/07/2000 n. 20. Ditta: Cerrato Elpidia Maria pag. 159

**Codice 25.9****D.D. 27 gennaio 2004, n. 129**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 9/04 per il progetto di regimazione del canale di raccolta delle acque meteoriche (rio demaniale) della cava Scala dei Ratti, in comune di Baveno (VB). Istante Ditta Graniti Baveno S.r.l. pag. 159

**Codice 25.9****D.D. 27 gennaio 2004, n. 131**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanico. Lavori di sistemazione e disalveo rio Faitera con sistemazioni spondali. Importo Euro 130.000,00= pag. 160

**PATRIMONIO****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 18-12287**

Indirizzi ed obiettivi per l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Integrazione accantonamento sul bilancio 2004 (capitolo 10435) pag. 59

**Codice 7.6****D.D. 28 gennaio 2004, n. 17**

Servizio di ritiro e consegna della corrispondenza ordinaria, raccomandata, prioritaria e dei pacchi alle poste italiane ed alle varie sedi regionali site in Torino e di consegna documenti, plichi e stampati vari a privati ed enti pubblici dall'01.01.04 al 31.12.04. Assunzione impegno di spesa per l'anno 2004 di Euro 76.000,00 (Cap. 10450/2004) pag. 85

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2004, n. 12**

Opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo - Anni 2003-2005: Autorizzazione subappalto in capo all'impresa Roberti s.a.s. pag. 89

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2004, n. 13**

Esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Lotto B. Determinazioni in merito al certificato di collaudo pag. 90

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2004, n. 14**

Esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Lotto A. Determinazioni in merito al certificato di collaudo pag. 90

**Codice 10.2****D.D. 14 gennaio 2004, n. 18**

Presa d'atto di cambiamento della Ditta aggiudicataria nei contratti relativi ai servizi di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti in Novara, Verbania, Provincia di Verbania e nella Città di Cuneo pag. 91

**Codice 10.2****D.D. 14 gennaio 2004, n. 19**

Pagamento delle competenze al geom. Pio Poli per l'esecuzione dell'incarico di cui alla determinazione del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico n. 750 del 7.8.2003. Spesa di Euro 6.061,43 o.f.c. (Cap. 23780/2002 - I. 5099) pag. 91

**Codice 10.4****D.D. 22 gennaio 2004, n. 37**

D.lgs 626/94 e s.m.i. - Definizione degli aspetti contrattuali ed incarico di svolgimento di prestazioni di Medico Competente e consulente per l'anno 2004 nell'ambito della Giunta Regionale. Spesa complessiva di Euro 180.000,00 o.f.c. (Cap. 23605 Acc. 100308) pag. 93

**Codice 10.4****D.D. 26 gennaio 2004, n. 52**

Manutenzione semestrale estintori ubicati presso il Castello di Val Casotto (CN) - Spesa complessiva di Euro 356,40 o.f.c. (cap. 23605 - Acc. 100308) pag. 96

**Codice 10.4****D.D. 2 febbraio 2004, n. 68**

Sistema Sicurezza - certificazione OHSAS 18001:1999. Spesa complessiva di Euro 32.400,00 o.f.c. (capitolo 23605/04 - Acc. 100308) pag. 97

**Codice 10.5****D.D. 3 febbraio 2004, n. 79**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano, con riferimento all'anno 2004. Spesa presunta di Euro 198.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2004 - Accantonamento n. 100377 pag. 99

**Codice 10.5****D.D. 3 febbraio 2004, n. 80**

Forniture varie e attività tecnico/operative inerenti all'impiantistica della rete di telecomunicazione regionale integrata fonia/dati. Spesa di Euro 123.949,66 o.f.c. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381 pag. 100

**Codice 10.5****D.D. 3 febbraio 2004, n. 81**

Nomina delle Commissioni per l'espletamento della gara "tecnico consultiva" a trattativa privata allargata, (ai sensi dell'art. 31 lettere d) e g) della L.R. 8/84, a valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa - e di "vigilanza" - istituite per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso la nuova Sede regionale sita in Via Avogadro, 30 - Torino pag. 100

**Codice 10.4****D.D. 3 febbraio 2004, n. 92**

Servizio coperture assicurative regionali. Adeguamenti imposte ex D.M. 02/07/2002 n. 239. Spesa di Euro 362,64 (cap. 23605/2004 - Acc. 100308) pag. 100

**Codice 10.5****D.D. 4 febbraio 2004, n. 100**

Servizio ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte - Spesa di Euro 78.500,00 oneri fiscali compresi. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381 pag. 101

**Codice 10.5****D.D. 5 febbraio 2004, n. 114**

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., ACEA Electrabell Eletticità S.p.A. di Roma, Atena Trading S.r.l. di Vercelli e Comune di Valprato Soana (TO), relative all'anno 2004. Spesa presunta di Euro 1.198.000,00 o.f.c. - Capitolo 10402/2004 - Accantonamento n. 100376 pag. 102

**Codice 10.5****D.D. 5 febbraio 2004, n. 115**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse dalla SMA Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e dagli Acquedotti diversi con riferimento all'anno 2004. Spesa presunta di Euro 50.000,00 o.f.c. - Capitolo 10400/2004 - Accantonamento n. 100375 pag. 102

**Codice 10.6****D.D. 9 febbraio 2004, n. 121**

Fornitura di carta in formato A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici per i servizi regionali. Rideterminazione residuo impegno di spesa Euro 86.688,00 o.f.c. sul capitolo 10430/2004 Acc. 100380 pag. 103

**Codice 10.7****D.D. 18 marzo 2004, n. 320**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana T.se - Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere. Conferenza dei servizi ex art. 9 commi 3 e 9 della 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 31422,90 pag. 103

**PERSONALE REGIONALE****Codice 5****D.D. 3 marzo 2004, n. 14**

Direzione "Affari istituzionali e processo di delega". Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C "Qualità della progettazione normativa e analisi di impatto della regolamentazione" pag. 80

**Codice 7.5****D.D. 7 gennaio 2004, n. 1**

Dip. Santa Di Vincenzo. Presa d'atto della cessazione delle funzioni comportanti l'erogazione dell'indennità di vigilanza ai sensi dell'art. 37 comma 1 del CCNL 1994/1997 e art. 26 del CCNL 1998/2001 pag. 82

**Codice 7.4****D.D. 9 gennaio 2004, n. 2**

Determinazione della spesa di Euro 2.634,70 per l'effettuazione della seconda prova scritta del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di cat. D3 prof. prof.le di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente (bando n. 165/165A) pag. 82

**Codice 7.4****D.D. 13 gennaio 2004, n. 4**

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 14 gennaio 2004, n. 5**

Autorizzazione al rinnovo del comando presso Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dipendente regionale Giorgio Ivaldi, categoria D5 pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 14 gennaio 2004, n. 6**

Autorizzazione al comando presso la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Pisa del Ministero per i Beni e le Attività culturali del dipendente regionale Giuseppe Palaia, categoria C4 pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 19 gennaio 2004, n. 7**

Assunzione di 2 unità di categoria A1 a tempo determinato per i mesi sei con mansioni di autista. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 21 gennaio 2004, n. 8**

Assunzione di una unità di categoria B1 in sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al centro per l'impiego della Provincia di Torino pag. 83

**Codice 7.2****D.D. 23 gennaio 2004, n. 10**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.625,00 (cap. 10280/04) pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 11**

Impegno per l'esercizio 2004 sul capitolo 10240 "Rimborso agli Enti di provenienza di assegni di carattere continuativo e di oneri per il personale comandato". Spesa di Euro 180.759,00 pag. 83

**Codice 7.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 12**

Assunzione di n. 2 unità di cat. A1 con incarico a termine per mesi sei con mansioni di usciere da destinare alla sede decentrata di Verbania. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 84

**Codice 7.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 13**

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 84

**Codice 7.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 14**

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 84

**Codice 7.4****D.D. 23 gennaio 2004, n. 9**

Autorizzazione al comando presso il Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Carla Fregoli, categoria D5 pag. 83

**Codice 7.2****D.D. 28 gennaio 2004, n. 15**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 7.454,00 (cap. 10280/04) pag. 84

**Codice 7.5****D.D. 28 gennaio 2004, n. 16**

Contributi a favore dell'A.R.A.N. - Impegno di spesa previsto Euro 9.734,00 sul cap. 10905 del Bilancio di Previsione 2004 pag. 84

**Codice 7.4****D.D. 29 gennaio 2004, n. 18**

Compensi per commissioni di concorso, comitati di vigilanza e spese per l'effettuazione di procedure concorsuali: impegno di spesa anno 2004. Spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 10790/2004 (A 100315) pag. 85

**Codice 7.4****D.D. 2 febbraio 2004, n. 19**

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dipendente regionale Della Vecchia Domenico, categoria C3. Legge 23.8.88, n. 400, D.lgs 28.8.97, n. 281 e D.P.C.M. 19.3.99, n. 98 pag. 85

**Codice 7.2****D.D. 3 febbraio 2004, n. 20**

Realizzazione del corso di formazione "Il formatore interno" previsto dal Piano di Formazione 2003 e rivolto al personale dipendente della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1928,00 (cap. 10280/2004) pag. 85

**Codice 7.6****D.D. 3 febbraio 2004, n. 21**

Fornitura divise del personale regionale avente diritto art. 37 L.R. 22/74 assunzione impegno di spesa di Euro 19.500,00 capitolo 10270/04 (acc. 100371) pag. 85

**Codice 7.4****D.D. 4 febbraio 2004, n. 22**

Assunzione di 4 unità di categoria B1 a tempo determinato per mesi sei con il profilo professionale di "Esecutore attività dei servizi generali". Richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino pag. 85

**Codice 7.4****D.D. 9 febbraio 2004, n. 23**

Autorizzazione al comando presso l'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Anna Rita Ciraci, categoria C2 pag. 86

**Codice 7.5****D.D. 9 febbraio 2004, n. 24**

Progressioni economiche di categoria D di cui all'art. 5 Contratto collettivo decentrato 16.09.2003 pag. 86

**Codice 7.2****D.D. 9 febbraio 2004, n. 25**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.550,00 (cap. 10280/04) pag. 86

**Codice 7.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 26**

Assunzione di personale di categoria A1. Richiesta ai Centri per l'Impiego della Provincia competenti per territorio pag. 86

**Codice 7.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 27**

Assunzione di personale di categoria B1 con mansioni di centralinista. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 87

**Codice 7.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 28**

Autorizzazione al comando presso l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Maria Michela Serafino e, conseguente, rettifica della D.D. n. 255 del 20.10.2003 relativa al rinnovo del comando della medesima presso l'ARESS pag. 87

**Codice 7.4****D.D. 12 febbraio 2004, n. 29**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Agenzia regionale delle strade (ARES Piemonte) del dipendente regionale Gianfranco Marchisio, categoria D4 pag. 87

**Codice 7.4****D.D. 16 febbraio 2004, n. 32**

Autorizzazione al pagamento della spesa relativa allo svolgimento della seconda prova scritta del concorso pubblico a n. 12 posti di categoria D3 (bando 165/165A) Euro 2.634,70 (cap. 10790/2004 imp. n. 103) pag. 87

**Codice 7.5****D.D. 17 febbraio 2004, n. 36**

Indennità dell'area di vigilanza di cui all'art. 16, comma 2 del CCNL del Comparto Regioni - Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, ai dipendenti Aurelio Lombardo, Alfio Rivero, Antonio Rollo. Spesa Euro 4.563,00 pag. 87

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 23-12292**

Art. 20 della l.r. n. 51/97: accesso alla qualifica dirigenziale. Definizione, di intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, di criteri per il reclutamento pag. 60

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 24-12293**

Dirigente regionale dr.ssa Anna Maria Di Aichelburg: nomina a responsabile del settore Istruzione della direzione 32. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 61

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 25-12294**

Dipendente Dr.ssa Sonia Amarena; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. Proroga pag. 61

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 26-12295**

Dipendente Arch. Fabrizio De Mitri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 61

**Codice 9.7****D.D. 15 gennaio 2004, n. 2**

Impegno per le spese obbligatorie per l'anno 2004 relative al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale nei limiti previsti dall'esercizio provvisorio per il 2004 (E. 21.863.000, capp. vari bilancio 2004) pag. 88

**Codice 9.7****D.D. 13 febbraio 2004, n. 12**

Rideterminazione della retribuzione di posizione del personale dirigente a decorrere dall'1.2.2004 in applicazione protocollo d'intesa 26.1.2004, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 22-11629 del 2.2.2004 pag. 88

**Codice 9.7****D.D. 17 febbraio 2004, n. 13**

Determinazione fondo per l'anno 2004 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente ai sensi art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 area dirigenza pag. 89

**Codice 14****D.D. 13 gennaio 2004, n. 4**

Integrazione alle D.D. nn. 1081 e 1082 del 30.12.2003 relative al conferimento di incarichi in posizione organizzativa presso la Direzione Economia Montana e Foreste. Inserimento del termine finale degli incarichi pag. 106

**POLITICHE COMUNITARIE****Codice 5****D.D. 28 gennaio 2004, n. 6**

Affidamento di incarico di collaborazione al Dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del Trattato dell'Unione Europea ai sensi della L.R. n. 6/88 e s.m.i.. Impegno di spesa di Euro 103.595,00 sul cap. 10870/2004 pag. 80

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 33-12302**

Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III A 2000-2006 - Italia-Svizzera. Presentazione candidatura per Progetto "Le pinete delle vallate alpine: un elemento del paesaggio in mutazione" ed approvazione scheda di domanda di contributo pubblico pag. 62

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 35-12303**

Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) Interreg IIIA 2000-2006 Italia-Svizzera. Progetto a titolarità regionale "Rete dei Sacri Monti Alpini". Approvazione proposta progettuale pag. 63

**Codice 14.1****D.D. 16 gennaio 2004, n. 7**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione convenzioni di attribuzione del contributo FESR pag. 106

**Codice 14.1****D.D. 20 gennaio 2004, n. 16**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA - Approvazione pista di controllo ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001, art. 7 pag. 107

**Codice 14.1****D.D. 5 febbraio 2004, n. 61**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Presa d'atto decisioni del Comitato di Programmazione del 19/11/2003 e provvedimenti conseguenti pag. 112

**Codice 14****D.D. 10 febbraio 2004, n. 76**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA 2000-2006. Versamento quota di pertinenza FESR a favore dello CNASEA, corrispondente all'ammontare delle spese dal 1.4.2003 al 31.04.2005 dell'Amministrazione francese relative allo stipendio della Sig.ra Cécile Allemand per l'espletamento dei compiti nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto - Impegno e liquidazione di Euro 87.377,84 sul cap. 23276/2004 pag. 119

**Codice 14****D.D. 10 febbraio 2004, n. 77**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCO-TRA 2000-2006. Versamento a favore dell'ACCT, corrispondente all'ammontare delle spese annue 2003 sostenute dall'Amministrazione francese relative agli stipendi del Sig. N. Bevilacqua e della Sig.ra M. Botan per l'espletamento dei compiti nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto - Impegno e liquidazione di Euro 86.501,92 sul cap. 23276/2004 pag. 119

**POLIZIA LOCALE****Codice 5.2****D.D. 25 marzo 2004, n. 17**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Torino pag. 80

**Codice 5.2****D.D. 1 aprile 2004, n. 20**

Corsi di aggiornamento professionale per agenti, Istruttori ed Ispettori della Polizia Locale. Comune di Novara. Contributo euro 32.800,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 80

**Codice 5.2****D.D. 2 aprile 2004, n. 21**

Settimana di iniziative sulla Polizia Locale. Assegnazione di un contributo al Comune di Collegno di euro 2.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 80

**Codice 5.2****D.D. 5 aprile 2004, n. 22**

Realizzazione di una mostra fotografica di tipo itinerante sull'educazione e sicurezza stradale. Spesa euro 14.640,00. UPB 05021, cap. 11180/2004 pag. 81

**Codice 5.2****D.D. 5 aprile 2004, n. 23**

Seminario sulle tecniche e metodologie didattiche per Ispettori e Comandanti, formatori di Polizia Municipale. Spesa euro 3.750,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 81

**PROCESSO DI DELEGA****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 1-12270**

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 11, co. 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di euro 300.000,00 sul cap. 10580/2004 pag. 56

**SANITA'****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 19-12288**

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione rivolti al personale dipendente del SSR e dei percorsi formativi pianificati in attuazione a disposizioni legislative da attuare dalla Direzione Controllo Attività Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2004. Accantonamento della somma complessiva di Euro 1.830.000,00 sui capitoli 12246, 12510, 12550, 12174 pag. 59

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 20-12289**

Attività di Promozione della salute ed Educazione Sanitaria. Accantonamento di euro 500.000,00 sul Cap. 12286 del bilancio di previsione per l'anno 2004 alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie e prenotazione sul Cap. 12286 del bilancio pluriennale 2005 di euro 413.166,00 e sul Cap. 12286 del bilancio pluriennale 2006 di euro 413.166,00 pag. 60

**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 36-12304**

Indicazioni propedeutiche alla realizzazione del documento preliminare all'avvio della progettazione, per la "Città della salute"; accantonamento di euro 20.000,00 sul capitolo di bilancio n. 12280, esercizio finanziario 2004 pag. 63

**D.G.R. 10 maggio 2004, n. 25-12456**

Indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche pag. 65

**STATISTICA****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 27-12296**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Programmazione e statistica delle somme relative ai fondi statali destinati all'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, per un importo di euro 100.000,00 cap.10596 F.S.R. pag. 62

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 13-12282**

Accantonamento della somma complessiva di euro 31.320.704,31 (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti" di fondi regionali e statali da destinare nell'esercizio finanziario 2004 alla prosecuzione di iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento ed energia pag. 58

**URBANISTICA****D.G.R. 13 aprile 2004, n. 8-12277**

Comune di Novara (NO). Restituzione per rielaborazione della Variante strutturale n. 8/98 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, interessante l'area "ex Sorgato" sita in Via Gibellini - Strada Sorgato, di cui alle deliberazioni consiliari n. 234 in data 21.12.1998 e n. 42 in data 19.3.2001. Comma XIX dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni pag. 57

**USI CIVICI****Codice 10.7****D.D. 8 gennaio 2004, n. 3**

Comune di Basaluzzo (AL). Richiesta di modifica dell'autorizzazione allo svincolo somma, derivante da alienazione terreno di uso civico, già richiesta con D.G.R. n. 80-200059 del 16.06.1997 e modificata con D.D. n. 01319 del 17.12.1998 e D.D. n. 379 del 07.04.2000. Autorizzazione pag. 89

**Codice 10.7****D.D. 14 gennaio 2004, n. 16**

Comune di Montalto Dora (TO). Permuta del t.no com.le di u.c. distinto al NCT Fg. 1 mapp. 83 (ex 20/b) di mq. 1.594, con il t.no privato della Ditta "Alcan Alluminio S.p.A.", distinto al NCT Fg. 1 mapp. 85 di mq. 792, per consentire al privato di consolidare l'area di pertinenza della propria Ditta ed al Comune di acquisire la proprietà della strada di collegamento a discarica com.le del verde-inerte. Autorizzazione pag. 90

**Codice 10.7****D.D. 19 gennaio 2004, n. 27**

D.D. n. 1074 del 13.11.2003. Comune di Donato (BI). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione pag. 92

**Codice 10.7****D.D. 19 gennaio 2004, n. 28**

Comune di Pallanzeno (VCO). Mut. temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e relativa costituzione di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "Rete Gas Italia S.p.A.", di porzioni di compl.vi mq. 25.808 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT Part. 268 - Fg. 9 mapp. 1 - 103, per passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione pag. 92

**Codice 10.7****D.D. 19 gennaio 2004, n. 29**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza dalla sede viaria della S.S. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana T.se. C.d.S. ex art. 9 com. 3 e 9 della L. 285/2000. Opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux (TO). Sospensione temporanea esercizio diritto di uso civico su area di complessivi mq. 75.814. Autorizzazione pag. 92

**Codice 10.7****D.D. 21 gennaio 2004, n. 33**

Comune di Oggebbio (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico su cui insiste l'Istituto Auxologico Italiano previa conciliazione con lo stesso per l'occupazione pregressa senza valido titolo. Autorizzazione pag. 93

**Codice 10.7****D.D. 23 gennaio 2004, n. 48**

Comune di San Sebastiano da Po (TO). Mut. temp. (anni 99) di dest. d'uso, con conc.ne amm.va e cost.ne di diritto di superficie (su parte di mq. 35.243) a terzi, di porzioni di compl.vi mq. 79.352 dei t.ni com.li di uso civico distinti al NCT - Fg. 15 mapp. 45 - 46 - 47 - 49 - 348, per ampliamento zona PEC e zona industriale - artigianale (mq. 35.243) nonchè uso pubblico come da PRGC (mq. 44.109). Autorizzazione pag. 94

**Codice 10.7****D.D. 23 gennaio 2004, n. 49**

Comune di Antrona Schieranco (VCO). Mutamento di destinazione d'uso di terreni comunali di uso civico per la realizzazione del progetto interreg IIIA I/CH - denominato "hochey su ghiaccio tra i monti". Autorizzazione condizionata ad operare su area di mq. 2.250 pag. 96

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2004, n. 57**

Comune di Usseaux (TO). Nuovo regolamento usi civici di pascolo e legnatico. Approvazione pag. 96

**Codice 10.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 71**

Comune di Colazza (NO). Mut. temp. d'uso con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 29.300 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 120 - Fg. 3 mapp. 50 e Fg. 9 - mapp. 1 e 84, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione pag. 97

**Codice 10.7****D.D. 3 febbraio 2004, n. 75**

Comune di Ameno (NO). Mut. temp. d'uso con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 19.825 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 416 - Fg. 4 mapp. 127 e Fg. 8 - mapp. 6 e 7, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione pag. 98

**Codice 10.7****D.D. 3 febbraio 2004, n. 76**

Comune di Invorio (NO). Mut. temp. d'uso, con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 9.000 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 796 - Fg. 2 - mapp. 2 e 3, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione pag. 98

**Codice 10.7****D.D. 3 febbraio 2004, n. 77**

Comune di Scopello (VC). Sdemanializzazione per la successiva alienazione a terzi, di terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 7 mapp. 62 (mq. 370). Autorizzazione pag. 99

**Codice 10.7****D.D. 5 febbraio 2004, n. 101**

Comune di Villadossola (VCO). Mut. temp. d'uso con conc.ne e cost.ne di servitù di gasdotto per anni 99 alla Soc. "Rete Gas Italia S.p.A.", di porzioni di compl.vi mq. 11.660 dei t.ni com.li di U.C., in uso e proprietà promiscua con il C.ne di Pallanzeno (VCO), distinti al NCT Fg. 61 mapp. 71 - 72 - 76, per passaggio metanodotto "Passo Gries - Mortara" e relativi lavori. Autorizzazione pag. 101

**Codice 10.7****D.D. 9 febbraio 2004, n. 117**

Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 99 a favore del Consorzio frazionisti delle località Loi-Praggio, di porzione di mq. 8.100 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 27 mapp. 91, per allargamento e modifica di sentiero comunale per trasformarlo in pista forestale trattabile. Autorizzazione pag. 102

---

**Parte I**  
**ATTI DELLA REGIONE**

---

**DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 maggio 2004, n. 33

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nelle mattinate del 4 e 5 maggio 2004 all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 maggio 2004, n. 34

**Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 11 del 2/12/2003 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

---

Settore di attività economica	Numero Consiglieri
AGRICOLTURA	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	8 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	5
COMMERCIO	5 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
TRASPORTI E SPEDIZIONI	2
TURISMO	1
CREDITO	1
ASSICURAZIONI	1
COOPERATIVE	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	5
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1
ASS. DI TUTELA DEI CONSUMATORI	1
Totale Consiglieri	32

---

Vista la nota del Presidente della CCIAA di Torino in data 22/12/2003 prot. 36590/3020/Segr. Org. con la quale è stato dato inizio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione

all'albo camerale dell'avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio camerale;

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dal bando camerale alla Ca-

mera di Commercio di Torino, e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio alla Regione Piemonte e pervenuta all'ufficio istruttore in data 1/03/2004 (prot. 2575/17.6 dell'1/03/04);

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di Torino e pervenuti all'ufficio istruttore in data 1/03/2004;

vista la circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" e il parere del Ministero delle Attività produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato e richieste le necessarie integrazioni e regolarizzazioni, anche alla luce delle indicazioni ministeriali citate;

visto inoltre che:

il bando relativo all'avvio della procedura per la nomina dei componenti il consiglio della CCIAA di Torino disponeva che la documentazione dovesse essere consegnata a mano o comunque pervenire entro le ore 18 del 10/02/2004 presso la sede della CCIAA di Torino;

la documentazione dell'organizzazione sindacale Confederazione Italiana Unionquadri - C.I.U. è pervenuta alla CCIAA di Torino in data 16/02/2004, oltre il termine previsto dal bando camerale e di conseguenza, non può essere considerata al fine della ripartizione del seggio spettante alle organizzazioni sindacali;

pertanto il rappresentante spettante al Settore "Organizzazioni sindacali" è attribuito all'apparentamento tra CGIL Provincia di Torino, Camera del Lavoro CISL di Torino e UIL Camera Sindacale Provinciale di Torino (apparentate con dichiarazione del 10/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati nei termini previsti dal bando camerale;

considerato inoltre che:

l'art. 3 del D.M. 501/96 dispone che possono presentare la propria candidatura per l'assegnazione del seggio spettante al settore delle associazioni dei consumatori, quelle associazioni di livello provinciale "operanti nella circoscrizione da almeno tre anni prima della pubblicazione dell'avviso" di avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale, avviso che è stato pubblicato all'Albo Camerale della CCIAA di Torino in data 22/12/2003;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore alla ADOC Piemonte con nota prot. 3696/17.6 del 30/03/2004;

preso atto che l'ADOC Piemonte (con nota del 30/03/2004, ns prot. 4063/17.6 del 7/04/2004) ha fornito le precisazioni richieste inerenti la consistenza numerica degli associati paganti alla data del 31/12/2002;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore alla Adusbef Regionale del Piemonte con nota prot. 3764/17.6 del 31/03/2004;

preso atto che l'Adusbef (con nota del 2/04/2004, ns prot. 4066/17.6 del 7/04/2004) ha fornito le precisazioni richieste inerenti la diffusione territoriale e l'attività svolta;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore alla Codacons Piemonte Onlus con nota prot. 3697/17.6 del 30/03/2004;

preso atto che la Codacons (con nota del 5/04/2004, ns prot. 4058/17.6 del 7/04/2004) ha fornito le precisa-

zioni richieste inerenti la consistenza numerica degli associati paganti alla data del 31/12/2002;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore alla ACU - Associazioni Consumatori Utenti Onlus con nota prot. 3765/17.6 del 31/03/2004;

preso atto che l'ACU (con nota del 7/04/2004, ns prot. 4658/17.6 del 20/04/2004) ha fornito le precisazioni richieste inerenti la propria diffusione territoriale nella provincia di Torino;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore a Cittadinanzattiva Regione Piemonte Onlus con nota prot. 3695/17.6 del 30/03/2004;

preso atto che Cittadinanzattiva (con nota del 5/04/2004, ns prot. 4083/17.6 del 7/04/2004) ha fornito le precisazioni richieste inerenti la propria diffusione territoriale nella provincia di Torino;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore al Movimento Difesa del Cittadino con nota prot. 3694/17.6 del 30/03/2004, pervenuta all'associazione in data 2/04/2004 (come da ricevuta postale di ritorno);

verificato che il Movimento Difesa del Cittadino non ha risposto alla richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dall'ufficio istruttore, riguardanti l'operatività dell'associazione in data anteriore al 22/12/2000 (ai sensi dell'art. 3 del D.M. 501/96), i dati relativi alla consistenza numerica degli associati paganti alla data del 31/12/2002 e la diffusione territoriale dell'associazione nella provincia di Torino;

preso atto che il Movimento Difesa del Cittadino non ha documentato l'operatività dell'associazione nella provincia di Torino in data anteriore al 22/12/2000, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 501/96; inoltre l'associazione non ha fornito i dati relativi alla consistenza numerica dei propri associati paganti alla data del 31/12/2002 per la provincia di Torino, né ha fornito le precisazioni richieste in merito alla diffusione territoriale;

pertanto, non essendo pervenuta alcuna risposta da parte del Movimento Difesa del Cittadino nei termini previsti, i dati comunicati dalla predetta associazione non possono essere computati ai fini della designazione di un rappresentante delle Associazioni di Tutela dei Consumatori nel Consiglio Camerale in oggetto;

rilevato in conclusione, che il quadro di ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni dei consumatori nel consiglio camerale, nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 5 del D.M. 501/96, è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale,

Tutto ciò premesso

*decreta*

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento, organizzazione sindacale e di tutela del consumatore nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	COLDIRETTI TORINO	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino, Associazione Industriali del Canavese, Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino, ASSISTAL - Ass. Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta API Torino	5 3 (di cui 1 per la piccola impresa)
ARTIGIANATO	Apparentamento tra CONFARTIGIANATO Torino, CNA Ass. Prov. di Torino, CASA Sindacato Prov. Artigiani Torino	5
COMMERCIO	Apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO, Confesercenti di Torino e Provincia  APARC- USARCI Ass. Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio	4 (di cui 1 per la piccola impresa)  1
TRASPORTI e SPEDIZIONI	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino, Associazione Industriali del Canavese Apparentamento tra A.I.T.E. - Associazione Italiana Trasporti Eccezionali, Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani - Ass. Prov. di Torino, A.P.S.A.C.I. - Ass. Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori Corrieri, F.I.S.I. - Federazione Italiana Spedizionieri Industriali - Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta	1  1
TURISMO	Apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO, Confesercenti di Torino e Provincia	1
CREDITO	ABI - Associazione Bancaria Italiana	1
ASSICURAZIONI	ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE	Apparentamento tra Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte, Confcooperative - Unione Provinciale di Torino	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino, Associazione Industriali del Canavese, ASSISTAL - Ass. Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta, ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO, Confesercenti di Torino e Provincia, CONFARTIGIANATO Torino, CNA Ass. Prov. di Torino, CASA Sindacato Prov. Artigiani Torino, Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte	5
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Apparentamento tra CIGL Provincia di Torino, Camera del Lavoro CISL di Torino, UIL Camera Sindacale Provinciale di Torino	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI	Apparentamento tra ADOC Piemonte, Adusbef Regionale del Piemonte, Codacons Piemonte Onlus, Federconsumatori Piemonte Onlus	1

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero delle Attività produttive ai sensi e con le modalità di cui all'art. 6 del D.M. 501/96 entro trenta giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Enzo Ghigo

Allegato

**CCIAA DI TORINO****SETTORE AGRICOLTURA**

Seggi da assegnare: 1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. COLDIRETTI TORINO Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino
2. Unione Agricoltori della Provincia di Torino
3. CIA Confederazione Italiana Agricoltori - Sede Provinciale di Torino

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 25,07 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Coldiretti TORINO</b>	11.400	77,41	19.676	58,86	(25,07x19.676)= 493.277	58,86	<b>65,04</b>
<b>Unione Agricoltori della Provincia di TORINO</b>	2.027	13,76	11.101	33,21	(25,07x11.101)=278.302	33,21	<b>26,73</b>
<b>CIA – Sede Provinciale di Torino</b>	1.300	8,83	2.650	7,93	(25,07x2.650)=66.436	7,93	<b>8,23</b>
TOTALE	14.727	100	33.427	100	838.015	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>Coldiretti TORINO</b>	<b>Unione Agricoltori della Provincia di TORINO</b>	<b>CIA – Sede Provinciale di Torino</b>
quoziente	quoziente	quoziente
65,04/1= <b>65,04</b>	26,73/1= 26,73	8,23/1= 8,23

### ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE AGRICOLTURA (ANCHE PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e della circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" nel caso vi sia un solo seggio, questo va assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice socio – economico, a prescindere dalle piccole imprese.

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività:** l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore agricoltura è la **Coldiretti Torino - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino**, al quale spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore dell'agricoltura, anche in rappresentanza della piccola impresa.

**CCIAA DI TORINO****SETTORE INDUSTRIA**

Seggi da assegnare: 8 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

**INDUSTRIA GENERALE**

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

Unione Industriale della Provincia di Torino

Associazione Industriali del Canavese

Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta

apparentate con dichiarazione del 2/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 115,77 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Un. Industriale Ass. Industriali del Canavese Collegio Costruttori Edili Prov. Torino ASSISTAL	2.608	45,39	173.124	76,64	$(115,77 \times 173.124) =$ 20.042.565	76,64	<b>66,22</b>
API	3.138	54,61	52.767	23,36	$(115,77 \times 52.767) =$ 6.108.836	23,36	<b>33,78</b>
TOTALE	5.746	100	225.891	100	26.151.401	100	100

**Applicazione del sistema proporzionale** (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili Prov. Torino - ASSISTAL	API
quoziente	quoziente
66,22/1= <b>66,22</b>	33,78/1= <b>33,78</b>
66,22/2= <b>33,11</b>	33,78/2= <b>16,89</b>
66,22/3= <b>22,07</b>	33,78/3= <b>11,26</b>
66,22/4= <b>16,56</b>	33,78/4= 8,44
66,22/5= <b>13,24</b>	33,78/5= 6,76
66,22/6= 11,04	33,78/6= 5,63
66,22/7= 9,46	33,78/7= 4,83
66,22/8= 8,28	10,53/8= 4,22

## INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

Unione Industriale della Provincia di Torino

Associazione Industriali del Canavese

Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta

apparentate con dichiarazione del 2/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 115,77 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Un. Industriale Ass. Industriali del Canavese Collegio Costruttori Edili Prov. Torino ASSISTAL	1.945	39,26	30.465	43,36	(115,77x30.465)= 3.526.933	43,36	<b>41,99</b>
API	3.009	60,74	39.802	56,64	(115,77x39.802)= 4.607.878	56,64	<b>58,01</b>
TOTALE	4.954	100	70.267	100	8.134.811	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4): l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore industria - piccola impresa è la **API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia.**

## ATTRIBUZIONE DEGLI 8 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
<b>66,22</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili - ASSISTAL</b>	1° seggio
<b>33,78</b>	<b>API</b>	2° seggio
<b>33,11</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili - ASSISTAL</b>	3° seggio
<b>22,07</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili - ASSISTAL</b>	4° seggio
<b>16,89</b>	<b>API</b>	5° seggio
<b>16,56</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili - ASSISTAL</b>	6° seggio
<b>13,24</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale - Ass. Industriali del Canavese - Collegio Costruttori Edili - ASSISTAL</b>	7° seggio
<b>11,26</b>	<b>API</b>	8° seggio (per la piccola impresa)

**CCIAA DI TORINO****SETTORE ARTIGIANATO**

Seggi da assegnare: 5

Unico apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra  
 CONFARTIGIANATO Torino - Unione Artigiana  
 CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino  
 CASA - Sindacato Provinciale Artigiani Torino  
 appresentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 13,60 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONFARTIGIANATO Torino CNA Torino CASA Torino	17.512	100	42.027	100	(13,60x42.027)=571.567	100	<b>100,00</b>
TOTALE	17.512	100	42.027	100	571.567	100	100

**ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico appresentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione dei 5 rappresentanti previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'appresentamento tra CONFARTIGIANATO Torino - Unione Artigiana, CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e CASA - Sindacato Provinciale Artigiani Torino.

**CCIAA DI TORINO****SETTORE COMMERCIO**

Seggi da assegnare: 5 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

**COMMERCIO GENERALE**

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino

Confesercenti di Torino e Provincia

apparentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. APARC - USARCI Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 37,07 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio e Confesercenti</b>	19.312	80,75	61.798	83,77	(37,07x61.798)=2.290.852	83,77	<b>82,77</b>
<b>APARC - USARCI</b>	4.604	19,25	11.970	16,23	(37,07 x 11.970)=443.728	16,23	<b>17,23</b>
TOTALE	23.916	100	73.768	100	2.734.580	100	100

**Applicazione del sistema proporzionale** (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio e Confesercenti</b>	<b>APARC - USARCI</b>
quoziente	quoziente
82,77/1= <b>82,77</b>	17,23/1= <b>17,23</b>
82,77/2= <b>41,38</b>	17,23/2= 8,62
82,77/3= <b>27,59</b>	17,23/3= 5,74
82,77/4= <b>20,69</b>	17,23/4= 4,31
82,77/5= 16,55	17,23/5= 3,45

### COMMERCIO PICCOLA IMPRESA

Unico apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra  
 ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino  
 Confesercenti di Torino e Provincia  
 apparentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 37,07 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio e Confesercenti</b>	18.153	100	39.937	100	(37,07x39.937)=1.480.465	100	<b>100</b>
TOTALE	18.153	100	39.937	100	1.480.465	100	100

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4)** : unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'apparentamento tra **ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino e Confesercenti di Torino e Provincia.**

### ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
82,77	<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio Torino e Confesercenti di Torino e Provincia</b>	1° seggio
41,38	<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio Torino e Confesercenti di Torino e Provincia</b>	2° seggio
27,59	<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio Torino e Confesercenti di Torino e Provincia</b>	3° seggio
20,69	<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio Torino e Confesercenti di Torino e Provincia</b>	4° seggio (per la piccola impresa)
17,23	<b>APARC - USARCI</b>	5° seggio

**CCIAA DI TORINO**

**SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Seggi da assegnare: 2

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra
  - Unione Industriale della Provincia di Torino
  - Associazione Industriali del Canavese
  - apparentate con dichiarazione del 2/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96
  
2. Apparentamento tra
  - A.I.T.E. - Associazione Italiana Trasporti Eccezionali
  - Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani – Associazione Provinciale di Torino
  - A.P.S.A.C.I. – Associazione Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori Corrieri
  - F.I.S.I. - Federazione Italiana Spedizionieri Industriali - Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta
  - apparentate con dichiarazione del 3/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 71,13 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino Associazione Industriali del Canavese</b>	127	13,20	18.051	68,83	(71,13 x 18.051) =1.283.968	68,83	<b>50,28</b>
<b>Apparentamento tra A.I.T.E. Fai A.P.S.A.C.I. F.I.S.I</b>	835	86,80	8.176	31,17	(71,13 x 8.176) =581.559	31,17	<b>49,72</b>
<b>TOTALE</b>	<b>962</b>	<b>100</b>	<b>26.227</b>	<b>100</b>	<b>1.865.527</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)**

Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino e Associazione Industriali del Canavese	Apparentamento tra A.I.T.E. Fai A.P.S.A.C.I. F.I.S.I
quoziente	quoziente
50,28/1= <b>50,28</b>	49,72/1= <b>49,72</b>
50,28/2= 25,14	49,72/2= 24,86

**ATTRIBUZIONE DEI 2 SEGGI DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
50,28	<b>Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Torino e Associazione Industriali del Canavese</b>	1° seggio
49,72	<b>Apparentamento tra A.I.T.E. Fai A.P.S.A.C.I. F.I.S.I</b>	2° seggio

**CCIAA DI TORINO**

**SETTORE TURISMO**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra  
 ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino  
 Confesercenti di Torino e Provincia  
 apparentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 31,36 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra ASCOM Confcommercio e Confesercenti</b>	3.122	100	10.303	100	(31,36 x 10.303)=323.102	100	<b>100</b>
TOTALE	3.122	100	10.303	100	323.102	100	100

### ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore TURISMO è l'apparentamento tra **ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino e Confesercenti di Torino e Provincia.**

**CCIAA DI TORINO**

**SETTORE CREDITO**  
Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ABI – Associazione Bancaria Italiana

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 97,39 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ABI	1.109	100	15.532	100	(97,39x15.532)=1.512.661	100	<b>100</b>
TOTALE	1.109	100	15.532	100	1.512.661	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE CREDITO**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore CREDITO è l'ABI - Associazione Bancaria Italiana .

**CCIAA DI TORINO**

**SETTORE ASSICURAZIONE**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 68,43	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>ANIA</b>	90	100	4.781	100	(68,43x4.781)= 327.164	100	<b>100</b>
TOTALE	90	100	4.781	100	327.164	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE ASSICURAZIONI**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore ASSICURAZIONE e' l'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

**CCIAA DI TORINO****SETTORE COOPERATIVE**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

## 1. Apparentamento tra

Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte

Confcooperative - Unione Provinciale di Torino

apparentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi**(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 57,82 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali	Soci
<b>Apparentamento Lega Nazionale Cooperative e Mutue e Confcooperative</b>	695	100	17.653	100	(57,82 x 17.653) =1.020.696	100	<b>100</b>	391.663
TOTALE	695	100	17.653	100	1.020.696	100	100	

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE è l'apparentamento tra Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte e Confcooperative - Unione Provinciale di Torino.

**CCIAA DI TORINO**

**SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE**

Seggi da assegnare: 5

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Confservizi – Associazione regionale Piemonte – Valle D'Aosta

2. Apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Torino

Associazione Industriali del Canavese

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta

ASCOM Confcommercio Torino - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino

Confesercenti di Torino e Provincia

CONFARTIGIANATO Torino - Unione Artigiana

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino

CASA - Sindacato Provinciale Artigiani Torino

Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte

apparentate con dichiarazione del 9/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 98,59 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>CONFSERVIZI</b>	30	0,50	10.672	19,03	(98,59 x 10.672) =1.052.152	19,03	<b>12,85</b>
<b>Apparentamento tra Un. Industriale Ass. Industriali del Canavese Assistal Confcommercio Confesercenti Confartigianato CNA CASA Compagnia delle Opere</b>	5.962	99,50	45.421	80,97	(98,59x45.421) =4.478.056	80,97	<b>87,15</b>
TOTALE	5.992	100	56.093	100	5.530.209	100	100

## Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>CONFSERVIZI</b>	<b>Apparentamento tra Un. Industriale Ass. Industriali del Canavese Assistal Confcommercio Confesercenti Confartigianato CNA CASA Compagnia delle Opere</b>
quoziente	quoziente
12,85/1= 12,85	87,15/1= <b>87,15</b>
12,85/2= 6,43	87,15/2= <b>43,57</b>
12,85/3= 4,28	87,15/3= <b>29,05</b>
12,85/4= 3,21	87,15/4= <b>21,79</b>
12,85/5= 2,57	87,15/5= <b>17,43</b>

**ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI**

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
87,15	<b>Apparentamento tra Un. Industriale, Ass. Industriali del Canavese, Assistal, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CASA, Compagnia delle Opere</b>	1° seggio
43,57	<b>Apparentamento tra Un. Industriale, Ass. Industriali del Canavese, Assistal, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CASA, Compagnia delle Opere</b>	2° seggio
29,05	<b>Apparentamento tra Un. Industriale, Ass. Industriali del Canavese, Assistal, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CASA, Compagnia delle Opere</b>	3° seggio
21,79	<b>Apparentamento tra Un. Industriale, Ass. Industriali del Canavese, Assistal, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CASA, Compagnia delle Opere</b>	4° seggio
17,43	<b>Apparentamento tra Un. Industriale, Ass. Industriali del Canavese, Assistal, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CASA, Compagnia delle Opere</b>	5° seggio

**CCIAA DI TORINO****SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96  
- MODALITA' DI CALCOLO

**ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI****Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)**

1) Consistenza numerica	33%
2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative	33%
3) Servizi resi e attività svolta	33%

**Grado di rappresentatività di ciascuna associazione**

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

**Associazioni di tutela dei consumatori o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:**

1. ADICONSUM PIEMONTE – Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

2. Apparentamento tra:

ACU - Associazione Consumatori Utenti – Onlus

CITTADINANZATTIVA Regione Piemonte Onlus

MOVIMENTO CONSUMATORI

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

apparentate con dichiarazione del 10/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

3. Apparentamento tra:

ADOC Piemonte - Associazione Difesa ed orientamento dei Consumatori

ADUSBEF Regionale del Piemonte

CODACONS Piemonte Onlus

FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus

apparentate con dichiarazione del 10/02/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

## Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela del Consumatori concorrenti:

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM	Tot. 2.780	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sedi di Ivrea, Orbassano, Pinerolo n. 3x 0,5 = pt 1,5  Tot. Pt. 2,5	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
<b>TOTALE</b>	<b>Iscritti paganti</b>	<b>Sedi</b>	<b>Servizi</b>
ADICONSUM	2.780	2,5	3
Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ACU	Tot. 4.689	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  Su appuntamento: Sedi di Torino e Pinerolo n. 2 x 0,5 = pt. 1  Tot. Pt. 2	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
CITTADINANZATTIVA	Tot. 0 (gli iscritti non sono paganti)	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sedi Tribunale del Malato a Torino: n. 7, Tribunale del Malato a Ciriè, n. 1 Tribunale del Malato a Ivrea n. 1 Tribunale del Malato a Castellamonte n. 1 Collegio Procuratori dei cittadini a Torino n. 1 Punto Informativo per Anziani a Torino n. 1 n. 12 x 0,5 = pt. 6  Tot. Pt. 7	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
MOVIMENTO DEI CONSUMATORI	Tot. 803	Aperta tutti i giorni : Sedi di Torino n. 2= pt. 2  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sedi di Collegno e Rivoli n. 2 x 0,5 =pt. 1  Tot. Pt. 3	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 - Propria attività editoriale periodica: pt. 1 Tot. Pt. 4
MOVIMENTO DI DIFESA DEL CITTADINO	L'associazione non ha dimostrato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96 (operatività nella provincia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale).		
<b>TOTALE APPARENTAMENTO</b>	<b>Iscritti paganti</b>	<b>Sedi</b>	<b>Servizi</b>
ACU CITTADINANZATTIVA MOVIMENTO DEI CONSUMATORI MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	5.492	12	10

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>ADOC</b>	<b>Tot. 438</b>	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  <b>Tot. Pt. 1</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>ADUSBEF</b>	<b>Tot. 211</b>	Aperta tutti i giorni : Sede di Nichelino = pt. 1  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sede di Pinerolo: pt. 0,5 Su appuntamento n. 2 sedi di Torino n. 2 x 0,5 = pt. 1  <b>Tot. Pt. 2,5</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>CODACONS</b>	<b>Tot. 270</b>	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  <b>Tot. Pt. 1</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>FEDERCONSUMATORI</b>	<b>Tot. 5.171</b>	Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sedi di Grugliasco, n. 2 a Rivalta, Nichelino, Carmagnola, Alpignano, Settimo, Chivasso, Orbassano, Moncalieri n. 10 x 0,5 = pt. 5 <b>Tot. Pt. 6</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>TOTALE APPARENTAMENTO</b>	<b>Iscritti paganti</b>	<b>Sedi</b>	<b>Servizi</b>
<b>ADOC ADUSBEF CODACONS FEDERCONSUMATORI</b>	<b>6.090</b>	<b>10,5</b>	<b>12</b>

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
<b>ADICONSUM</b>	2.780	6,39	2,5	3,30	3	3,96	<b>13,65</b>
Apparentamento tra ACU CITTADINANZATTIVA MOVIMENTO CONSUMATORI MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	5.492	12,62	12	15,84	10	13,20	<b>41,66</b>
Apparentamento tra ADOC ADUSBEF CODACONS FEDERCONSUMATORI	6.090	13,99	10,5	13,86	12	15,84	<b>43,69</b>
TOT	14.362	33,00	25,0	33,00	25,0	33,00	99,00

Applicazione del sistema proporzionale

<b>ADICONSUM</b>	<b>Apparentamento tra ACU CITTADINANZATTIVA MOVIMENTO CONSUMATORI MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO</b>	<b>Apparentamento tra ADOC ADUSBEF CODACONS FEDERCONSUMATORI</b>
13,65/1= 13,65	41,66/1= 41,66	43,69/1= 43,69

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE "ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI":**

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore "Associazioni di tutela dei consumatori" è l'apparentamento tra ADOC Piemonte, ADUSBEF Regionale del Piemonte, CODACONS Piemonte Onlus, FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 maggio 2004, n. 35

**Sostituzione di due componenti della Commissione Regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di nominare componenti della Commissione Regionale per la Cooperazione, in rappresentanza dell'Associazione regionale Cooperazione Unci Piemonte, in sostituzione del Signor Paolo Testa e la Signora Donatella Fancello, il Signor Giovanni Canina ed il Signor Gastone Sartori.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 maggio 2004, n. 36

**Sezione di quadrante del Comitato Regionale di Controllo di Novara. Sostituzione componente supplente**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Vice Prefetto aggiunto della Prefettura di Novara Dr. Mariano Savastano è nominato componente supplente della Sezione di quadrante di Novara del Comitato regionale di controllo, in sostituzione del Dr. Michele Basilicata.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 maggio 2004, n. 37

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella mattinata del 6 maggio 2004, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 38

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella mattinata dell'11 maggio 2004, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

## DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 aprile 2004, n. 42

**Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Studi sul Pensiero Politico "L. Firpo" (art. 7 Statuto dell'ente)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*nomina*

in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, quali rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Studi sul Pensiero Politico "L. Firpo", i signori:

Galasso Ennio (omissis)

Noccetti Gianluca (omissis)

Il Presidente

Roberto Cota

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 aprile 2004, n. 43

**Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un componente, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione del signor Brasso Francesco Giuseppe, nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese (legge regionale n. 45/78 e art. 9 Statuto)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*nomina*

in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, quale componente, espresso dalla minoranza consiliare, nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese, il signor Italo Sacco (omissis).

Il Presidente

Roberto Cota

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 1-12270

**Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 11, co. 1 "Osservatorio sulla Riforma amministrativa". Accantonamento della somma di euro 300.000,00 sul cap. 10580/2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di euro 300.000,00 sul cap. 10580/2004 a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. n. 100835/acc.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 2-12271

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e del provvedimento di rigetto dei benefici in materia di sostegno alla offerta turistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 3-12272

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3102/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti. Affidamento incarico legale all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3102/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 4-12273

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di comunicazione della Direzione Urbanistica - Settore Vigilanza Urbanistica di reiezione di un precedente ricorso gerarchico proposto dai ricorrenti nel Comune di Alessandria: incarico alla lite all'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 5-12274

**Affidamento dell'incarico di consulenza per la sperimentazione territoriale del digitale terrestre in Piemonte e per la progettazione di strategie innovative di comunicazione al Dott. Guido Giraudo. Approvazione schema di convenzione. Spesa di euro 43.100,00 o.f.i. (cap. 10870/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di conferire, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche indicate in narrativa, al Sig. Guido Giraudo, con studio in Monza (MI) - Via Ticino n. 22, l'incarico di consulenza, a supporto dell'organo politico, per la progettazione, sperimentazione ed implementazione e sviluppo del digitale terrestre in Piemonte nonché alla progettazione di strategie innovative di comunicazione al corrispettivo di euro 39.600,00 o.f.i., oltre euro 3.500,00 a titolo di rimborso spese forfettario e così per complessivi euro 43.100,00 o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione del relativo disciplinare per l'affidamento dell'incarico di cui sopra, mediante

scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di delegare il Vice Presidente William Casoni alla stipulazione della sopraccitata convenzione a norma e per conto della Regione Piemonte;

- di impegnare la somma complessiva di euro 43.100,00 o.f.i. sul Cap. 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità (imp. n. 1097)

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 8-12277

**Comune di Novara (NO). Restituzione per rielaborazione della Variante strutturale n. 8/98 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, interessante l'area "ex Sorgato" sita in Via Gibellini - Strada Sorgato, di cui alle deliberazioni consiliari n. 234 in data 21.12.1998 e n. 42 in data 19.3.2001. Comma XIX dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di restituire per la rielaborazione, ai sensi del 19° comma dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 8/98 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, interessante l'area "ex Sorgato" sita in Via Gibellini - Strada Sorgato, del Comune di Novara (NO), adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 234 in data 21.12.1998 e n. 42 in data 19.3.2001, in conformità alle osservazioni ed alle motivazioni in premessa citate e contenute nell'allegata relazione della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica in data 30.12.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 10-12279

**Liquidazione volontaria del Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara. Presa d'atto della deliberazione assunta il 16/12/2003 dal Consiglio Generale del Centro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di prendere atto della deliberazione assunta all'unanimità in data 16 dicembre 2003 dal Consiglio Generale

del Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara (C.O.O.F.) dalla quale risulta che:

1- è stato approvato all'unanimità il bilancio di chiusura;

2- si è chiusa la Liquidazione del C.O.O.F., Consorzio Nazionale di interesse pubblico di cui il Piemonte faceva parte;

3- al C.O.O.F. è subentrata la Regione Emilia Romagna sia per lo svolgimento delle funzioni pubbliche già svolte dal Consorzio sul territorio regionale sia nella gestione degli impianti in cui aveva sede il Consorzio (secondo le procedure di cui al DPCM 11 maggio 2003 e del Decreto Interministeriale 4 ottobre 2002 n. 323);

4- alla Regione Emilia Romagna, oltre ai fondi relativi alla gestione da destinare secondo le finalità specificate nel bilancio di chiusura, è stato trasferito il residuo attivo risultante dalle scritture contabili, pari ad Euro 35.122,00. A seguito di tale trasferimento la Giunta della Regione Emilia Romagna ha assunto formalmente gli obblighi conseguenti alla gestione delle somme predette, mediante propria deliberazione n. 2784/2003 del 30/12/2003, esonerando gli altri soci ed il liquidatore da eventuali sopravvenienze passive successive alla liquidazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 11-12280

**D.P.R. n° 616/ 77 art.70, l.r. n°17/99, L. 185/92 e s.m.i, art. 3, comma 2, lett. b) c) d); Criteri per la definizione delle istanze pervenute agli Enti territoriali per eventi dell'anno 2002, di cui al riparto disposto con DD.GG.RR. nn. 16-9793 del 30/6/03 e 55-11837 del 23/2/04**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 e della legge 185/92 e s.m.i., di mantenere, ai fini dell'istruttoria e dei pagamenti delle pratiche giacenti presso gli Enti Territoriali competenti, relativamente ai soli eventi del 2002 delimitati con le DD.GG.RR. nn. 59-6721 del 22/7/02 (rettificata con D.G.R. n. 31-7006 del 2/9/02), 32-7007 del 2/9/02, 34-7009 del 2/9/02 e 71-7045 del 2/9/02, l'applicazione dell'art.3 comma 2, lett. b), c), d), della legge 185/92 così come operante anteriormente le modifiche introdotte con D.L. 200/02 convertito dalla legge 256/02, in quanto si tratta del completamento di pagamenti per i quali sono già state istruite, con le medesime norme e per il medesimo evento, pratiche già ammesse a finanziamento e finanziate con le assegnazioni di cui al D.M. n° 103.045 del 16/12/2002, disposte e trasferite con D.G.R. n° 16-9793 del 30/6/2003 al fine di garantire ai beneficiari la necessaria uniformità di trattamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 12-12281

**L.R. 21/99. Collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca sul territorio attraversato dal Canale di Caluso e di un manuale con linee guida per il recupero funzionale ed ambientale delle infrastrutture irrigue di importanza storica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le ragioni espresse in premessa:

\* di approvare la collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca sul territorio attraversato dal Canale di Caluso e di un manuale con linee guida per il recupero funzionale ed ambientale delle infrastrutture irrigue di importanza storica;

\* di finanziare per il 2004 il predetto progetto fino ad un massimo di euro 14.400 sul capitolo di spesa 12655/04 (UPB 13011) (Acc. 100532);

\* di stabilire che per gli anni 2005 e 2006 si provvederà con successivi stanziamenti fatta salva la disponibilità di bilancio e verificato lo stato di avanzamento del progetto;

\* di incaricare la Direzione Territorio Rurale per tutti gli adempimenti di stipulazione della convenzione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca sul territorio attraversato dal Canale di Caluso e di un manuale con linee guida per il recupero funzionale ed ambientale delle infrastrutture irrigue di importanza storica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 13-12282

**Accantonamento della somma complessiva di euro 31.320.704,31 (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti" di fondi regionali e statali da destinare nell'esercizio finanziario 2004 alla prosecuzione di iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento ed energia**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio per l'esercizio finanziario 2004:

- euro 20.000,00 sul cap. 15135 (UPB 22081) (A.100768)
- euro 150.000,00 sul cap. 15183 (UPB 22991) (A.100769)
- euro 120.000,00 sul cap. 15186 (UPB 22021) (A.100770)
- euro 43.291,00 sul cap. 15187 (UPB 22021) (A.100771)
- euro 350.000,00 sul cap. 15191 (UPB 22021) (A.100772)
- euro 400.000,00 sul cap. 15201 (UPB 22041) (A.100773)

- euro 40.000,00 sul cap. 15211 (UPB 22071) (A.100774)
- euro 200.000,00 sul cap. 15216 (UPB 22991) (A.100775)
- euro 15.265,00 sul cap. 15247 (UPB 22051) (A.100776)
- euro 30.000,00 sul cap. 15249 (UPB 22051) (A.100777)
- euro 100.000,00 sul cap. 15250 (UPB 22011) (A.100778)
- euro 1.200.000,00 sul cap. 15308 (UPB 22051) (A.100779)
- euro 150.000,00 sul cap. 15312 (UPB 22051) (A.100780)
- euro 8.437.919,63 sul cap. 15319 (UPB 22991) (A.100781)
- euro 10.000,00 sul cap. 15326 (UPB 22011) (A.100782)
- euro 37.000,00 sul cap. 15630 (UPB 22051) (A.100783)
- euro 800.000,00 sul cap. 15640 (UPB 22011) (A.100784)
- euro 4.300.860,00 sul cap. 15735 (UPB 22991) (A.100785)
- euro 200.000,00 sul cap. 24931 (UPB 22072) (A.100786)
- euro 100.000,00 sul cap. 24941 (UPB 22072) (A.100787)
- euro 1.000.000,00 sul cap. 26792 (UPB 22082) (A.100788)
- euro 100.000,00 sul cap. 26908 (UPB 22992) (A.100789)
- euro 300.000,00 sul cap. 26925 (UPB 22992) (A.100790)
- euro 200.000,00 sul cap. 26928 (UPB 22992) (A.100791)
- euro 1.500.000,00 sul cap. 26940 (UPB 22012) (A.100792)
- euro 2.031.828,66 sul cap. 26948 (UPB 22992) (A.100793)
- euro 4.050.000,00 sul cap. 26958 (UPB 22992) (A.100794)
- euro 1.410.000,00 sul cap. 26982 (UPB 22052) (A.100795)
- euro 203.484,02 sul cap. 26987 (UPB 22072) (A.100796)
- euro 100.000,00 sul cap. 26995 (UPB 22072) (A.100797)
- euro 350.000,00 sul cap. 27004 (UPB 24032) (A.100798)
- euro 288.048,00 sul cap. 27015 (UPB 22052) (A.100799)
- euro 700.000,00 sul cap. 27018 (UPB 22082) (A.100800)
- euro 2.383.008,00 sul cap. 27070 (UPB 22992) (A.100801)

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa;

- di precisare che le somme iscritte sui capitoli statali sono oggetto di economia di spesa derivanti da esercizi precedenti ovvero derivanti dalla reimpostazione di stanziamenti già iscritti e non impegnati;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 14-12283

**Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 52.000,00 capitoli vari bilancio 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi

da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 15-12284

**Opera Pia "Craveri" di Sanfrè (CN) - Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione dell'Opera Pia "Craveri" di Sanfrè per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 16-12285

**IPAB - Opera Pia Coniugi Ernesto Giuseppe ed Ernesta Rognoni con sede in Sozzago (NO) - Approvazione nuovo Statuto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il nuovo Statuto dell'Opera Pia Coniugi Ernesto Giuseppe ed Ernesta Rognoni con sede in Sozzago (NO), composto di 23 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 17-12286

**Casa del Vecchio "Pietro Perazzo" con sede in San Germano Vercellese (VC). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di sciogliere l'attuale Consiglio di Amministrazione della Casa del Vecchio "Pietro Perazzo" con sede in San Germano Vercellese e contestualmente nominare, quale Commissario per la gestione temporanea dell'Ente medesimo per la durata di mesi sei, o fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo, il Sig. Roviera Giuseppe, (omissis), determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 516,46 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Istituto commissariato;

\* di affidare al Commissario l'incarico di:

a) provvedere, in via prioritaria, alla regolare ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, a norma delle disposizioni previste dallo statuto;

b) di provvedere, nel periodo di gestione temporanea, alla ordinaria amministrazione e all'adozione di eventuali provvedimenti urgenti e indifferibili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 18-12287

**Indirizzi ed obiettivi per l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Integrazione accantonamento sul bilancio 2004 (capitolo 10435)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di determinare ed approvare, secondo le indicazioni riportate nelle premesse, gli obiettivi dell'area funzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico;

di accantonare sul capitolo 10435 del bilancio per l'esercizio 2004 la somma di euro 1.000.000,00 assegnandola alla Direzione Patrimonio e Tecnico per il raggruppamento degli obiettivi (100482/A);

di revocare l'accantonamento di euro 1.000.000,00 sul cap. 10440 (accantonamento n. 100381).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 19-12288

**Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione rivolti al personale dipendente del SSR e dei percorsi formativi pianificati in attuazione a disposizioni legislative da attuare dalla Direzione Controllo Attività Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2004. Accantonamento della somma complessiva di Euro 1.830.000,00 sui capitoli 12246, 12510, 12550, 12174**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare gli obiettivi e programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie

dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2004 così come in premessa specificato;

- di accantonare le sotto specificate somme

Euro 150.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12246/2004 (n. 100830/Acc.)

Euro 500.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12550/2004 (n. 100831/Acc.)

Euro 180.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12174/2004 (n. 100832/Acc.)

Euro 1.000.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12510/2004 (n. 100833/Acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 20-12289

**Attività di Promozione della salute ed Educazione Sanitaria. Accantonamento di euro 500.000,00 sul Cap. 12286 del bilancio di previsione per l'anno 2004 alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie e prenotazione sul Cap. 12286 del bilancio pluriennale 2005 di euro 413.166,00 e sul Cap. 12286 del bilancio pluriennale 2006 di euro 413.166,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare l'importo di euro 500.000,00 per far fronte alle spese derivanti dalla convenzione con l'ASL n. 5 di Collegno per il funzionamento del Centro regionale di documentazione per la promozione della salute per l'anno 2004 (n. 100836/Acc.);

- di prenotare l'importo di euro 413.166,00 sul bilancio pluriennale 2005 e di euro 413.166,00,00 sul bilancio pluriennale 2006 per far fronte alle spese derivanti dalla convenzione per gli anni 2005 e 2006 (n. 100123/P/2005), (n. 100014/P/2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 21-12290

**L.R. 51/97 Art. 17 Comma 1 lettera c. Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato con conseguente accantonamento contabile di Euro 24.746.291,26 su Capitoli vari delle UPB 17061-17071-17072**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie disponibili con il "Bilancio di pre-

visione 2004 e pluriennale 2004-2006" ed occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione per l'esercizio finanziario 2004, come descritti nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

\* di approvare l'Allegato "1" contenente l'elenco delle UPB e dei rispettivi capitoli di spesa sui quali opera la Direzione Commercio e Artigianato per il raggiungimento degli obiettivi sopraccitati;

\* di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile di ciascun capitolo di spesa elencato nell'Allegato "1".

L'Allegato "1" costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 22-12291

**Modificazione della D.G.R. n. 1.27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura di ridefinire la posizione organizzativa evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che la proposta di modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura e che la posizione organizzativa in argomento risulta attualmente priva del titolare;

- di stabilire che il Responsabile della Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura provvederà con proprio atto al conferimento della posizione organizzativa di che trattasi sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27439 del 24 maggio 1999.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 23-12292

**Art. 20 della l.r. n. 51/97: accesso alla qualifica dirigenziale. Definizione, di intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, di criteri per il reclutamento**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prendere atto dell'intesa acquisita con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 2.3.04 in merito all'avvio delle procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica di dirigente;

di rinviare ad una successiva fase, per le motivazioni esposte in premessa, la definizione della percentuale di posti da destinare, così come previsto dall'art. 20, comma 6, lettera a), a corso-concorso, ed il numero e l'ammontare delle borse di studio previste per i relativi partecipanti;

di non far luogo all'applicazione di alcuna percentuale di posti da riservare al personale di ruolo della Regione nelle procedure concorsuali di cui in premessa è detto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 24-12293

**Dirigente regionale dr.ssa Anna Maria Di Aichelburg: nomina a responsabile del settore Istruzione della direzione 32. Art. 27 della l.r. 51/97**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di assegnare, nell'ambito della direzione Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo, la dr.ssa Anna Maria Di Aichelburg al settore Istruzione e di attribuirle la responsabilità dello stesso;

- di stabilire che l'assegnazione e l'incarico di cui sopra è detto decorrono dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; hanno durata quadriennale e, comunque, non possono eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dei provvedimenti succitati coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, nei confronti della dr.ssa Di Aichelburg, l'assegnazione e l'incarico attribuiti con la DGR n. 49-4941 del 28.12.2001 (affidamento della responsabilità del settore Affari internazionali e comunitari) ed ogni altro incarico da questa discendente;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 25-12294

**Dipendente Dr.ssa Sonia Amarena; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. Proroga**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Sonia Amarena alla proroga dell'incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli, fino al 31.12.2004.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dalla Fondazione alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 26-12295

**Dipendente Arch. Fabrizio De Mitri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Fabrizio De Mitri a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Comitato direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 27-12296

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Programmazione e statistica delle somme relative ai fondi statali destinati all'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, per un importo di euro 100.000,00 cap.10596 F.S.R.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare ed assegnare alla Direzione programmazione e statistica, per le finalità di cui in premessa, la somma di euro 100.000,00.

U.P.B.08011 -cap. 10596 - importo euro 100.000,00 - n° accantonamento 100834/A

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 28-12297

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 50.827,50 provenienti dallo Stato ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 29-12298

**Misura E1 del POR Ob. 3-FSE 2000/06, DGR n.75-11413 del 23/12/03; annullamento prenotazioni disposte con DGR n.75-11413 del 23/12/03 per euro 73.595,11 su capp. vari del bil.2005; assegnazione alla Direzione Form. Prof. Lavoro ed accantonamento su capp. vari bil. 2004 di euro 73.595,11**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di annullare, per le considerazioni espone in premessa, le prenotazioni disposte con D.G.R. n. 75-11413 del 23.12.2003 per l'importo di euro 73.595,11 su capp. vari del bilancio 2005, come di seguito indicato:

- sul cap. 11340 la somma di euro 33.117,80 (100089/P);

- sul cap. 11358 la somma di euro 32.381,85 (100090/P);

- sul cap. 11357 la somma di euro 8.095,46 (100091/P);

Di accantonare, conseguentemente la somma di euro 73.595,11 su capp. vari del bilancio 2004, come di seguito indicato:

- sul cap. 11341 la somma di euro 33.117,80 (100805/A);

- sul cap. 11359 la somma di euro 32.381,85 (100806/A);

- sul cap. 11357 la somma di euro 8.095,46 (100807/A);

Di assegnare la predetta somma alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 75-11413 del 23.12.2003, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 31-12300

**Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'ammontare di Euro 55.000,00 mediante accantonamento su capitoli vari del Bilancio 2004 per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma di Euro 55.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro al fine di garantire il regolare svolgimento delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR obiettivo 3 - 2000/2006 - della Regione Piemonte, previste per l'anno 2004.

Alla spesa di 55.000,00 Euro si fa fronte mediante accantonamento sui capitoli del bilancio 2004 secondo la seguente ripartizione:

Euro 24.750,00 Cap. 11341/2004 Fondo Sociale Europeo 100808/A

Euro 24.200,00 Cap. 11359/2004 Fondo di Rotazione 100809/A

Euro 6.050,00 Cap. 11357/2004 Cofinanziamento Regionale 100810/A.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 33-12302

**Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III A 2000-2006 - Italia-Svizzera. Presentazione candidatura per Progetto "Le pinete delle vallate alpine: un ele-**

**mento del paesaggio in mutazione” ed approvazione scheda di domanda di contributo pubblico**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare la proposta progettuale dal titolo “Le pinete delle vallate alpine: un elemento del paesaggio in mutazione” elaborata dalla Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste con il Cantone Vallese ed in accordo con il Dipartimento Risorse Naturali della Regione Valle d’Aosta nell’ambito della misura n. 2.1 “Gestione del territorio, salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali” del P.I.C. INTERREG III A Italia - Svizzera per il periodo 2000-2006, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la proposta, agli atti della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste prevede, per la parte riguardante la Regione Piemonte, un costo complessivo indicativo pari a circa euro 220.000,00 dei quali 45.000,00 euro circa a carico della Regione Piemonte e 175.000,00 euro circa richiesti al Programma P.I.C. Interreg III A Italia-Svizzera.

Nel caso in cui il progetto fosse approvato dal Comitato di Programmazione, il cofinanziamento del progetto a carico della Regione Piemonte, pari a circa euro 45.000,00 sarà assicurato, per un importo indicativo di 39.500,00 euro circa imputando al progetto le spese relative al personale dipendente regionale appositamente incaricato per la realizzazione di alcune attività indicate nel progetto, quindi, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, e per un importo indicativo di 5.500,00 euro circa con risorse della Direzione Economia Montana e Foreste che saranno stanziati su apposito capitolo del bilancio regionale relativo all’anno 2005/2006;

3) di autorizzare il Direttore della Direzione Economia Montana e Foreste, Geom Nino Berger ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 65 dello Statuto e dell’articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 35-12303

**Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) Interreg IIIA 2000-2006 Italia-Svizzera. Progetto a titolarità regionale “Rete dei Sacri Monti Alpini”. Approvazione proposta progettuale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la proposta progettuale a titolarità regionale denominata “Rete dei Sacri Monti Alpini” elaborata dall’Assessorato Ambiente e Parchi - Direzione Turismo-Sport-Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, in partenariato con il Comune di Varese e il Cantone Ticino - Sezione Beni Monumentali e Ambientali da presentare a finanziamento nell’ambito del P.I.C. Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 Misura 2.2;

- di dare atto che la proposta progettuale sopra citata, agli atti dell’Assessorato Ambiente e Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, prevede un costo complessivo di parte italiana euro 545.000,00 di cui euro 295.000,00 di costo relativo alla Regione Piemonte comprensivo della quota di autofinanziamento di euro 59.000,00 a carico della Regione stessa;

- di impegnarsi, a seguito dell’approvazione del progetto, a reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura della quota di autofinanziamento di euro 59.000,00 nell’ambito delle risorse disponibili sul capitolo 15650 del Bilancio di previsione 2004;

- di dare atto che la Regione Piemonte potrà avvalersi per la realizzazione delle proprie azioni progettuali di Enti di gestione dei Sacri Monti (Enti strumentali della Regione Piemonte) in qualità di soggetti attuatori e che tale rapporto sarà successivamente disciplinato con apposita convenzione;

- di autorizzare il Responsabile del Settore Pianificazione Aree Protette della Direzione Turismo - Sport - Parchi a sottoscrivere e a presentare il fascicolo di domanda di contributo e ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 65 dello Statuto e dell’articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 36-12304

**Indicazioni propedeutiche alla realizzazione del documento preliminare all’avvio della progettazione, per la “Città della salute”; accantonamento di euro 20.000,00 sul capitolo di bilancio n. 12280, esercizio finanziario 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di affidare all’Organismo di indirizzo dell’Azienda ospedaliera S. Giovanni Battista, ai sensi del protocollo d’intesa Università Regione - istituito con DD.G.R. 13-7060 del 9 settembre 2002 e n. 27-8860 del 31 marzo 2003 ai sensi del protocollo d’intesa Università - Regione - il compito di individuare le funzioni sanitarie attribuibili al nuovo presidio ospedaliero all’interno del “Parco della Salute”, nonché l’integrazione di questo con la rete regionale ospedaliera, e le possibili modalità di erogazione delle prestazioni;

2. di assegnare all’Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino il coordinamento complessivo del progetto di cui al punto 1, con il compito di provvedere al supporto organizzativo ed alla gestione economica dei rapporti conseguenti;

3. di demandare al direttore regionale alla Programmazione sanitaria il compito di provvedere alla costituzione del gruppo di lavoro/progetto in premessa citato, costituito dai direttori generali delle Aziende ospedaliere interessate, da un rappresentante del Comune di Torino, un rappresentante per ciascuna sub-area del quadrante n. 1 di cui alla D.G.R. n. 34-7960 del 9 dicembre 2002, e dal direttore regionale medesimo;

4. di sottoporre il risultato prodotto dall’Organismo di indirizzo di cui al punto 1 alle osservazioni degli organismi istituzionalmente preposti (Organismo di coordinamento delle attività sanitarie svolte nell’ambito della città di Torino, Conferenza di quadrante/sub-area nella

composizione prevista nella D.G.R. 34 - 7960 del 9 dicembre 2002, Conferenza regionale della programmazione sanitaria e sociosanitaria) e successivamente utilizzarlo quale base da cui trarre elementi al fine della predisposizione del documento preliminare all'avvio della progettazione, previsto dal quarto e quinto comma dell'articolo 15 del regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e s. m. i., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

5. di stabilire che nella definizione delle funzioni attribuibili al nuovo ospedale, al suo dimensionamento ed al modello organizzativo, l'Organismo di indirizzo di cui al punto 1 dovrà attenersi alle linee di programmazione generale regionale in premessa indicate ed interfacciarsi con il Gruppo di lavoro/progetto di cui al punto 3;

6. di accantonare a favore della Direzione Programmazione sanitaria la somma di euro 20.000,00 sul cap. 12280 del bilancio per l'esercizio finanziario 2004 (Acc. 100843), per il finanziamento da assegnare all'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista per l'espletamento degli adempimenti di cui ai punti 1 e 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 38-12306

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 170.000.000,00 per il finanziamento delle attività e delle quote sanitarie relative alla residenzialità di anziani non autosufficienti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 39-12307

**Accordo di Nomina del Piemonte come Regione Europea dell'Anno 2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le ragioni espresse in premessa:

- di approvare la bozza di Accordo di nomina del Piemonte come Regione Europea dell'Anno 2005, allegata al presente atto in duplice copia, in italiano e in spagnolo, per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopraccitato Accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2004, n. 9-12421

**Approvazione del Protocollo d'Intesa per la razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV della Val d'Ossola Sud e per l'individuazione delle fasce di fattibilità di tracciato per la futura localizzazione degli elettrodotti in programma**

A relazione dell' Assessore Pichetto Fratin.

La Regione Piemonte e il GRTN hanno stipulato in data 17 gennaio 2002 un Protocollo d'Intesa per sperimentare un approccio di Valutazione Ambientale Strategica al Programma Triennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per la parte relativa al Piemonte.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2-5858 del 22 aprile 2002, ha quindi istituito un gruppo di lavoro comprendente le Direzioni regionali Tutela e Risanamento Ambientale-Programmazione e Gestione Rifiuti, Pianificazione e Gestione urbanistica, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Servizi Tecnici di Prevenzione, per garantire il coinvolgimento delle competenze necessarie ai fini di una valutazione complessiva degli effetti attesi della pianificazione elettrica del Gestore della Rete.

Lo stesso Gestore, dopo aver sviluppato di concerto con le citate strutture regionali, una metodologia per l'applicazione della VAS al Programma Triennale di Sviluppo della Rete 2003-2005, ha presentato alla Regione un Rapporto Ambientale contenente l'insieme delle valutazioni e delle analisi ambientali e territoriali correlate alle proposte programmatiche in esso contenute, unitamente alle proposte di macro-localizzazione sotto forma di "corridoi ambientali", che hanno formato oggetto di confronto anche con le Province e gli Enti Locali.

Pertanto, la Giunta Regionale ha espresso, anche sulla base del Rapporto Ambientale, il parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22.12.2000, corredandolo di uno specifico giudizio di VAS nell'ambito della DGR n. 26 - 9934 del 14 luglio 2003.

Nella stessa deliberazione la Giunta Regionale, sentite le Province territorialmente interessate, individuava altresì, tra le proposte territoriali sviluppate dal Gestore per ciascun gruppo d'interventi, un corridoio preferenziale per il passaggio delle linee in programma.

Considerate le positive risultanze della sperimentazione in oggetto correlata ad una dimensione macro-localizzativa di "corridoio ambientale", e alla luce degli sviluppi attesi anche in ambito nazionale in merito alla possibilità di replicare e di perfezionare tale esperienza-pilota condotta in Piemonte, l'Assessorato regionale ha ravvisato l'esigenza di proseguire l'attività sperimentale su un caso-pilota, individuato per l'occasione negli interventi di razionalizzazione della Rete a 132 kV della Val d'Ossola Sud tra i Comuni di Pieve Vergonte (VB) e di Borgomanero (NO), ai fini di verificare l'applicabilità del metodo della concertazione preventiva e della negoziazione ambientale per la ricerca di soluzioni localizzative di maggior dettaglio.

A tal fine, la Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, sulla base delle indicazioni della VAS e nell'ambito della macro-localizzazione prescelta con DGR n. 26-9934 in termini di corridoio ambientale, ha avviato nel novembre del 2003 un'azione di concertazione

ne con il GRTN e gli Enti Locali territorialmente interessati allo scopo di:

\* ricercare in modo condiviso le soluzioni localizzate dei tracciati dei nuovi elettrodotti in programma da espletarsi in una fase pre-progettuale mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;

\* condividere le soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati.

Il ricorso all'effettuazione di sopralluoghi mirati, condotti in presenza dei tecnici dei Comuni e delle Province di volta in volta interessati, e con il coinvolgimento diretto oltreché del GRTN anche della Società Terna S.p.A. proprietaria delle linee elettriche oggetto di razionalizzazione, e la successiva acquisizione dei pareri e dei contributi delle Direzioni regionali competenti e dell'ARPA, hanno quindi consentito di affinare ulteriormente le proposte localizzative preliminarmente discusse con gli Enti Locali e di individuare soluzioni condivise dalle parti coinvolte, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, nonché delle indicazioni pianificatorie ed urbanistiche vigenti.

Tali soluzioni territoriali oggetto di concertazione preventiva, definite sotto forma di "fasce di fattibilità di tracciato" sono state dunque rappresentate in cartografia e hanno costituito oggetto di una proposta definitiva illustrata e discussa con tutti gli enti locali interessati, con il GRTN e con Terna S.p.A.

Gli Enti e i soggetti menzionati hanno convenuto che le "fasce di fattibilità di tracciato" rappresentate costituiscono effettivamente un'ipotesi localizzativa condivisa e che la formalizzazione degli esiti di tale azione concertativa, mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, costituisce un patrimonio informativo e valutativo rilevante, ai fini della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi in programma.

Gli stessi enti e soggetti coinvolti hanno altresì convenuto che le soluzioni condivise individuate possono costituire presupposto fondamentale e, al tempo stesso, un indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale, con le relative alternative di tracciato, e per la progettazione delle opere ai sensi della L.r. 14 dicembre 1998, n. 40, "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ma che le stesse potranno essere oggetto di ulteriori ottimizzazioni alla luce dei contenuti del predetto Studio e delle analisi progettuali collegate.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione del Protocollo d'Intesa e della connessa cartografia, allegata quale parte integrante, già inviato agli Enti interessati per gli atti di competenza, a garanzia del comune lavoro svolto e delle ipotesi di soluzioni condivise.

Quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

visto il DM 22 dicembre 2000;

visto il Protocollo d'Intesa stipulato con il GRTN in data 17 gennaio 2002;

vista la DGR n. 2-5858 del 22 aprile 2002;

vista la DGR n. 26-9934 del 14 luglio 2003;

vista la Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

*delibera*

- di approvare la proposta di Protocollo d'Intesa con annessa cartografia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione

Piemonte, GRTN S.p.A., Terna S.p.A., e gli Enti Locali territorialmente interessati;

- di dare atto che le soluzioni condivise e rappresentate nelle fasce di fattibilità di tracciato costituiscono presupposto ed indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale, con le relative alternative di tracciato, e per la progettazione delle opere ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

- di dare mandato all'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere il Protocollo di cui sopra in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 25-12456

#### **Indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche**

A relazione dell'Assessore Galante:

Visto l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 443;

considerato che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ha conferito alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 114 riguardante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

vista la Legge Regionale 12 novembre 1999 n. 28 relativa alla disciplina, allo sviluppo ed all'incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2000, n° 626-3799 contenente gli indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione all'articolo 28 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 114;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2001, n. 32-2642 che individua i criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore del commercio su area pubblica in attuazione all'articolo 11 della Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28;

vista l'Ordinanza del Ministero della Salute del 3 aprile 2002 che stabilisce i requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche;

valutata l'esigenza di interpretare ed applicare in modo uniforme la normativa vigente in materia di commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche in modo da assicurare, per quanto possibile, il graduale ma completo adeguamento delle aree di vendita e delle strutture fisse e mobili su di esse operanti;

valutata l'opportunità di fornire indicazioni operative di carattere igienico sanitario agli esercenti ambulanti, fornendo nel contempo al personale preposto alla vigilanza informazioni utili a rendere omogenee le procedure ed i criteri di autorizzazione e controllo;

visto il documento contenente indicazioni operative di carattere igienico sanitario per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche, proposto dal Direttore regionale della Sanità Pubblica;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare come parte integrante della presente Deliberazione le allegate indicazioni operative di carattere igienico sanitario per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche (allegato A);

di demandare alla Direzione di Sanità Pubblica ed agli organi di controllo delle AASSLL la supervisione, la vigilanza ed i controlli sulla corretta applicazione delle indicazioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione, comprensiva dell'Allegato A, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

#### **INDICAZIONI OPERATIVE DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO PER IL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI SULLE AREE PUBBLICHE**

##### *Campo di applicazione e definizioni*

Le presenti indicazioni operative si applicano al commercio di prodotti alimentari su aree pubbliche.

In base alle definizioni riportate nelle norme settoriali in vigore non rientrano nel campo di applicazione:

\* le degustazioni;

\* le manifestazioni di promozione dell'attività produttiva e del suo sviluppo, attraverso l'esposizione dei prodotti stessi, nelle quali non si effettuino operazioni di preparazione di alimenti ed un'eventuale attività di vendita assunta valenza del tutto residuale rispetto alla finalità precipua di promozione.

In questi casi dovrà essere fatto riferimento alle disposizioni igienico sanitarie di carattere generale ed a quelle eventualmente contenute nei Regolamenti Comunali di Igiene.

Ai fini del presente provvedimento, l'indicazione di deperibilità di un alimento può essere rilevata, oltre che dagli specifici riferimenti legislativi in merito alle modalità di conservazione dello stesso alimento, anche dai termini stabiliti dal produttore e riportati in etichetta, sui documenti commerciali o indicati nel piano di autocontrollo dallo stesso esercente l'attività di vendita.

Durante l'attività di vigilanza, gli organismi ad essa preposti, in assenza delle indicazioni di cui al paragrafo precedente, valuteranno la deperibilità dei prodotti esposti per la vendita, eventualmente ricorrendo a controlli analitici diretti o indiretti.

Alcuni alimenti possono essere considerati non deperibili in quanto stagionati o esposti integri in crosta o in scatolati, tuttavia, la permanenza sui banchi vendita di porzioni invendute di questi alimenti ne aumenta sensibilmente il grado di deperibilità.

In tali casi si rende pertanto indispensabile, durante tutto il periodo di vendita e di trasporto da e verso l'area mercatale, procedere ad una adeguata protezione delle porzioni invendute o, se necessario, al loro mantenimento in regime di refrigerazione.

##### *Caratteristiche generali delle aree pubbliche*

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001, stabilisce che i Comuni devono provvedere alla "restituzione" dei mercati già esistenti:

- adeguandoli rispetto alle tipologie individuate dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 1 marzo 2000, n. 626-3799;

- adeguandoli in relazione alle norme igieniche sanitarie e di sicurezza, come previsto agli articoli 9 e 10 della succitata D.C.R.

Al fine di garantire condizioni igieniche sufficienti per il mantenimento dello stato di salubrità degli alimenti, tutte le aree mercatali dovranno essere dotate almeno di:

\* pavimentazione che limiti la polverulenza e consenta un'adeguata pulizia, nonché il rapido smaltimento delle acque meteoriche;

\* servizi igienici (fatti salvi eventuali vincoli di carattere storico, artistico o ambientale, nel qual caso potranno essere stipulati accordi per l'utilizzo di servizi igienici presso uno o più esercizi in sede fissa dislocati nelle adiacenze al mercato), dotati di wc a sciacquone, distributore di carta igienica, lavabo a comando non manuale, sapone liquido e carta asciugamani monouso.

Nei mercati su strada, l'assenza di reti per allacciare ciascun posteggio all'acqua potabile, allo scarico delle acque reflue ed all'energia elettrica, ne limiterà l'utilizzo alle sole strutture mobili dotate dei rispettivi dispositivi autonomi di erogazione e scarico.

##### *Caratteristiche dei negozi mobili*

In aggiunta ai requisiti minimi previsti dall'art. 4 dell'O.M. ed in analogia agli esercizi in sede fissa, è richiesta la presenza di taglieri specifici, diversi per tipologia di alimenti venduti previo frazionamento, nonché di utensili distinti in funzione degli alimenti soggetti a taglio o lavorazione.

In tutti i negozi mobili immatricolati successivamente al 17/05/2002, il mantenimento delle temperature di conservazione previste deve essere assicurato da un sistema autonomo di erogazione di corrente elettrica; tuttavia, i negozi mobili immatricolati prima di tale data e limitatamente al periodo del trasporto da e verso l'area mercatale, possono utilizzare altre idonee attrezzature atte a mantenere ininterrotta la catena del freddo.

##### *Caratteristiche dei banchi temporanei*

Per la protezione igienica degli alimenti deperibili, i banchi temporanei devono essere dotati di apposite protezioni verso i clienti con uno sviluppo verticale di almeno 30 cm., nonché di un'adeguata copertura dell'intero banco, sufficiente ad assicurare il riparo da intemperie climatiche e polluzioni ambientali.

L'attività di vendita di formaggi freschi e stagionati può essere svolta anche su banchi temporanei aventi i requisiti descritti dall'OM 3/4/2000.

Limitatamente ai formaggi freschi non confezionati o non protetti, oltre ai requisiti previsti all'art. 5, comma 5 dell'O.M., in analogia ai negozi mobili, le protezioni verso i clienti devono avere uno sviluppo, oltre che verticale, anche orizzontale per almeno 30 cm.

##### *Prescrizioni particolari per le carni fresche le preparazioni di carne ed i prodotti a base di carne.*

Le operazioni di affettatura o porzionatura delle carni fresche e la produzione di carni macinate su negozi mobili sono consentite unicamente in presenza e su richiesta specifica dell'acquirente ed alle seguenti condizioni:

\* devono essere utilizzate attrezzature distinte in base al tipo di carne;

\* se sono presenti carni porzionate o macinate già pronte per la vendita sui banchi di esposizione, devono essere preparate e confezionate in un laboratorio riconosciuto rispettivamente ai sensi del D.Lvo 286/94 o del D.P.R. 309/98;

\* in nessun caso è consentita la vendita frazionata di carni macinate preconfezionate all'origine in un laboratorio riconosciuto.

Ai fini dell'esposizione per la vendita, le attività di sezionamento di carni fresche e di produzione di preparazioni carnee, possono essere effettuate da parte dell'esercente in laboratori funzionalmente correlati all'esercizio ambulante, autorizzati ai sensi della L. 283/62 ed in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 327/80.

Le preparazioni carnee pronte a cuocere, devono giungere sui mercati adeguatamente confezionate o protette in idonei contenitori, riportanti un'etichetta dalla quale risultino chiare le informazioni relative alla denominazione del prodotto, ai suoi ingredienti, alla data di preparazione e di scadenza, nonché le indicazioni riguardanti il produttore e la sede del laboratorio.

Possono tuttavia essere poste in vendita carni sezionate o preparazioni carnee, sfuse o in confezioni originali, provenienti da laboratori autorizzati ai sensi dei Decreti Legislativi n. 286/94, 495/97 e 309/98, purché siano presenti i corrispondenti documenti che ne comprovino la fornitura.

#### *Prescrizioni particolari per i prodotti di gastronomia cotti e per i prodotti della pesca*

La preparazione dei prodotti di gastronomia da destinare alla cottura (es. polli con spezie varie, rolatine, spiedini, pizze, verdure, ecc.) e dei prodotti della pesca (spiedini con verdure, insalate di mare, ecc.), può essere effettuata, a cura dell'esercente stesso all'interno di una costruzione stabile o di un laboratorio autorizzato ai sensi della L. 283/62 e funzionalmente correlato alla propria attività di vendita o acquistando tali prodotti già "pronti a cuocere" da uno stabilimento specificatamente riconosciuto.

La macellazione di pesci su aree di mercato pubbliche può essere effettuata esclusivamente per la vendita diretta al consumatore finale, in presenza e su specifica richiesta degli acquirenti, nei seguenti esercizi:

1. nelle costruzioni stabili di cui all'articolo 6 lettera e) dell'O.M. 3/4/02 destinate alla vendita di pesci vivi, attrezzate in modo esclusivo o all'interno di un locale nettamente separato dalla vendita di alimenti.

2. sui negozi mobili e nelle strutture temporanee in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 3 dell'O.M. 3/4/02 per le operazioni di decapitazione, eviscerazione e filettatura di prodotti della pesca, che siano in possesso dei seguenti requisiti aggiuntivi:

a. vasche o recipienti con acqua pulita e in quantità sufficiente per contenere i pesci vivi esposti per la vendita previa macellazione;

b. protezione delle vasche o dei recipienti dall'esposizione prolungata al sole;

c. strutture o attrezzature che consentano di effettuare la macellazione dei pesci scelti dall'acquirente, al riparo dalla vista degli avventori del mercato;

d. strumenti idonei per lo stordimento dei pesci destinati alla macellazione, in modo da evitare inutili sofferenze degli animali.

3. In ogni caso devono essere assicurati:

a. il mantenimento di idonee condizioni di vita degli animali esposti per la vendita evitando il sovraffollamento di pesci nelle vasche o nei recipienti, garantendo un sufficiente ricambio dell'acqua o dell'ossigeno;

b. l'igiene della macellazione e delle operazioni che precedono la vendita e la consegna del prodotto.

4. I prodotti dell'acquacoltura vivi esposti per la vendita devono provenire da un allevamento in regola con le disposizioni previste dal D.P.R. n. 555 del 30/12/92

sottoposto a sorveglianza dal servizio veterinario dell'ASL competente.

5. I prodotti della pesca per i quali non è prevista la macellazione, ma che, per la loro resistenza fisiologica fuori dall'acqua, per motivi di freschezza e per consuetudine commerciale sono ancora vivi al momento della vendita (es. astici, aragoste), possono essere esposti per la vendita in presenza di ghiaccio.

#### *Somministrazione*

Nei negozi mobili, l'attività di somministrazione è limitata esclusivamente ad alimenti già pronti per il consumo, precedentemente prodotti in laboratori autorizzati.

E' tuttavia consentita, in settori o spazi attrezzati, la preparazione estemporanea e la guarnitura di alimenti già preparati (farciture di pizze precotte, panini e tramezzini, ecc.).

La preparazione e la vendita itinerante di panini caldi e bevande può essere altresì svolta con banchi temporanei allestiti su automezzi (es. motocarri attrezzati per la vendita di hot dogs), aventi le seguenti caratteristiche:

\* struttura tecnicamente adeguata, in grado di assolvere alle esigenze igieniche di preparazione, conservazione e protezione di prodotti alimentari, realizzata con materiali resistenti, inalterabili e facilmente lavabili e disinfettabili, con un sistema di copertura con un vano interno di altezza non inferiore a 2 metri ed il piano di vendita ad almeno 1,00 metri dalla quota esterna;

\* banchi espositivi protetti da appositi schermi posti ai lati dei banchi rivolti verso i clienti, verticalmente per almeno 30 centimetri di altezza dal piano vendita ed orizzontalmente, sopra tali ripari verticali, per una profondità di almeno 30 centimetri;

\* sistema scaldavivande per la conservazione del prodotto cotto in attesa di vendita alla temperatura compresa fra 60° e 65°, ovvero, per gli altri alimenti, di adeguato sistema di refrigerazione per il mantenimento delle temperature di conservazione del prodotto;

\* serbatoio per l'acqua potabile di idonea capacità;

\* lavello con erogatore automatico di acqua;

\* serbatoio per lo scarico delle acque reflue di capacità corrispondente almeno a quella del serbatoio per acqua potabile

\* impianto elettrico, che deve essere allacciato direttamente alla rete di fornitura dell'energia elettrica predisposta in un'area di mercato oppure, in alternativa, l'impianto elettrico deve essere alimentato da un sistema autonomo di erogazione, opportunamente insonorizzato secondo quanto previsto dalle vigenti normative, collocato in modo da evitare di contaminare con le emissioni, o comunque danneggiare, sia i prodotti alimentari nel negozio mobile sia l'ambiente esterno ad esso e utilizzato durante la sosta per la vendita, esclusivamente sulle aree pubbliche non attrezzate. Deve essere inoltre garantita la conservazione in regime di freddo durante il trasporto degli alimenti deperibili.

#### *Autorizzazione ed idoneità sanitaria*

Sono soggette ad autorizzazione sanitaria le seguenti attività:

\* la vendita di carni fresche, all'interno di costruzioni stabili o di negozi mobili, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per la Vigilanza Sanitaria delle Carni approvato con R.D. 20/12/28 n. 3298 e dell'art. 12 del D.P.R. 10/08/72, n. 967;

\* l'attività di produzione, preparazione e confezionamento (comprese le attività di cottura e frittura all'interno di costruzioni stabili o negozi mobili), ai sensi dell'art. 2 della Legge 30/04/62, n. 283;

\* l'elaborazione e la cottura di preparati di carne, di prodotti della pesca e di altri prodotti di gastronomia da

vendere cotti sui negozi mobili o sui banchi temporanei in occasione di manifestazioni temporanee quali fiere, sagre, ecc. ai sensi dell'art. 2 della Legge 30/04/62, n. 283 (la validità dell'autorizzazione è limitata alla durata della manifestazione);

\* l'attività di produzione e preparazione finalizzate alla somministrazione di alimenti;

\* l'attività di trasporto carni, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 26/03/80, n. 327, su automezzi utilizzati esclusivamente al trasferimento di dette merci e non adibiti alla vendita.

Il trasporto di carni effettuato tramite lo stesso negozio mobile utilizzato per la vendita sulle aree pubbliche, non necessita di autorizzazione sanitaria ex art. 44.

In questo caso l'attività di trasporto risulta, infatti, essere accessoria a quella di vendita, per la quale il negozio mobile è già soggetto a specifica autorizzazione;

\* l'attività di trasporto dei prodotti ittici, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 26/03/80, n. 327, effettuata su automezzi utilizzati esclusivamente al trasferimento dei prodotti stessi.

Il trasporto di prodotti ittici effettuato tramite lo stesso negozio mobile, qualora autorizzato per la vendita sulle aree pubbliche, non necessita di autorizzazione sanitaria ex art. 44.

In questo caso l'attività di trasporto risulta, infatti, essere accessoria a quella di vendita, per la quale il negozio mobile è già soggetto a specifica autorizzazione;

\* la vendita di prodotti ittici, all'interno di costruzioni stabili, di negozi mobili o di banchi temporanei, se l'autorizzazione è prevista dai singoli Regolamenti Comunali d'Igiene;

L'autorizzazione sanitaria è rilasciata dal Sindaco del Comune nel cui territorio il titolare dell'impresa ha la residenza, se trattasi di persone fisiche, o la sede legale, se persona giuridica, ad eccezione delle autorizzazioni sanitarie rilasciate in occasione di fiere e sagre, che dovranno essere emanate dal Sindaco competente sul luogo di svolgimento delle manifestazioni.

Nel caso di mercato in sede propria i provvedimenti autorizzativi restano di competenza del Comune sul cui territorio è ubicato il mercato stesso.

Al momento della presentazione della domanda, l'esercente deve indicare obbligatoriamente le modalità di conservazione e di condizionamento termico degli alimenti (qualora previsto), durante i periodi di inattività commerciale, nonché l'indirizzo del luogo di ricovero del negozio mobile e dell'eventuale laboratorio funzionalmente correlato.

L'autorizzazione sanitaria rilasciata ai negozi mobili deve riportare l'indirizzo del luogo di rimessaggio del mezzo, l'indirizzo dei locali di deposito della merce in vendita durante i periodi di non attività commerciale e dell'eventuale laboratorio funzionalmente correlato.

Tenuto conto delle caratteristiche del negozio mobile, il parere rilasciato dai competenti Servizi delle ASL deve indicare i requisiti minimi delle aree mercatali sulle quali il negozio mobile può svolgere l'attività; tali indicazioni devono essere richiamate nell'autorizzazione sanitaria.

I negozi mobili sprovvisti di riserva di acqua potabile, di serbatoio di scarico per le acque reflue e di generatore autonomo di energia elettrica, possono svolgere l'attività di vendita esclusivamente sulle aree pubbliche provviste di:

- allacciamento accessibile alla rete idrica potabile;
- scarico fognario sifonato accessibile;
- allacciamento elettrico accessibile.

La vendita di prodotti ittici nelle strutture fisse, mobili e temporanee, nei casi in cui non sia già soggetta ad

autorizzazione sanitaria, è subordinata al possesso di uno specifico "nulla osta" rilasciato dal Servizio Veterinario dell'ASL competente sul territorio in cui il titolare dell'impresa ha la residenza, se trattasi di persone fisiche, o la sede legale, se persona giuridica, previo accertamento della presenza dei requisiti igienico sanitari previsti dall'O.M. 3/4/2002 e dalle presenti indicazioni operative.

#### *Locali di deposito correlati alla vendita sulle aree pubbliche*

Concordemente a quanto stabilito da altre Regioni e per le esigenze di controllo sulle modalità di conservazione degli alimenti, i locali di deposito degli alimenti funzionalmente correlati alla vendita sulle aree pubbliche devono essere autorizzati ai sensi dell'art. 2 della L. 283/62, ad eccezione degli ortofrutticoli freschi e dei prodotti confezionati non deperibili.

Sono inoltre esclusi dall'autorizzazione sanitaria al deposito, i produttori agricoli operanti ai sensi della Legge 9/2/1963 n. 59 che commercializzano unicamente prodotti del proprio fondo.

I locali di deposito devono essere adeguati a contenere derrate alimentari, e garantire idonee modalità di conservazione e condizionamento termico per gli alimenti deperibili.

In situazioni particolari e nel caso di assenza di un locale con le caratteristiche succitate, può essere ammesso che lo stesso negozio mobile funzioni anche da deposito, purché sia parcheggiato all'interno di un'autorimesa dotata di allacciamento elettrico disponibile.

#### *Autocontrollo*

Le attività di preparazione e vendita di prodotti alimentari sulle aree pubbliche rientrano fra quelle soggette a procedure semplificate di autocontrollo previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale 27.3.00 n° 21-29727.

Nell'ambito della valutazione del piano di autocontrollo, gli Organi di controllo prendono in esame:

\* la documentazione che descrive l'attività svolta, le caratteristiche strutturali dell'esercizio, le attrezzature disponibili e l'indicazione del luogo di ricovero del negozio mobile o del banco temporaneo, l'ubicazione dell'eventuale laboratorio e dei locali connessi all'attività di vendita. Inoltre, devono essere disponibili indicazioni relative alle tecnologie ed alle attrezzature impiegate per assicurare il mantenimento ed il monitoraggio della catena del freddo (la rilevazione delle temperature deve essere opportunamente documentata), nonché alle modalità adottate per la protezione degli alimenti venduti sfusi o frazionati;

\* la procedura e la relativa documentazione riferita agli interventi di pulizia, disinfezione e disinfestazione della struttura, degli impianti e delle attrezzature utilizzate.

Particolare attenzione è posta nei confronti della procedura relativa all'approvvigionamento e controllo dell'acqua potabile:

\* la fornitura deve essere assicurata da parte dei Comuni gestori dei mercati oppure, qualora trattasi di acqua veicolata nei serbatoi autonomi o di quella utilizzata per la produzione di ghiaccio, dovrà essere presente nel piano di autocontrollo una procedura, sottoscritta dal titolare, atta a garantire il mantenimento dei requisiti di potabilità e che descriva le caratteristiche e la capacità del serbatoio, le modalità di attingimento e la frequenza del ricambio, la conservazione, il trasporto, nonché le modalità di scarico e sanificazione periodica dei serbatoi.

Il piano di autocontrollo aggiornato e la documentazione fiscale comprovante l'origine degli alimenti posti

in vendita, devono accompagnare l'esercente durante lo svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche.

#### *Disposizioni finali*

Fatto salvo il possesso dei requisiti strutturali, impiantistici ed igienico funzionali previsti dall'O.M. 3 aprile 2002 per i mercati in sede propria e per i mercati su strada, obbligatori dal 30/6/2003, l'adeguamento ai requisiti previsti dalle presenti indicazioni operative per la macellazione dei pesci su aree di mercato pubbliche dovrà comunque concludersi entro il 30 giugno 2004.

Le linee guida emanate dalla Direzione regionale Sanità Pubblica con Determinazione della Direzione di Sanità Pubblica n. 90 del 09 luglio 2002 sono sostituite ed integrate dalla presente deliberazione.

Le check list allegate alla citata determinazione dirigenziale ai fini della documentazione delle attività di controllo ufficiale di competenza degli organi di vigilanza del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, così come modificate ed integrate, sono allegate al presente regolamento e ne costituiscono parte integrante.

#### *Sanzioni*

Salvo che il fatto costituisca reato, le inosservanze alle disposizioni contenute nell'O.M. 3 aprile 2002 e nelle presenti indicazioni operative regionali sono sanzionate, per gli specifici profili di competenza, in base all'art. 17 Legge 30 aprile 1962, n. 283, all'art. 358 del T.U.L.L.SS. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 ed all'art. 8 del D.Lvo 155/97.

Allegati dell'Allegato A:

Allegato 1 - check list per i sopralluoghi di vigilanza sulle aree pubbliche;

Allegato 2 - check list per l'accertamento dei requisiti igienico strutturali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni sanitarie;

Allegato 3 - check list per l'accertamento dei requisiti dell'area pubblica.

Allegato I dell'Allegato A alla D.G.R. concernente indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche

**Regione Piemonte - ASL n° .....-Servizio .....**

**COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI SULLE AREE PUBBLICHE  
- SOPRALLUOGO DI VIGILANZA -**

Sopralluogo effettuato da: \_\_\_\_\_

**COMUNE** \_\_\_\_\_ Indirizzo dell'area \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

**Titolare** Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Esercente** Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Produttore agricolo:** si  no

**Struttura utilizzata:** negozio mobile  banco temporaneo  costruzione stabile

**Alimenti in vendita:** carni avicunicole  carni suine/ovicaprine/bovine/equine  prodotti ittici

molluschi bivalvi vivi  salumi  formaggi  miele  pane  funghi  ortofrutta

\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_

**Preparazioni effettuate:** girarrosto  friggitoria  cottura  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_

**Autorizzazione commerciale:** \_\_\_\_\_

**Autorizzazioni sanitarie:** \_\_\_\_\_

**Indirizzo del deposito collegato all'attività:** \_\_\_\_\_

**Indirizzo del laboratorio collegato all'attività:** \_\_\_\_\_

**Aree pubbliche frequentate:** Lun \_\_\_\_\_ Mar \_\_\_\_\_

Mer \_\_\_\_\_ Gio \_\_\_\_\_ Ven \_\_\_\_\_

Sab matt \_\_\_\_\_ Sab pom \_\_\_\_\_ Dom. \_\_\_\_\_

BANCHI DI VENDITA O ESPOSIZIONE O PREPARAZIONE	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Presenza di adeguate protezioni degli alimenti dal contatto con il pubblico				
Presenza di idoneo dispositivo per il mantenimento delle temperature di conservazione degli alimenti deperibili				
Banco/vevtrina per conservare preparazioni cotte a T° 60° < 65°				
Sufficiente stato di pulizia di superfici e attrezzature				
Comparti separati per alimenti igienicamente incompatibili				
Utensili di lavoro distinti in funzione degli alimenti soggetti a taglio o lavorazione				
Piani di lavoro separati per alimenti igienicamente incompatibili				
Presenza di idoneo contenitore per i rifiuti				

CONTROLLO DEGLI ALIMENTI POSTI IN VENDITA	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Alimenti conservati a temperature corrette				
Alimenti esenti da insudiciamenti, alterazioni o parassiti				
Alimenti sfusi/frazionati, protetti da insudiciamenti/contaminazioni esterne				
Alimenti protetti da mosche o insetti volanti in genere				
Materiale di incarto idoneamente conservato				
Etichettatura conforme alla normativa vigente				
Assenza di confezioni con data di scadenza superata				
Assenza di confezioni con TMC superato				
Assenza di uova sprovviste di etichettatura				
Assenza di carni con bollatura sanitaria irregolare				
Assenza di carni macinate sfuse esposte per la vendita				

<b>PERSONALE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>	<b>Non conformità/varie</b>
Divisa idonea (colore chiaro) con copricapo				
in condizioni igieniche soddisfacenti				
Sufficiente stato di pulizia mani e unghie				

Riscontrati estremi di reato     SI     NO    quali .....

Irrogate sanzioni     SI     NO    quali .....

Prelevati campioni per analisi     SI     NO    quali .....

Operati sequestri     SI     NO    quali .....

Prescrizioni     SI     NO    Avvenuta esecuzione di prescrizioni precedenti:     SI     NO

*Annotazioni e lavori da prescrivere:*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Giudizio complessivo:* \_\_\_\_\_

Timbro e firma operatore

\_\_\_\_\_

Allegato 2 dell'Allegato A alla D.G.R. concernente indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche

**Regione Piemonte - ASL n° ..... - Servizio .....**

**ACCERTAMENTO DEI REQUISITI IGIENICO STRUTTURALI  
PER LA VENDITA SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE SANITARIA O A "NULLA OSTA"  
DI PRODOTTI ALIMENTARI SU AREE PUBBLICHE**

MOTIVO DELLA COMPILAZIONE:  Per rilascio Autorizzazione Sanitaria  
 In corso di vigilanza

Titolare Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Esercente Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Produttore agricolo: si  no

Struttura utilizzata: negozio mobile  banco temporaneo

Alimenti in vendita: carni avicunicole  carni suine/ovicaprine/bovine/equine  prodotti ittici   
molluschi bivalvi vivi  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_

Preparazioni effettuate: girarrosto  friggitoria  cottura  \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_

Attività di somministrazione: \_\_\_\_\_

Autorizzazione commerciale: \_\_\_\_\_

Autorizzazioni sanitarie: \_\_\_\_\_

Indirizzo del deposito collegato all'attività: \_\_\_\_\_

Indirizzo del laboratorio collegato all'attività: \_\_\_\_\_

Aree pubbliche frequentate: Lun \_\_\_\_\_ Mar \_\_\_\_\_  
Mer \_\_\_\_\_ Gio \_\_\_\_\_ Ven \_\_\_\_\_  
Sab matt \_\_\_\_\_ Sab pom \_\_\_\_\_ Dom. \_\_\_\_\_

Negozi mobile tipo: \_\_\_\_\_ targa \_\_\_\_\_

*Il negozio mobile o il banco temporaneo sono custoditi al seguente indirizzo:*

Comune di \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

*Gli alimenti deperibili durante i periodi in cui non si esercita il commercio sono conservati:*  
 in frigorifero presso il deposito –  nel frigorifero del negozio mobile allacciato alla corrente elettrica  
 altra modalità (specificare).....

REQUISITI GENERALI	SI	NO	N.A	Non conformità/varie
Vano interno di altezza non inferiore a mt. 2 (solo immatricolati dopo 17/5/02)				
Rialzo da terra non inferiore a mt. 1.30 (solo immatricolati dopo 17/5/02)				
Pareti e tetto in materiali idonei e coibentati				
Parete laterale mobile con copertura delle parti dei banchi e delle vetrine				
Impianto idraulico per acqua potabile da collegarsi con l'acquedotto comunale				
Serbatoio per la riserva di acqua potabile di capacità adeguata				
Lavello con acqua calda e fredda non azionabile a mano e relative dotazioni				
Impianto idraulico per acque di scarico da collegarsi alla fognatura comunale				
Serbatoio per acqua di scarico a circuito chiuso con dispositivo di disinfezione				
Sistema per l'allacciamento alla rete elettrica				
Sistema autonomo insonorizzato di erogazione autonoma di energia elettrica (per tutti i negozi mobili immatricolati dopo il 17/05/02)				
Sistema per il mantenimento della catena del freddo durante il trasporto (per gli immatricolati prima del 17/05/02 sono accettate, purché efficaci, le piastre di accumulo)				
Banchi di vendita e di esposizione, utensili, apparecchiature, attrezzature destinati a venire in contatto con gli alimenti, costruiti in materiali impermeabili, facilmente lavabili e disinfettabili				
Sistema di controllo delle temperature (termometro)				
Rialzi protettivi verticali di almeno 30 cm di altezza dal piano di vendita e orizzontalmente sopra tali ripari per la profondità di almeno 30 cm., estesi lungo i tre lati prospicienti gli avventori (per i banchi temporanei solo verticali)				
Adeguata protezione degli alimenti da contaminazioni esterne				
Adeguate strutture frigorifere che consentano la netta separazione tra alimenti igienicamente incompatibili n° .....				
Contenitore per rifiuti con dispositivo di apertura e chiusura a pedale				
<b>Requisiti supplementari per vendita carni fresche, carni macinate, preparazioni di carne e prodotti carnei non preconfezionati</b>				
Banchi di esposizione provvisti di comparti separati per le carni "rosse", le carni avicunicole, per i prodotti di salumeria e per le preparazioni pronte a cuocere				
Attrezzature distinte in base al tipo di carni soggette a taglio o lavorazione				
Presenza di tritacarne (per la produzione di carni macinate in presenza del cliente)				

<b>Requisiti supplementari per vendita prodotti carnei allo stato di precotti</b>				
Piano di cottura, forno o girarrosto a cappa aspirante o a dispersione automatica dei vapori				
Parte del banco caldo in acciaio inox e a tenuta stagna				
Banco vetrina per conservare preparazioni cotte a T° 60° < 65°				
Banco vetrina refrigerato per la conservazione dei prodotti da consumarsi freddi				
<b>Requisiti supplementari per vendita prodotti della pesca</b>				
Banchi costruiti in modo da consentire lo scolo dell'acqua di fusione del ghiaccio nella fognatura o in apposito serbatoio				
Piano di lavoro per le operazioni di decapitazione, eviscerazione e sfilettatura				
Lavello con erogatore automatico di acqua (anche banchi temporanei)				
Serbatoio dell'acqua potabile di idonea capacità (anche banchi temporanei)				
Serbatoio per lo scarico delle acque reflue di capacità corrispondente almeno a quella del serbatoio per acqua potabile (anche banchi temporanei)				
Piano per la frittura, situato in un settore separato nel perimetro del negozio mobile, in acciaio inox a tenuta stagna e fornito di cappa aspirante o a dispersione automatica dei vapori				
<b>Requisiti supplementari per vendita molluschi bivalvi vivi</b>				
Banchi di esposizione con dispositivi per raccogliere l'acqua intravalvare				
Idoneo impianto che assicuri temperature adeguate al mantenimento in vita dei molluschi bivalvi vivi				
Comparto separato per il mantenimento dei molluschi bivalvi in condizioni di igiene e vitalità				
<b>Requisiti supplementari per vendita dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi</b>				
Presenza di locale specifico nettamente separato dalla vendita di alimenti in strutture stabili munite di acquari a tenuta stagna e dotate di attrezzature per il mantenimento di idonee condizioni di vita degli animali ovvero, in alternativa, sui negozi mobili o banchi temporanei alle condizioni seguenti:				
Presenza di vasche o recipienti con acqua pulita ed in quantità sufficiente a contenere i pesci vivi esposti per la vendita previa macellazione				Tutte le condizioni devono essere soddisfatte
Presenza di protezioni delle vasche o dei recipienti dall'esposizione prolungata al sole				
Presenza di strutture o attrezzature che consentano di effettuare la macellazione dei pesci scelti dall'acquirente, al riparo dalla vista degli avventori del mercato				
Presenza di strumentazione idonea per lo stordimento dei pesci destinati alla macellazione, in modo tale da evitare inutili sofferenze agli animali				

Il negozio mobile/banco temporaneo  è idoneo  non è idoneo per la vendita di:

- 1.  *carni*  bovine,  suine,  ovicaprine,  avicunicole,  equine;
- 2.  *carni macinate (solo su specifica richiesta del cliente ed in sua presenza)*
- 3.  *prodotti della pesca*
- 4.  *molluschi bivalvi vivi*
- 5.  *prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi*
- 6.  *altro* \_\_\_\_\_

Il negozio mobile/banco temporaneo  è idoneo  non è idoneo alla preparazione di:

- 1.  *carni (girarrosto - cottura)*
- 2.  *prodotti della pesca (frittura - cottura)*
- 3.  *altro* \_\_\_\_\_

è idoneo ad essere utilizzato su qualsiasi area pubblica, ovvero in alternativa,

è idoneo solo a condizione che l'area pubblica sia fornita di allacciamenti accessibili:

- alla rete elettrica
- alla rete idrica
- alla rete fognaria

*Interventi prescritti:*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

da eseguire entro \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

L'operatore accertatore

Il Responsabile del Servizio A.S.L.

Il titolare/esercente



ATTIVITA' PRESENTI	SI	NO	N.A.	
Vendita carni				n°:
di cui con attività di preparazione o cottura				n°:
Vendita prodotti ittici				n°:
di cui con attività di preparazione o cottura				n°:
Vendita salumi e formaggi				n°:
di cui con attività di preparazione o cottura				n°:
Detenzione e vendita di prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi				n°:
Vendita miele				n°:
Vendita alimenti di origine animale da produttori agricoli				n°:
di cui con attività di preparazione o cottura				n°:
Vendita pane				n°:
Vendita ortofrutta				n°:
Vendita ortofrutta da produttori agricoli				n°:
Vendita funghi				n°:
Vendita dolci e/o prodotti di pasticceria				n°:
Vendita panini o simili				n°:
di cui con attività di preparazione o cottura				n°:
Attività di somministrazione in presenza di locali di consumo o aree di ristorazione che consentano la consumazione in loco				n°

Prescrizioni  SI  NO Avvenuta esecuzione di prescrizioni precedenti:  SI  NO

Annotazioni e lavori da prescrivere:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Giudizio complessivo: \_\_\_\_\_

Timbro e firma operatore

\_\_\_\_\_

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 42-12473

**Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980 "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Nuovi termini per la stesura e l'aggiornamento dei programmi pluriennali e annuali di attuazione e criteri per la procedura da seguire per la realizzazione delle opere inserite nelle domande ammesse al contributo regionale**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980 si è proposta di favorire un più equilibrato assetto territoriale del sistema industriale ed una riqualificazione del sistema produttivo piemontese, il cui intervento si concretizza nella concessione di contributi in conto capitale (fondo di rotazione), ai Comuni singoli, a Comunità Montane, a Comunità Collinari o a Consorzi di Comuni, per l'acquisizione di terreni e per le opere di urbanizzazione finalizzate alla predisposizione o all'ampliamento di aree industriali attrezzate, nonché per la realizzazione di infrastrutture volte al miglioramento ed alla razionalizzazione di zone industriali già esistenti.

Relativamente alle procedure previste dalla L.R. 9/1980 va rilevato che ogni anno il Consiglio Regionale, tenuto conto delle richieste dei Comuni, aggiorna, su proposta della Giunta, il programma pluriennale degli interventi da realizzare ed il relativo programma annuale di attuazione.

Il programma annuale di attuazione individua:

- a. le aree industriali o loro ampliamenti per cui predisporre i progetti preliminari;
- b. le aree industriali o loro ampliamenti, sulla base dei progetti preliminari, da realizzare con il contributo regionale;
- c. gli interventi infrastrutturali volti alla razionalizzazione di zone industriali già esistenti.

Con circolare n. 16 del 17.07.1990 il Presidente della Giunta Regionale, a seguito di quanto stabilito dalla L.R. 16.03.1989 n. 16, in merito al riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale ed agli indirizzi normativi per la delega di funzioni amministrative, ha fissato modalità e procedure da seguire per le domande presentate ai sensi della L.R. 9/1980.

Considerato il lungo tempo intercorso e alla luce delle esperienze fornite dalla disciplina dei finanziamenti previsti dal DOCUP, obiettivo 2 per il periodo 2000/6, della Regione Piemonte - ex Reg. (CE) 1260/99 che riduce i tempi per la esecuzione delle opere realizzate nell'ambito dei Piani per gli Insediamenti Produttivi, si rende necessario fissare nuove modalità sia sui tempi, sia sulle procedure da seguire per le domande presentate ai sensi della L.R. n. 9/1980.

Per quanto sopra premesso,

La Giunta Regionale  
vista la L.R. 25 febbraio 1980, n.9;  
visti gli artt. 17, lettera e), e 18, lettera f), della L.R. n. 51/97;  
visto la L.R. n. 18/84;  
vista la circolare n. 16 del 17.07.1990 del Presidente della Giunta Regionale,  
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di fissare, sia i termini per la stesura e l'aggiornamento del programma pluriennale degli interventi da realizzare ed il relativo programma annuale di attuazione e sia le procedure da seguire per la realizzazione delle

opere inserite nelle domande ammesse al contributo regionale, nel modo seguente:

\* i Comuni, le Comunità Montane, le Comunità Collinari e i Consorzi di Comuni dovranno presentare le istanze di contributo alle rispettive Amministrazioni Provinciali, inviando copia alla Direzione Industria della Regione Piemonte, entro il 31 gennaio di ogni anno;

\* le Amministrazioni Provinciali dovranno esaminare le richieste pervenute ed esprimere parere entro il 31 marzo di ogni anno sui progetti per i quali si chiede l'inserimento nel programma pluriennale di intervento regionale e nel relativo programma annuale di attuazione;

\* i Comuni, le Comunità Montane, le Comunità Collinari e i Consorzi di Comuni dovranno, a seguito della comunicazione di avvenuto inserimento nel programma annuale di attuazione, rispettare il seguente cronoprogramma:

1. appalto e avvio dei lavori entro i 12 mesi successivi alla data di ammissione al contributo regionale;
2. l'intervento dovrà raggiungere un livello di avanzamento della spesa, nella misura del 30%, entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo regionale;
3. la conclusione degli interventi (comprensivo del collaudo finale o del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione delle spese sostenute) dovrà avvenire entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo regionale.

Il mancato rispetto dei termini come sopra indicati comporterà l'esclusione delle istanze dai relativi programmi o la revoca dei contributi già assentiti.

I termini, di cui ai punti 2. e 3., potranno essere ampliati solo per giustificati motivi o per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Per l'anno in corso il parere delle Amministrazioni Provinciali, la cui scadenza è stata fissata al 31/03 di ogni anno, è posticipata al 31 maggio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 aprile 2004, n. 357-12118

**Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8, comma 1, lettera b, dello Statuto) - designazione di 1 componente**

Punto 3) Nomine

Si procede alla seguente nomina:

(omissis)

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8- 1° comma, lettera b, dello Statuto) - designazione di 1 componente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla L.R. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Cota dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Galasso procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 40

Votanti: n. 40

Hanno riportato voti:

Terzoli Luigi (omissis) n. 30

Delsedime Pia n. 2

Schede bianche: n. 7

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Cota proclama designato, quale componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo il signor Terzoli Luigi, persona dotata di capacità ed esperienza nei settori rilevanti di cui all'articolo 3 dello Statuto dell'Ente.

(omissis)

---

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2004, n. 62

**Assegnazione obiettivi per l'anno 2004 ai Direttori regionali afferenti il Consiglio regionale (GA/MP)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di individuare gli obiettivi da assegnare ai Direttori regionali afferenti il ruolo del Consiglio regionale per l'anno 2004 secondo le schede allegate al presente provvedimento;

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di proporre tale obiettivi ai suddetti Direttori per la conseguente accettazione e sottoscrizione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2004, n. 65

**Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 marzo 2004 (GA)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di recepire, per le finalità descritte in premessa, il Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 marzo 2004 ivi compresi gli allegati e le tabelle annesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, in attuazione e nel rispetto dell'accordo decentrato dell'11 dicembre 2003, in particolare per ciò che attiene al percorso per l'istituzione ed il conferimento delle nuove posizioni organizzative e le alte professionalità;

2. di dare atto che, nel rispetto del quadro economico complessivo dell'accordo dell'11 dicembre, il percorso relativo all'istituzione delle nuove posizioni organizzative e degli incarichi di alta professionalità e all'utilizzo delle nuove risorse economiche-finanziarie potrà essere portato a termine dopo l'approvazione della legge finanziaria regionale e della legge di bilancio, strumenti nei quali sono stati previsti gli stanziamenti necessari per la copertura degli oneri discendenti;

3. di precisare che per mero errore materiale, in merito al punto relativo ai criteri di conferimento delle alte professionalità, nell'allegato 1 del Protocollo di che trattasi, nell'ambito del sub-procedimento istruttorio, è stato iscritto, erroneamente, che il Direttore predispone la determinazione di nomina, in luogo di quanto correttamente convenuto, scritto ed illustrato all'interno dello stesso allegato, alla lettera e) in cui è descritto l'iter procedurale per l'istituzione ed il conferimento delle alte professionalità.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2004, n. 66

**L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: conferimento di impieghi e incarichi ai dipendenti regionali - Parere favorevole al rinnovo di incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Orbassano (TO) da parte del dott. Michele Pantè (PC)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di autorizzare il Dott. Michele Pantè al rinnovo di svolgimento di attività di consulenza tecnica nei confronti del Comune di Orbassano (To), ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 3 e 6), nonché del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 58), vista, altresì, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 181/2000.

2. l'incarico autorizzato deve essere svolto al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza.

3. l'incarico in questione comporta il diritto a recepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 171 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5

D.D. 28 gennaio 2004, n. 6

**Affidamento di incarico di collaborazione al Dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del Trattato dell'Unione Europea ai sensi della L.R. n. 6/88 e s.m.i.. Impegno di spesa di Euro 103.595,00 sul cap. 10870/2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di affidare per le motivazioni di cui in premessa l'incarico di collaborazione al dr. Antonio Borri dal 2.2.2004 al 2.4.2005 alle condizioni stabilite nella convenzione allegata e costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare la somma di Euro 103.595,00 sul cap. 10870/2004, a far fronte sull'accantonamento n. 100393.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 3 marzo 2004, n. 14

**Direzione "Affari istituzionali e processo di delega".**  
**Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C "Qualità della progettazione normativa e analisi di impatto della regolamentazione"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di collocare la posizione organizzativa C "Qualità della progettazione normativa e analisi di impatto della regolamentazione" nel Settore "Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e delle Direzioni regionali";

- di attribuire la posizione organizzativa C "Qualità della progettazione normativa e analisi di impatto della regolamentazione" al Dr. Negri Alfredo a far data dal 3 marzo 2004 e con scadenza al 31.7.2007.

L'incarico attribuito potrà essere revocato prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifici accertamenti di risultati negativi.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 17

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori neo assunti di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

Sig. Enzo Varetto  
Funzionario Settore Polizia Locale  
Regione Piemonte;

Dott. Giovanni Acerbo  
Dirigente del Corpo di P.M.  
del Comune di Torino  
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Ezio Bassani  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Serravalle Scrivia  
Docente del corso;

Arch. Rino Pagin  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Nichelino  
Docente del corso;

Isp. Capo Gianfranco Todesco  
del Corpo di P.M.  
del Comune di Torino  
Direttore tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 1 aprile 2004, n. 20

**Corsi di aggiornamento professionale per agenti, Istruttori ed Ispettori della Polizia Locale. Comune di Novara. Contributo euro 32.800,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 2 aprile 2004, n. 21

**Settimana di iniziative sulla Polizia Locale. Assegnazione di un contributo al Comune di Collegno di euro 2.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 5 aprile 2004, n. 22

**Realizzazione di una mostra fotografica di tipo itinerante sull'educazione e sicurezza stradale. Spesa euro 14.640,00. UPB 05021, cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di predisporre una mostra fotografica sull'educazione stradale partendo come base dal contenuto del volume "Aiutati... che il ciel t'aiuta";

- di incaricare la Ditta Mycrom s.r.l. con sede in via Spalato n. 59/a - Torino - alla realizzazione della mostra fotografica sull'educazione e sicurezza stradale articolata in dodici pannelli e riprodotta in tre esemplari;

- di impegnare, a favore della Ditta Mycrom s.r.l., la somma complessiva di euro 14.640,00 (IVA inclusa) a titolo rimborso spese per la realizzazione di una mostra fotografica sull'educazione e sicurezza stradale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale, della somma di euro 14.640,00 (IVA compresa) alla Ditta Mycrom con sede in via Spalato n. 59/A - Torino -;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 14.640,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180 del bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 5 aprile 2004, n. 23

**Seminario sulle tecniche e metodologie didattiche per Ispettori e Comandanti, formatori di Polizia Municipale. Spesa euro 3.750,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di realizzare un Seminario per Ispettori e Comandanti di Polizia Municipale, i cui nominativi sono inseriti nell'apposito elenco, che svolgono incarichi di formatori, sui temi delle tecniche e metodologie didattiche e della comunicazione in aula;

- di incaricare della docenza del seminario, della durata di tre giornate, il dott. Livio Pinnelli della Chrysopeia Services s.r.l., sociologo industriale;

- di impegnare, a favore della Chrysopeia Services s.r.l., la somma di euro 3.750,00, comprensiva di: elaborazione in schede di lavoro del progetto, docenza al Seminario, uso e trasporto della strumentazione utilizzata per il Seminario, rimborso spese di viaggio;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di euro 3.750,00 alla Chrysopeia Services s.r.l. - corrente in Collegno (TO) - Via Rossini, 29 C, a titolo di copertura delle spese di elaborazione schede di lavoro del progetto, docenza al Seminario, uso e trasporto della strumentazione utilizzata per il Seminario, rimborso spese di viaggio. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del DPR 633/72 e della legge n.537/93 art. 14 comma 10 e deve intendersi con oneri previdenziali e fiscali inclusi;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 3.750,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 6.3

D.D. 24 marzo 2004, n. 61

**Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a - Affidamento incarico per organizzazione iniziative da attuare presso l'Auditorium di Roma, il Parco della Musica per la promozione del Piemonte e finalizzate a giornalisti della stampa estera. Spesa di euro 73.000,18 (capp. vari)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare a trattativa privata mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico necessario per l'attuazione di iniziative da realizzarsi presso il nuovo Auditorium di Roma il Parco della Musica, per la promozione del Piemonte e finalizzate soprattutto ad un target selezionato di giornalisti della stampa estera a:

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Fondazione - con sede in Roma, Via Vittoria n. 6 - 00187, organizzatrice in esclusiva dei concerti annuali presso l'Auditorium della Musica di Roma, per la realizzazione del programma "Degno di Note", suddiviso in due percorsi contenenti 7 concerti ciascuno per una miglior gestione da parte della Regione Piemonte dei giornalisti della stampa estera, 20 programmi di sala in omaggio da riservare agli ospiti, 20 biglietti per assistere al concerto della serata, organizzazione del concerto Vivaldiano, una pagina pubblicitaria in b/n all'interno del programma di sala della serata, visita al Museo strumentale di Santa Cecilia "Risonanze", per una spesa complessiva di euro 73.000,18 IVA inclusa.

La spesa complessiva di euro 73.000,18 è impegnata nella misura di:

euro 36.500,10 sul cap.26842 (acc.100345) 50%

euro 25.550,06 sul cap.26840 (acc.100346) 35%

euro 10.950,02 sul cap.26844 (acc.100347) 15%

e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 29 marzo 2004, n. 65

**Acquisto corone di alloro per commemorazione Caduti Liberazione. Spesa euro 1.681,68. Cap. 10050/2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 6-11489 del 12.1.2004 l'impegno della somma di euro 1.681,68= o.f.c. a copertura di spese per la realizzazione di n. 8 corone di alloro da utilizzare in occasione delle celebrazioni del 2 aprile 2004 al Pan del Lot, 5 aprile 2004 - Sacratio del Martinetto- Commemorazione 60° Anniversario Sacrificio dei componenti del Primo Comitato militare di Liberazione, e del 25 aprile 2004 - Cimitero Monumentale di Torino - Anniversario della Liberazione con la presenza di 6 siti all'interno del Cimitero;

Di autorizzare all'uso la collaborazione con la Ditta Anna Santi con sede in Torino, Corso Casale 78 (P. IVA 00956080014) per la fornitura di n. 8 corone di alloro di diametro 150 per un importo complessivo di euro 1.681,68= o.f.c. e a netto dello sconto ad esonero cauzione.

Di provvedere alla liquidazione della somma alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fattura, debitamente vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa di Euro 1.681,68= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR n 6-11489 del 12.1.2004 Cap. 10050 acc. 100307.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 30 marzo 2004, n. 66

**Impegno per pagamenti tramite Cassa Economale di materiale fotografico sull'attività istituzionale della Giunta Regionale. Spesa euro 10.000,00= Cap. 10340/2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 2-11965 del 15.3.2004 l'impegno della somma di Euro 10.000,00= a fronte delle spese per la realizzazione in via urgente di materiale fotografico sull'attività istituzionale della Giunta Regionale, provvedendo al pagamento tramite il Settore Cassa Economale, applicando l'Art. 13 del Regolamento di Cassa Economale.

Alla spesa di Euro 10.000,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR n. 2-11965 del 15.3.2004 Cap. 10340/2004 Acc. 100612.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 31 marzo 2004, n. 67

**Spese di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa euro 10.000,00 Cap. 10050/2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 6-11489 del 12.1.2004 l'impegno della somma di Euro 10.000,00= a fronte delle spese di rappresentanza del Presidente e della Giunta Regionale, provvedendo al pagamento tramite il Settore Cassa Economale, applicando l'Art. 13 del Regolamento di Cassa Economale, integrando l'impegno n. 182/2004.

Alla spesa di Euro 10.000,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR n 6-11489 del 12.1.2003 Cap. 10050 acc. 100307.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 7.5

D.D. 7 gennaio 2004, n. 1

**Dip. Santa Di Vincenzo. Presa d'atto della cessazione delle funzioni comportanti l'erogazione dell'indennità di vigilanza ai sensi dell'art. 37 comma 1 del CCNL 1994/1997 e art. 26 del CCNL 1998/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 9 gennaio 2004, n. 2

**Determinazione della spesa di Euro 2.634,70 per l'effettuazione della seconda prova scritta del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di cat. D3 prof. prof.le di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente (bando n. 165/165A)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di avvalersi, per l'espletamento della seconda prova scritta del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" (bando n. 165 e 165A)":

della collaborazione della Starhotels - S.p.A. - Viale Belfiore n. 27 - Firenze per l'utilizzo di una sala dello Star Hotel Majestic - C.so Vittorio Emanuele II n. 54 - Torino nonchè per la fornitura dell'attrezzatura tecnica necessaria;

di un Comitato di vigilanza, composto da 10 persone da mettere a disposizione della Commissione Giudicatrice stabilendo che i componenti dello stesso saranno individuati tra i dipendenti regionali dal Direttore della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

di stabilire:

in Euro 1.860,00 (o.f.i.) la spesa presunta per la collaborazione della Società Starhotels - S.p.A.;

in Euro 774,70 la spesa presunta per il compenso ai componenti del Comitato di vigilanza.

La spesa complessiva di Euro 2.634,70 sarà impegnata sul capitolo 10790/2004 relativo al bilancio 2004.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 4

**Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 14 gennaio 2004, n. 5

**Autorizzazione al rinnovo del comando presso Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dipendente regionale Giorgio Ivaldi, categoria D5**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 14 gennaio 2004, n. 6

**Autorizzazione al comando presso la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Pisa del Ministero per i Beni e le Attività culturali del dipendente regionale Giuseppe Palaia, categoria C4**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 19 gennaio 2004, n. 7

**Assunzione di 2 unità di categoria A1 a tempo determinato per i mesi sei con mansioni di autista. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di disporre, per le considerazioni espone in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi sei di 2 unità di categoria A1 per lo svolgimento di funzioni di autista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria "C".

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 18.118,00 (diciottomilacentodiciotto/00) prevista per l'anno 2004 con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004, che sarà accantonato con successivo provvedimento.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 21 gennaio 2004, n. 8

**Assunzione di una unità di categoria B1 in sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al centro per l'impiego della Provincia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 9

**Autorizzazione al comando presso il Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Carla Fregoli, categoria D5**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 10

**Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.625,00 (cap. 10280/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a euro 3.625,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 11

**Impegno per l'esercizio 2004 sul capitolo 10240 "Rimborso agli Enti di provenienza di assegni di carattere**

**continuativo e di oneri per il personale comandato". Spesa di Euro 180.759,00**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
*determina*

- Di impegnare sul capitolo 10240/2004 per gli adempimenti relativi al rimborso agli Enti di provenienza di oneri per il personale comandato presso l'Amministrazione regionale, che saranno successivamente individuati con i singoli provvedimenti determinativi, la somma di Euro 180.759,00.

Il Direttore regionale  
 Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 12

**Assunzione di n. 2 unità di cat. A1 con incarico a termine per mesi sei con mansioni di uscire da destinare alla sede decentrata di Verbania. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

- Di disporre, per le considerazioni espone in premessa, l'assunzione a tempo determinato di 2 unità di categoria A1, con mansioni di addetto all'informazione, per le esigenze della sede di Verbania.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente prorogabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 22.102,00 (ventiduemilacentodieci/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004, che sarà accantonato con successivo provvedimento.

Il Dirigente responsabile  
 Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 13

**Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio**

(omissis)  
 Il Dirigente responsabile  
 Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 14

**Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per****maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio**

(omissis)  
 Il Dirigente responsabile  
 Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 28 gennaio 2004, n. 15

**Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 7.454,00 (cap. 10280/04)**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
*determina*

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a euro 7.454,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale  
 Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 28 gennaio 2004, n. 16

**Contributi a favore dell'A.R.A.N. - Impegno di spesa previsto Euro 9.734,00 sul cap. 10905 del Bilancio di Previsione 2004**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
*determina*

Di impegnare, per le motivazioni riportate in premessa, la somma di Euro 9.734,00 sul cap. di spesa n. 10905 del Bilancio di Previsione 2004 per effettuare il trasferimento dei contributi a favore dell'A.R.A.N..

Il Direttore regionale  
 Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 28 gennaio 2004, n. 17

**Servizio di ritiro e consegna della corrispondenza ordinaria, raccomandata, prioritaria e dei pacchi alle poste italiane ed alle varie sedi regionali site in Torino e di consegna documenti, plichi e stampati vari a privati ed enti pubblici dall'01.01.04 al 31.12.04. Assunzione impegno di spesa per l'anno 2004 di Euro 76.000,00 (Cap. 10450/2004)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, a favore della Ditta Zuccarini Carla, corrente in San Vito Chietino (CH) via Nazionale, 58, la somma di euro 76.000,00 sul capitolo di spesa 10450 (acc. 100001) del bilancio regionale per l'anno 2004 per far fronte agli adempimenti relativi al servizio di ritiro e consegna della corrispondenza ordinaria, raccomandata, prioritaria e dei pacchi alle Poste Italiane ed alle varie sedi regionali site in Torino e di consegna documenti, plichi e stampati vari a privati ed Enti Pubblici per il periodo 01.01.2004 - 31.12.2004.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 29 gennaio 2004, n. 18

**Compensi per commissioni di concorso, comitati di vigilanza e spese per l'effettuazione di procedure concorsuali: impegno di spesa anno 2004. Spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 10790/2004 (A 100315)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni in premessa citate, la somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 10790/04 relativo al bilancio 2004 per le spese inerenti le Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e di selezioni mediante svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta attualmente in atto nominate con provvedimenti del Direttore della direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane", i componenti i Comitati di vigilanza che dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni giudicatrici per lo svolgimento delle prove e che saranno individuati fra i dipendenti regionali mediante provvedimento del Direttore della direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" e per le spese per l'effettuazione delle prove concorsuali.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 2 febbraio 2004, n. 19

**Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dipendente regionale Della**

**Vecchia Domenico, categoria C3. Legge 23.8.88, n. 400, D.lgs 28.8.97, n. 281 e D.P.C.M. 19.3.99, n. 98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 3 febbraio 2004, n. 20

**Realizzazione del corso di formazione "Il formatore interno" previsto dal Piano di Formazione 2003 e rivolto al personale dipendente della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1928,00 (cap. 10280/2004)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di realizzare il corso di formazione "Il formatore interno" previsto dal Piano di Formazione 2003;

- di individuare nell'ATI Praxi-Elea-Euform.it-Finstudi-Formez, la società di supporto per la realizzazione del corso in oggetto;

- di corrispondere all'ATI Praxi-Elea-Euform.it-Finstudi-Formez il compenso di 1820,00 euro; il pagamento avverrà dietro presentazione di regolare fattura mediante bonifico bancario intestato a "ATI Praxi-Elea-Euform.it.Finstudi-Formez - C.so Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino";

- di autorizzare l'utilizzo della Sala Azzurra, struttura interna al Palazzo di C.so Regina Margherita 174 Torino occupato dalla direzione 7 della Regione Piemonte, e di mettere a disposizione una lavagna a fogli mobili e una lavagna luminosa di proprietà della Regione Piemonte;

- di affidare alla Caffetteria Principe di Rosalba Rini - C.so Principe Eugenio 3/A - 10152 Torino, la realizzazione del servizio di coffee-break, prevedendo una spesa complessiva di euro 108,00 per le due giornate formative, con il pagamento delle prestazioni effettuate, tramite il servizio di Cassa Economale, previa verifica da parte della Direzione Organizzazione delle Risorse Umane delle prestazioni effettuate;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 1928,00 sul cap. 10280 del bilancio regionale 2004.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 21

**Fornitura divise del personale regionale avente diritto art. 37 L.R. 22/74. Assunzione impegno di spesa di Euro 19.500,00 capitolo 10270/04 (acc. 100371)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 4 febbraio 2004, n. 22

**Assunzione di 4 unità di categoria B1 a tempo determinato per mesi sei con il profilo professionale di "Esecutore**

**attività dei servizi generali". Richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di disporre, per le considerazioni espresse in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi sei di 4 unità di categoria B1 per il profilo professionale di "Esecutore attività dei servizi generali" in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente prorogabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 44.610,00 (quarantaquattromilaseicentodieci/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004, che sarà accantonato con successivo provvedimento.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 9 febbraio 2004, n. 23

**Autorizzazione al comando presso l'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Anna Rita Ciraci, categoria C2**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.5

D.D. 9 febbraio 2004, n. 24

**Progressioni economiche di categoria D di cui all'art. 5 Contratto collettivo decentrato 16.09.2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rettificare l'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 249/7/7.5 del 13.10.2003 inserendo il dipendente sopraccitato nella graduatoria relativa alla progressione economica della posizione D1 alla posizione economica D2, ed attribuendogli la progressione economica D2 a far data dall'1.1.2003.

Poichè trattasi di dipendente del ruolo del Consiglio regionale alla spesa si provvede sugli appositi capitoli del bilancio del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 25

**Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.550,00 (cap. 10280/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a euro 3.550,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 26

**Assunzione di personale di categoria A1. Richiesta ai Centri per l'Impiego della Provincia competenti per territorio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di disporre, per le considerazioni espresse in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di 88 unità di categoria A1, con mansioni di addetto all'informazione e 9 unità di cat. A1 con mansioni di autista, per le esigenze delle sedi di Torino; per mesi sei di 14 unità di cat. A1 con mansioni di addetto all'informazione per le esigenze delle sedi periferiche.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica ai Centri per l'impiego della Provincia competenti per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente prorogabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 856.560,00 (ottocentocinquantesemilacinquecentosessanta/00), prevista per

l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 27

**Assunzione di personale di categoria B1 con mansioni di centralinista. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di disporre, per le considerazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di 2 unità di categoria B1 per il profilo professionale di "Esecutore attività dei servizi generali" per lo svolgimento di funzioni di centralinista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente prorogabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 14.850,00 (quattordicimilaottocentocinquanta/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 28

**Autorizzazione al comando presso l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Maria Michela Serafino e, conseguente, rettifica della D.D. n. 255 del 20.10.2003 relativa al rinnovo del comando della medesima presso l'ARESS**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 29

**Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Agenzia regionale delle strade (ARES Piemonte) del dipendente regionale Gianfranco Marchisio, categoria D4**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 16 febbraio 2004, n. 32

**Autorizzazione al pagamento della spesa relativa allo svolgimento della seconda prova scritta del concorso pubblico a n. 12 posti di categoria D3 (bando 165/165A) Euro 2.634,70 (cap. 10790/2004 imp. n. 103)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il pagamento della spesa relativa allo svolgimento della seconda prova scritta, effettuata in data 14 gennaio 2004, del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di cat. D3 (bando 165/165A), definita, con la determinazione n. 2 del 9 gennaio 2004, in Euro 2.634,70 e così suddivisa:

- Euro 1.860,00 (o.f.i.) per la collaborazione della Società StarHotels - S.p.A. per l'utilizzo di una sala dello Star Hotel Majestic - C.so Vittorio Emanuele II, Torino nonchè per la fornitura dell'attrezzatura necessaria;

- Euro 774,70 per il compenso ai componenti del Comitato di vigilanza a supporto della Commissione Giudicatrice.

di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.634,70 è già stata impegnata sul capitolo 10790/2004 relativo al bilancio 2004 con D.D. n. 18 del 29 gennaio 2004 (impegno n. 103).

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.5

D.D. 17 febbraio 2004, n. 36

**Indennità dell'area di vigilanza di cui all'art. 16, comma 2 del CCNL del Comparto Regioni - Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, ai dipendenti Aurelio Lombardo, Alfio Rivero, Antonio Rollo. Spesa Euro 4.563,00**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice 9.2

D.D. 9 gennaio 2004, n. 1

**Pagamento penali a fronte dell'estinzione anticipata mutui**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere al pagamento delle penali sul capitale dei mutui esistenti con le modalità e gli importi specificati nel prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- alla spesa complessiva di Euro 3.716.196,65= si fa fronte con l'impegno sul capitolo di spesa 15850 del bilancio 2004 Imp. 2/04;

- di provvedere altresì all'impegno sul capitolo 30070 del bilancio 2004 di Euro 230,91= quale quota capitale

dovuta alla differenza tra il prestito obbligazionario ed il residuo capitale dei mutui estinti Imp. 3/04.

L'originale della presente determinazione, sottoscritta dal Direttore Regionale, è conservata presso la Direzione, mentre copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 15 gennaio 2004, n. 2

**Impegno per le spese obbligatorie per l'anno 2004 relative al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale nei limiti previsti dall'esercizio provvisorio per il 2004 (E. 21.863.000, capp. vari bilancio 2004)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le considerazioni indicate in premessa, sui seguenti capitoli del Bilancio 2004 per gli adempimenti relativi all'erogazione delle competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale relativi oneri riflessi, le somme nella misura a fianco indicata nei limiti previsti dall'art. 1 della L.R. n. 34/2003, per un importo complessivo di E. 21.863.000:

cap. 10115 (Oneri per il pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali) E. 916.000,00 (11);

cap. 10117 (Stipendi ed oneri al personale a tempo determinato) E. 430.000,00 (12);

cap. 10118 (Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale degli uffici di comunicazione) E. 625.000,00 (13);

cap. 10120 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale) E. 9.398.000,00 (14);

cap. 10124 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente) E. 2.868.000,00 (15);

cap. 10130 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale) E. 2.806.000,00 (16);

cap. 10134 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale dirigente) E. 999.000,00 (17);

cap. 10160 (Fondi per il finanziamento dei trattamenti accessori per il personale regionale) E. 2.333.000,00 (18);

cap. 10164 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale) E. 401.000,00 (19);

cap. 10250 (Indennità di missione e rimborso spese per le trasferte del personale) E. 439.000,00 (20);

cap. 10480 (Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale) E. 649.000,00 (21).

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 15 gennaio 2004, n. 3

**Pagamento interessi di preammortamento per erogazione anticipata mutui per un importo complessivo di Euro 44.022,22= impegno capitolo 15850 bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 22 gennaio 2004, n. 4

**Tassa automobilistica. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Fragiaco Angela, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1028 e codice regionale 130011640010**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 gennaio 2004, n. 5

**Tassa automobilistica. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del sig. Perugini Massimiliano, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0076 e codice regionale 130012720017**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice 9.4

D.D. 26 gennaio 2004, n. 6

**Versamento dell'IRAP mensile per il primo bimestre dell'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 1.466.666,66 sul cap. n. 10207/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di Euro 1.466.666,66 sul capitolo n. 10207 dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2004 per il versamento dell'IRAP relativa al primo bimestre dell'anno 2004.

Il Dirigente responsabile  
Marco Cissello

Codice 9.2

D.D. 27 gennaio 2004, n. 7

**Pagamento dietimi a fronte dell'estinzione anticipata mutui, per l'importo complessivo di Euro 372.461,69= sul capitolo 15850 del bilancio regionale 2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 13 febbraio 2004, n. 12

**Rideterminazione della retribuzione di posizione del personale dirigente a decorrere dall'1.2.2004 in applicazione protocollo d'intesa 26.1.2004, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 22-11629 del 2.2.2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 13

**Determinazione fondo per l'anno 2004 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente ai sensi art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 area dirigenza**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 10.7

D.D. 8 gennaio 2004, n. 3

**Comune di Basaluzzo (AL). Richiesta di modifica dell'autorizzazione allo svincolo somma, derivante da alienazione terreno di uso civico, già richiesta con D.G.R. n° 80-200059 del 16.06.1997 e modificata con D.D. n° 01319 del 17.12.1998 e D.D. n° 379 del 07.04.2000. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Basaluzzo (AL), in rettifica di quanto disposto dalla DD n° 379 del 07.04.2000, allo svincolo con nuova destinazione della somma di Euro 554.862,03 (cinquecentocinquantaquattro ottocentosessantadue/03) pari a lire 1.055.000.000, vincolata in titoli del debito pubblico giacenti presso la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. filiale 011, proveniente dall'alienazione debitamente autorizzata del terreno di uso civico distinto al NCT Partita 370 Fg. 8 mapp. 124 in località Zerba di ha. 6.60.60, per le motivazioni ed alle condizioni di cui alla premessa ed in particolare nel rispetto del disposto di cui all'art. 24 della legge del 16.06.1997, n° 1766 con riferimento agli interessi non utilizzati, dei quali dovrà essere inviata, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, adeguata documentazione comprovante l'investimento in titoli del debito pubblico;

- che il Comune di Basaluzzo (AL) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte una relazione tecnica integrativa, inerente le opere che intende realizzare in virtù della presente autorizzazione ove sia specificato il valore delle opere stesse che dovrà essere obbligatoriamente pari o superiore alle relative somme oggetto di svincolo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2004, n. 7

**Nulla-osta allo svincolo delle somme versate alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore della (omissis) nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone dell'Interporto Torino-Orbassano stralcio denominato "Lavoro 21 bis"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Nulla osta allo svincolo ed al pagamento delle seguenti somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti ed amministrative dall'Ufficio Provinciale del Tesoro di Torino:

- Euro 1.163,06 (millecentosessantatre/06), quietanza n. 12 del 21.01.2002, di pos. 439106;

- Euro 2.085,20 (duemilaottantacinque/20), quietanza n. 145 del 09.04.2002, di pos. 439237;

- Euro 827,55 (ottocentoventisette/55), quietanza n. 57 del 13.02.2003, di pos. 439709;

- Euro 11.491,42 (undicimilaquattrocentonovantuno/42) quietanza n. 248 del 20.06.2003, di pos. 439895.

Da liquidarsi, unitamente agli interessi maturati e maturandi, a favore di (omissis).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2004, n. 8

**Asservimento a favore della S.p.A. ENEL Distribuzione degli immobili siti nel territorio del Comune di Roburent, necessari alla realizzazione dell'impianto elettrico n. 1319/CN. Esecuzione del piano di asservimento**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Il piano particellare di asservimento, allegato alla propria determinazione n. 687 in data 24.07.2003 si esegua.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2004, n. 12

**Opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo - Anni 2003-2005: Autorizzazione subappalto in capo all'impresa Roberti s.a.s.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impresa Borgazzi Vittorio S.r.l. con sede in Via Tiro a Segno n. 10 - 28923 Verbania Trobaso (VB), aggiudicataria dell'appalto per il periodo marzo 2003 - marzo 2005, avente per oggetto: Opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, ad affidare in subappalto l'esecuzione di opere da imbianchino (cat. OS7), per un importo di Euro 15.000,00= oltre IVA, all'impresa Roberti s.a.s. di Roberti Roberto & C. con sede in Domodossola (VB), P.zza Fontana n. 9.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2004, n. 13

**Esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Lotto B. Determinazioni in merito al certificato di collaudo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere ammissibile il certificato di collaudo provvisorio relativo alle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia - Lotto B - eseguite dal Consorzio Schiavina - Adanti corrente in Bologna, Piazza Galileo n. 6, in base a contratto rep. n. 3645 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, dal quale risulta che l'importo netto dei lavori realizzati è pari a Euro 2.919.098,24 oltre IVA;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'impresa sopracitata ammonta a Euro 127.611,31 oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione delle garanzie previste all'art. 28 L. 109/1994 e 104 del D.P.R. 554/1999, il pagamento all'impresa della predetta somma di euro 127.611,31 oltre IVA;

- di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Alla spesa di euro 140.372,44 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 26842/02 (I. 3693) del bilancio per l'esercizio 2002 già impegnati con la determinazione n. 863 del 21.8.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2004, n. 14

**Esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Lotto A. Determinazioni in merito al certificato di collaudo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere ammissibile il certificato di collaudo provvisorio relativo alle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia - Lotto A - eseguite dal Consorzio Schiavina - Adanti corrente in Bologna, Piazza Galileo n. 6, in base a contratto rep. n. 3646 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, dal quale risulta che l'importo netto dei lavori realizzati è pari a Euro 5.800.647,73 oltre IVA;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'impresa sopracitata ammonta a Euro 231.638,29 oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione delle garanzie previste all'art. 28 L. 109/1994 e 104 del D.P.R. 554/1999, il pagamento all'impresa della predetta somma di euro 231.638,29 oltre IVA;

- di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Alla spesa di euro 254.802,12 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 26842 (I. 4104) del bilancio per l'esercizio 2002 già impegnati con la determinazione n. 925 del 9.9.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2004, n. 16

**Comune di Montalto Dora (TO). Permuta del t.no com.le di u.c. distinto al NCT Fg. 1 mapp. 83 (ex 20/b) di mq. 1.594, con il t.no privato della Ditta "Alcan Alluminio S.p.A.", distinto al NCT Fg. 1 mapp. 85 di mq. 792, per consentire al privato di consolidare l'area di pertinenza della propria Ditta ed al Comune di acquisire la proprietà della strada di collegamento a discarica com.le del verde-inerte. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Montalto Dora (TO) a:

- sdemanializzare il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 1 mapp. 83 (ex 20/b) di mq. 1.594, per alienarlo alla Ditta "Alcan Alluminio S.p.A.", tenuto conto della superficie e ubicazione dell'area nonché della finalità dell'istanza esplicitata in premessa;

- permutare il sopracitato terreno con quello distinto al NCT Fg. 1 mapp. 85 di mq. 792, attualmente di proprietà della summenzionata Ditta privata, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di acquisire al proprio patrimonio indisponibile di civico demanio, un'area destinata in parte a strada che consente di raggiungere la discarica comunale del verde e dell'inerte ed in parte a prato nell'interesse della collettività locale, in concambio dell'uso civico teorico perduto sull'area oggetto di sdemanializzazione, trattandosi quest'ultima di tratto di striscia di terreno tra un canale di proprietà della stessa Ditta privata e strada interpoderale asfaltata;

- mantenere la destinazione d'uso che ha di fatto il terreno acquisito in permuta per anni 99 (parte strada e parte prato) specificando che il Comune potrà in futuro, se lo riterrà necessario, manutenzione, allargare o modificare la strada esistente sul terreno stesso, utilizzando la rimanente parte dell'area, attualmente a prato incolto, senza necessità di ulteriore autorizzazione per quanto riguarda l'uso civico nonché la finalità dell'opera resti di interesse generale della popolazione;

di dare atto che:

- gli eventuali ulteriori mutamenti d'uso, relativi all'area acquisita in permuta dal Comune, di cui al paragrafo precedente, dovranno comunque essere comunicati

all'Ufficio Regionale Usi Civici con documentazione sintetica che, nel caso di uso non a titolo gratuito anche solo di parte dell'area (es. parcheggio a pagamento), dovrà contenere la stima dell'indennizzo per la popolazione usocivista locale;

- altri tipi di uso dell'area, con o senza concessione a terzi, potranno essere autorizzati previa presentazione di una nuova istanza;

- il terreno acquisito dal Comune di Montalto Dora (TO) in seguito alla permuta verrà gravato da uso civico con la destinazione di cui ai paragrafi precedenti, a compensazione del terreno ceduto e sdemanializzato e, pertanto, sarà disciplinato dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99, ex L. 431/85 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30/12/1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04/03/1997;

- vi sarà in versamento a favore del Comune di Montalto Dora (TO), per il maggior valore del proprio terreno rispetto a quello ricevuto in permuta dalla Ditta "Alcan Alluminio S.p.A.", non inferiore ad Euro 2.486,80;

- l'area acquisita in permuta dovrà rimanere, secondo la destinazione assegnata, in uso gratuito alla collettività locale e, nel caso l'Amministrazione Comunale ritenesse di trarre un utile dall'area (ad esempio parcheggio a pagamento), questo dovrà essere utilizzato secondo i disposti di cui all'articolo 24 della Legge 16/06/1927, n. 1766 così come il precitato conguaglio e, più precisamente, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, nell'eventuale attesa, tutti gli introiti dovranno essere investiti in titoli del debito pubblico intestati al Comune ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per essere utilizzati, al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- eventuali ulteriori conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - privato);

- il Comune di Montalto Dora (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte anche copia di tutti gli atti che verranno stipulati con la parte privata, relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti la permuta in argomento, sono a totale carico delle parti private.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 gennaio 2004, n. 18

**Presenza d'atto di cambiamento della Ditta aggiudicataria nei contratti relativi ai servizi di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti in Novara, Verbania, Provincia di Verbania e nella Città di Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che il Consorzio I.L.G. corrente in Milano - Via Cassiodoro n. 24 - è subentrato in qualità di Ditta aggiudicataria nei contratti rep. n. 8406 e rep. n. 8407 del 26.9.2003 relativi al servizio di pulizia ordinaria degli uffici regionali siti in Novara, Verbania e Provincia di Verbania - Lotto A e nella Città di Cuneo - Lotto D.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 14 gennaio 2004, n. 19

**Pagamento delle competenze al geom. Pio Poli per l'esecuzione dell'incarico di cui alla determinazione del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico n. 750 del 7.8.2003. Spesa di Euro 6.061,43 o.f.c. (Cap. 23780/2002 - I. 5099)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 6.061,43 o.f.c. per il pagamento della fattura n. 071/03 del 14.11.2003 emessa dallo studio Poli e Valla di Torino, per le prestazioni svolte dal geom. Pio Poli in esecuzione dell'incarico ricevuto con determinazione del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico n. 750 del 7.8.2003.

Alla predetta spesa di Euro 6.061,43 si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2002, già impegnati con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 508 del 4.11.2002 (I. 5099).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2004, n. 20

**Associazione regionale terapia delle emopatie (ARTE) ONLUS, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione regionale terapia delle emopatie (ARTE) ONLUS, con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 gennaio 2004, n. 27

**D.D. n. 1074 del 13.11.2003. Comune di Donato (BI). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione progressiva senza titolo. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di dare atto al Comune di Donato (BI) di essere incorsi nella stesura della D.D. 1074/2003 in mero errore materiale e pertanto l'autorizzazione rilasciata con la medesima D.D. concernente i beni in possesso della Sig.ra Rosso Baietto Ernestina è rettificata come sotto meglio specificato:

Sig.ra Rosso Baietto Ernestina - Fg. 3 mapp. 79 di mq. 13110 - Fg. 3 mapp. 83 di mq. 1040 - Fg. 3 mapp. 84 di mq. 150 fabbricato rurale - Fg. 3 mapp. 86 di mq. 12 - Fg. 3 mapp. 88 di mq. 16 fabbricato rurale - Fg. 3 mapp. 139 di mq. 4110 - Fg. 3 mapp. 159 di mq. 270 - fg. 3 mapp. 166 di mq. 2360 - Fg. 3 mapp. 170 di mq. 2840 - fg. 3 mapp. 171 di mq. 3570 - Euro 14.953.

Di dare altresì atto che resta invariato quant'altro previsto nella D.D. succitata.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 gennaio 2004, n. 28

**Comune di Pallanzeno (VCO). Mut. temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e relativa costituzione di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "Rete Gas Italia S.p.A.", di porzioni di compl.vi mq. 25.808 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT Part. 268 - Fg. 9 mapp. 1 - 103, per passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Pallanzeno (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 25.808 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Part. 268 - Fg. 9 mapp. 1 - 103, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di metanodotto, alla Soc. "SNAM S.p.A." ora "Rete Gas Italia S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonché di future eventuali manutenzioni, purchè eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

il Comune di Pallanzeno (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura

del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni da punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area, al termine delle operazioni di posa della tubazione e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali congruagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche e nuovi accertamenti, inerenti l'esistenza del vincolo di civico demanio nel territorio comunale;

- il Comune di Pallanzeno (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 gennaio 2004, n. 29

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza dalla sede viaria della S.S. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana T.se. C.d.S. ex art. 9 com. 3 e 9 della L. 285/2000. Opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux (TO). Sospensione temporanea esercizio diritto di**

**uso civico su area di complessivi mq. 75.814. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto della dichiarazione di inesistenza di vincolo di uso civico sui terreni oggetto di intervento nei Comuni di Roure e Fenestrelle rilasciate dai Comuni medesimi;

- di autorizzare il Comune di Usseaux a far sospendere, da parte degli usocivisti locali, l'esercizio del diritto di uso civico sui terreni meglio specificati in premessa per il periodo strettamente necessario alla realizzazione delle opere in progetto;

Di autorizzare l'Agenzia TO/2006 o chi per essa ad operare sulle aree in argomento per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli interventi di compensazione ambientale previsti dal progetto.

Di dare atto che il Comune di Usseaux, in quanto ente esponenziale della collettività, è chiamato a vigilare sulla corretta effettuazione delle opere in argomento, affinché la realizzazione delle stesse non comprometta, limitandolo, o pregiudichi il futuro ritorno all'esercizio, sui terreni quibus, dell'uso civico da parte degli aventi diritto.

Di dare parimenti atto che la sospensione in parola essendo relativa alla realizzazione di opere di compensazione ambientale assimilabili alle opere di miglioramento fondiario previste dalla L. 1766/27 non daranno luogo alla richiesta di indennizzo, per il periodo di mancato esercizio del diritto di uso civico, a favore della collettività locale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2004, n. 32

**Associazione "Nuova Scuola Mauriziana", con sede in Torre Pellice (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Nuova Scuola Mauriziana", con sede in Torre Pellice (TO), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2004, n. 33

**Comune di Oggebbio (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico su cui insiste l'Istituto Auxologico Italiano previa conciliazione con lo stesso per l'occupazione progressa senza valido titolo. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Oggebbio (VCO) a: sdemanializzare le aree gravate da uso civico, distinte al NCT Fg. 2 mapp. 7 di mq. 8.960, Fg. 2 mapp. 20 di mq. 9.320, Fg. 2 mapp. 21 di mq. 33.360, Fg. 2 mapp. 22 di mq. 26.940, Fg. 3 mapp. 8 di mq. 8.960, Fg. 3 mapp. 6 di mq. 13.760, Fg. 3 mapp. 7 di mq. 9.730, Fg. 3 mapp. 12 di mq. 7.340, Fg. 2 mapp. 23 di mq. 5.530, Fg. 2 mapp. 24 di mq. 450, Fg. 3 mapp. 164 di mq. 30, Fg. 3 mapp. 170 di mq. 50, Fg. 3 mapp. 171 di mq. 10, Fg. 3 mapp. 174 di mq. 1.880, Fg. 3 mapp. 175 di mq. 900, Fg. 2 mapp. 8 di mq. 2.240, Fg. 3 mapp. 10 di mq. 29.600 provenienti da precedenti alienazioni non autorizzate e attualmente nel possesso esclusivo di fatto dell'Istituto Auxologico Italiano; sulle quali per altro già insistono manufatti a carattere socio-sanitario già di proprietà di quest'ultimo;

effettuare la conciliazione con l'Istituto Auxologico Italiano per regolarizzare il possesso illegittimo delle aree in argomento, derivate da precedenti atti inficiati da nullità assoluta, per mancanza di autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versamento da parte di quest'ultimo al Comune, in via transattiva, della somma di Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00);

Il Comune di Oggebbio (VCO) dovrà investire tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;

Il Comune di Oggebbio (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con l'Istituto Auxologico Italiano relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione.

Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti, le autorizzazioni di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato acquirente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 22 gennaio 2004, n. 37

**D.lgs 626/94 e s.m.i. - Definizione degli aspetti contrattuali ed incarico di svolgimento di prestazioni di Medico Competente e consulente per l'anno 2004 nell'ambito della Giunta Regionale. Spesa complessiva di Euro 180.000,00 o.f.c. (Cap. 23605 Acc. 100308)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare a favore dei Sigg. Medici Competenti per l'anno 2004 la somma complessiva di Euro 180.000,00 o.f.c. sul Capitolo 23605/2004 (Accantonamento n. 100308) così ripartita:

1. Euro 161.000,00 per gli onorari dei Sigg. Medici:
  - Dr. Canzio Romano Euro 44.000,00
  - Dr. Riccardo Falcetta Euro 28.000,00
  - Dr. Attilia Gullino Euro 28.000,00
  - Dr. Pier Luigi Pavanelli Euro 28.000,00
  - Dr. Silvano Bosia Euro 33.000,00
2. Euro 19.000,00 per le eventuali visite mediche effettuate dai sigg. Medici Riccardo Falcetta, Attilia Gullino, Pier Luigi Pavanelli, Silvano Bosia eccedente le prime 100 (già comprese nel compenso forfetario sopra indicato), conteggiate al costo di Euro 28,00 per ogni singola visita medica e liquidate in occasione dell'ultimo trimestre del 2004

di approvare le convenzioni per l'anno 2004 con il Coordinatore e con i Medici Competenti, conservate agli atti del Settore Sicurezza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 gennaio 2004, n. 46

**Asservimento degli immobili necessari per la ricostruzione nel Comune di Cuorgnè della linea elettrica n° 2717/TO alla tensione di 15 kv., a seguito degli eventi calamitosi dell'Ottobre 2000. Deposito del piano particellare di asservimento**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Il deposito, per la durata di quindici giorni consecutivi, del piano particellare di asservimento dei beni stabili necessari per la ricostruzione dell'opera sopraccitata, con annessa offerta degli indennizzi, dandone avviso pubblico all'Albo comunale contenente il luogo, la durata e lo scopo, affinché chiunque abbia interesse, possa prenderne visione, presso la Segreteria del comune di Cuorgnè.

A cura del richiedente, tale avviso dovrà essere inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 gennaio 2004, n. 47

**Nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. nell'ambito del procedimento espropriazione dell'area di mq. 16.050, individuata al N.C.T. come mappale 130, del foglio n. 11, del Comune di Rivalta di Torino, necessaria alla realizzazione dell'asse viario Nord-Sud dell'Interporto Torino-Orbassano**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Nulla osta allo svincolo ed al pagamento delle sottoelencate somme, depositate alla Cassa Depositi e Prestiti ed amministrate dall'Ufficio Provinciale del Tesoro di Torino:

- L. 198.445.000, pari ad Euro 102.488,29 (centodueimilaquattrocentottantotto/29), quietanza n. 958, del 03.11.1999, di pos. 436838;
- L. 3.153,00, pari ad Euro 1.628,39 (milleseicentoventotto/39), quietanza n. 580, del 02.07.2001, di pos. 438331;
- L. 3.153.000, pari ad Euro 1.628,39 (milleseicentoventotto/39), quietanza n. 581, del 02.07.2001, di pos. 438332;
- L. 1.051.000, pari ad Euro 542,80 (cinquecentoquarantadue/80), quietanza n. 577, del 02.07.2001, di pos. 438328;
- L. 1.051.000, pari ad Euro 542,80 (cinquecentoquarantadue/80), quietanza n. 578, del 02.07.2001, di pos. 438329;
- L. 1.051.000, pari ad Euro 542,80 (cinquecentoquarantadue/80), quietanza n. 579, del 02.07.2001, di pos. 438330;
- Euro 423.346,95 (quattrocentoventimilatrecentoquarantasei/95) quietanza n. 460 del 19.11.2002, di pos. 439598;

da liquidarsi, unitamente agli interessi maturati e maturandi, a favore di: (omissis).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 gennaio 2004, n. 48

**Comune di San Sebastiano da Po (TO). Mut. temp. (anni 99) di dest. d'uso, con conc.ne amm.va e cost.ne di diritto di superficie (su parte di mq. 35.243) a terzi, di porzioni di compl.vi mq. 79.352 dei t.ni com.li di uso civico distinti al NCT - Fg. 15 mapp. 45 - 46 - 47 - 49 - 348, per ampliamento zona PEC e zona industriale - artigianale (mq. 35.243) nonché uso pubblico come da PRGC (mq. 44.109). Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di San Sebastiano da Po (TO) a mutare la destinazione d'uso per anni 99 di porzioni di complessivi mq. 79.352 dei terreni comunali gravati da uso civico sotto specificati, per darle parzialmente (mq. 35.243) in concessione amministrativa, con relativa costituzione di diritto di superficie, a terzi, parimenti per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire l'ampliamento di zona PEC e di zona industriale - artigianale nonché, per i rimanenti mq. 44.109, per destinare a vari usi pubblici come da PRGC e qui di seguito meglio specificato:

Terreni di uso civico interessati dal mutamento di destinazione d'uso per anni novantanove	Superficie interessata	Nuova destinazione
Fg. 15 mapp. 45 parte:	mq. 22.500	zona "D" da PRGC - industriale artigianale di nuovo impianto (con concessione e diritto di superficie)
Fg. 15 mapp. 45p-46p-47p (per complessivi mq. 15.400)	mq. 7.645	zona di completamento "C5" da PRGC lotti PEC edificabili (con concessione e diritto di superficie)
	mq. 5.098	zona di completamento "C5" da PRGC lotti PEEP edificabili (con concessione e diritto di superficie)
	mq. 2.657	zona di completamento "C5" da PRGC che rimarrà di uso pubblico per strade, parcheggio e area verde
Fg. 15 mapp. 45 parte:	mq. 2.460	zona "L1" da PRGC spazi per l'interesse comune e l'istruzione
	mq. 11.058	zona "V1" da PRGC spazi pubblici destinati a parco per il gioco e per lo sport e strada pubblica
Fg. 15 mapp. 46 parte:	mq. 1.353	zona "L1" da PRGC
	mq. 2.477	zona "V1" da PRGC
Fg. 15 mapp. 47 parte:	mq. 14.234	zona "V1" da PRGC
Fg. 15 mapp. 49 parte:	mq. 2.477	zona "V1" da PRGC
Fg. 15 mapp. 348:	mq. 184,50	zona "L1" da PRGC
	mq. 3.280	zona "I c1" da PRGC spazio per l'interesse comune e l'istruzione
	mq. 3.928,50	zona "I c 2" da PRGC Palazzo comunale

- che l'autorizzazione di cui al paragrafo precedente è operante a condizione che il Comune di San Sebastiano da Po (TO) si impegni formalmente ad iniziare i precitati procedimenti di conciliazione per la regolarizzazione del pregresso, presentando la prescritta documentazione, entro 6 (sei) mesi dalla data del presente provvedimento, fermo restando che le concessioni non potranno essere rilasciate ai privati comunque interessati, secondo legge, dalle anzidette conciliazioni inerenti atti illegittimi, se non previa regolarizzazione del pregresso (giuridico ed economico), debitamente autorizzata dall'Ufficio Regionale competente;

- che il Comune di San Sebastiano da Po (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di diritto di superficie che verranno stipulati con i privati concessionari relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che i Concessionari non potranno operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, le concessioni eventualmente rilasciate dal Comune, dovranno essere revocate;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere delle concessioni, salvo rinnovo delle stesse, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, con rimozione delle opere, se richiesto ed acquisizione a titolo gratuito da parte del Comune di quanto non rimosso, secondo le prescrizioni

delle competenti autorità, a cura e spese dei concessionari che dovranno comunque effettuare, se necessario, un primo intervento di recupero delle aree al termine dei lavori di realizzazione di quanto richiesto;

- le concessioni non potranno essere stipulate a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnica - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, fatte salve le variazioni dell'indice ISTAT eventualmente intervenute tra la data della perizia di stima (27.05.2002) e la data degli effettivi pagamenti;

- per le porzioni dei terreni interessati dal mutamento temporaneo novantanovenale di destinazione d'uso, per varie finalità pubbliche come da PRGC, che resteranno in uso gratuito a tutta la popolazione locale (es. strada comunale, area a verde, parcheggio, etc.) non è necessario accantonare importi compensativi per il mancato uso civico originario, ritenendosi quest'ultimo almeno compensato dalla nuova destinazione che viene incontro alle mutate esigenze della stessa popolazione locale;

- eventuali opere pubbliche come attrezzature di area verde, strada comunale, etc. già eventualmente presenti su parte delle aree di cui al paragrafo precedente, che erano e resteranno in uso gratuito alla popolazione e che sono in linea con il PRGC e con quanto autorizzato dal presente atto, si ritengono formalmente regolarizzate a sanatoria dal punto di vista dell'uso civico, per il mutamento d'uso pregresso non autorizzato;

- il Comune di San Sebastiano da Po (TO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- il Comune di San Sebastiano da Po (TO) potrà altresì utilizzare tutti o parte dei precitati introiti, se lo riterrà opportuno, per acquisire, anche dai titolari delle future concessioni oggetto del presente provvedimento, ter-

reni non caratteristiche agro - silvo - pastorali, non già gravati dal vincolo di cui al D.Lgs. 490/99 (ex L. 431/85), al fine di gravarli con il vincolo di uso civico onde poter, tra l'altro, sdemanializzare i terreni oggetto delle stesse concessioni con diritto di superficie, per una superficie non superiore a quella demanializzata in con-cambio, se richiesto dai futuri concessionari, per cederli a questi ultimi in piena proprietà;

- i futuri concessionari che risolveranno in tal modo la concessione, divenendo pieni proprietari, dovranno farsi carico di tutte le ulteriori spese notarili o equipollenti nonchè di eventuali frazionamenti, in aggiunta a quelle inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento;

- le precitate operazioni (acquisto da parte del Comune di terreni, per l'acquisizione degli stessi al proprio pubblico indisponibile di civico demanio, il prezzo di acquisto dei medesimi, la trasformazione di tutte o parte delle concessioni con diritto di superficie in vendita in piena proprietà agli stessi concessionari, previa sdemanializzazione e quant'altro eventualmente connesso), dovranno essere approvate con D.C.C. che dovrà essere successivamente inviata all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, con tutta l'ulteriore documentazione prescritta, per la necessaria approvazione con rilascio di autorizzazione mediante apposito atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 gennaio 2004, n. 49

**Comune di Antrona Schieranco (VCO). Mutamento di destinazione d'uso di terreni comunali di uso civico per la realizzazione del progetto interreg IIIA I/CH - denominato "hockey su ghiaccio tra i monti". Autorizzazione condizionata ad operare su area di mq. 2.250**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Antrona Schieranco a mutare la destinazione d'uso del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg 24 Part. 50 di mq. 2.250 per consentire alla C.M. Valle Antrona di realizzare il progetto Interreg IIIA denominato "hockey su ghiaccio tra i monti";

di dare atto al Comune di Antrona Schieranco che, perentoriamente, entro mesi 3 (tre) dalla chiusura della C.d.S. inerente l'argomento venga inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, tutta la documentazione tecnica inerente la valutazione economica nonchè venga chiaramente individuato l'Ente gestore della realizzanda struttura;

di dare, parimenti, atto che il terreno in questione resta vincolato da uso civico e pertanto sottoposto alla disciplina della normativa vigente in materia nonchè alle disposizioni regionali dettate con le circolari 20/PRE-PT del 30/12/91 e 3 FOP del 04/03/97;

di dare atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico dell'Ente proponente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 26 gennaio 2004, n. 52

**Manutenzione semestrale estintori ubicati presso il Castello di Val Casotto (CN) - Spesa complessiva di Euro 356,40 o.f.c. (cap. 23605 - Acc. 100308)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Società sistemi antincendio Sames s.a.s. - Via Torino, 187/a - Madonna Dell'Olmo (CN), l'attività di manutenzione per l'anno 2004 degli estintori ubicati presso il Castello sabauda di Casotto, ai prezzi indicati nella sua offerta, conservata agli atti del Settore Sicurezza con prot. n. 15216/10.4 del 21.05.2002, per un importo complessivo di Euro 356,40 o.f.c., già comprensivo di eventuali oneri aggiuntivi di manutenzione;

- di impegnare la somma di Euro 356,40 o.f.c. sul capitolo 23605 (Acc. 100308) del bilancio per l'esercizio 2004 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Sicurezza, per il pagamento del servizio e delle forniture sopra indicate;

- di stipulare i relativi contratti mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore Regionale al Patrimonio e Tecnico ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2004, n. 57

**Comune di Usseaux (TO). Nuovo regolamento usi civici di pascolo e legnatico. Approvazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il regolamento comunale per l'esercizio del diritto di uso civico di pascolo e legnatico nel comprensorio del Comune di Usseaux (TO) allegato alla D.C.C. n. 43 del 11.12.2003 ed altresì allegato alla presente per farne parte integrante;

- di dare atto al Comune di Usseaux (TO) che sarà sua con cadenza periodica, almeno biennale, provvedere alla verifica dello stato di sfruttamento dei pascoli comunali di uso civico aggiornando - se del caso - il carico pascolivo possibile, per l'anno o il biennio successivo, per ogni alpeggio individuato.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 59

**Fondazione "Atrium Torino 2006", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Atrium Torino 2006", con sede in Torino - Via Pietro Micca 21, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 2 febbraio 2004, n. 68

**Sistema Sicurezza - certificazione OHSAS 18001:1999. Spesa complessiva di Euro 32.400,00 o.f.c. (capitolo 23605/04 - Acc. 100308)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per i motivi di cui in premessa, alla Società Galli Consulting & Associati, P.zza San Giacomo, 14 - Giussano (MI) il servizio di supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione, descritto nella proposta prot. n. 2413 del 27/01/2004 conservata agli atti del Settore, per un importo pari a Euro 27.000,00 o.f.c.;

di procedere alla stipulazione del contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84;

di fare fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 32.400,00 o.f.c. o i fondi accantonati sul capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2004 (Acc. n. 100308).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 71

**Comune di Colazza (NO). Mut. temp. d'uso con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 29.300 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 120 - Fg. 3 mapp. 50 e Fg. 9 - mapp. 1 e 84, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Colazza (NO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 29.300 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Part. 120 - Fg. 3 mapp. 50, Fg. 9 - mapp. 1 e 84, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di metanodotto, alla Soc. "SNAM S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonché di future eventuali manutenzioni, purchè eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

che il Comune di Colazza (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata; di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine delle operazioni di posa della tubazione e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali congruagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Colazza (NO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 febbraio 2004, n. 75

**Comune di Ameno (NO). Mut. temp. d'uso con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 19.825 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 416 - Fg. 4 mapp. 127 e Fg. 8 - mapp. 6 e 7, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Ameno (NO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 19.825 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Part. 416 - Fg. 4 mapp. 127 e Fg. 8 - mapp. 6 e 7, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di metanodotto, alla Soc. "SNAM S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonchè di future eventuali manutenzioni, purchè eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

che il Comune di Ameno (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata; di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine delle operazioni di posa della tubazione e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Ameno (NO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 febbraio 2004, n. 76

**Comune di Invorio (NO). Mut. temp. d'uso, con conc.ne amm.va e relativa cost.ne di servitù di metanodotto per anni 99 a favore della Soc. "SNAM S.p.A." di porzioni di compl.vi mq. 9.000 dei t.ni com.li gravati da uso civico distinti al NCT part. 796 - Fg. 2 - mapp. 2 e 3, per passaggio metanodotto "Passo Gries-Mortara" e occupazione temporanea relativa ai lavori. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Invorio (NO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 9.000 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Part. 796 - Fg. 2 - mapp. 2 e 3, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di metanodotto, alla Soc. "SNAM S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonchè di future eventuali manutenzioni, purchè eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

che il Comune di Invorio (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ul-

teriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata; di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine delle operazioni di posa della tubazione e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Invorio (NO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 febbraio 2004, n. 77

**Comune di Scopello (VC). Sdemanializzazione per la successiva alienazione a terzi, di terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 7 mapp. 62 (mq. 370). Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Scopello (VC) a:

- sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico distinto al NCT Fg. 7 mapp. 62 (mq. 370);

- alienare il terreno, di cui al paragrafo precedente tramite asta pubblica per le motivazioni di cui all'istanza, ad un prezzo non inferiore ad Euro 14.150,00 maggiorato del 100% delle variazioni dell'indice ISTAT relativo al costo della vita maturate e maturande tra la data della perizia di stima definitiva (17.12.2003) e la data dell'atto di vendita o dell'effettivo pagamento, se anteriore;

di dare atto che:

- il Comune di Scopello (VC) dovrà destinare la somma percepita per l'alienazione di cui al paragrafo precedente alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge 16.06.1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati al Comune stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- sarà cura del Comune di Scopello (VC) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonché inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita, che verrà stipulato con i privati relativamente all'istanza in argomento;

- tutte le spese notarili o equipollenti, nonché gli eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 3 febbraio 2004, n. 79

**Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano, con riferimento all'anno 2004. Spesa presunta di Euro 198.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2004 - Accantonamento n. 100377**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il pagamento delle bollette periodiche relative ai consumi di gas e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari emesse da Aziende diverse (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione) con riferimento all'anno 2004, effettuati dagli Uffici dell'Amministrazione Regionale, dai Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte, in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale" per l'importo presunto di Euro 198.000,00 o.f.c.;

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferibili in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare altresì atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001.

Alla spesa complessiva presunta di Euro 198.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10404/2004 (Accantonamento n. 100377).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 3 febbraio 2004, n. 80

**Forniture varie e attività tecnico/operative inerenti all'impiantistica della rete di telecomunicazione regionale integrata fonia/dati. Spesa di Euro 123.949,66 o.f.c. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire forniture varie relative all'impiantistica per telecomunicazione integrata fonia/dati e di affidare le attività tecnico/operative di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, definizione reti di collegamenti fonia e dati intravede e fra le varie sedi regionali, ampliamento della rete VPN, posa e attivazione punti cablati, linee di fonia/dati e ISDN, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messaggistica unificata, rubrica elettronica condivisa, sistemi di videoconferenza, Wireless LAN, Call center, collegamenti satellitari e acquisizioni di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di dare atto che trattasi di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie;

di procedere mediante il ricorso a trattativa privata ex art. 31 della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

di interpellare le Società, secondo le esigenze, (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto); - Imprese d'idoneità e tecnologica, atte a garantire le forniture hardware e software, gli allacciamenti, attività tecnico operative di supporto e di raccordo fra le varie Società fornitrici, collaudi e manutenzioni, adeguati alla complessità della rete T.L.C. regionale.

Alla spesa presunta, riferite alle forniture ed attività descritte in premessa (Euro 103.291,38 + 20% di I.V.A.) per complessive Euro 123.949,66 si farà fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 46-11593 del 26.01.2004 a carico del capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2004 (Acc. 100381, capiente).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 3 febbraio 2004, n. 81

**Nomina delle Commissioni per l'espletamento della gara "tecnico consultiva" a trattativa privata allargata, (ai sensi dell'art. 31 lettere d) e g) della L.R. 8/84, a valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa - e di "vigilanza" - istituite per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso la nuova Sede regionale sita in Via Avogadro, 30 - Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - la seguente composizione della Commissione di gara "tecnico consultiva" per l'espletamento della gara a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lettere d) e g) della L.R. 8/84, finalizzata alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso la Sede regionale sita in via Avogadro 30 - Torino:

- la Dirigente del Settore Utenze - Dr.ssa Anna Maria Bassani, in qualità di Presidente;

- Il geom. Dario Eugenio Lai - Posizione Organizzativa - "Gestione Tecnica Telecomunicazioni e Reti";

- Il Sig. Carlo Magaddino - Posizione Organizzativa - "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e Reti";

di autorizzare e nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la formazione della seguente commissione di vigilanza, costituita dal seguente personale regionale, finalizzata ad operare un controllo sulla corretta esecuzione dei lavori a favorire l'ottimale conseguimento degli obiettivi previsti contrattualmente:

- Dr.ssa Anna Maria Bassani - Dirigente del Settore Utenze/TLC;

- Geom. Dario Eugenio Lai - Posizione Organizzativa - "Gestione Tecnica Telecomunicazioni e Reti" - Settore Utenze/TLC;

- Sig. Carlo Magaddino - Posizione Organizzativa - "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e Reti" - Settore Utenze/TLC;

- Sig. Giuseppe Iannò - Gestione Tecnica Telecomunicazioni e Reti" - Settore Utenze/TLC;

- Sig. Giuseppe Disanto - Gestione Tecnica Telecomunicazioni e Reti - Settore Utenze/TLC.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.4

D.D. 3 febbraio 2004, n. 92

**Servizio coperture assicurative regionali. Adeguamenti imposte ex D.M. 02/07/2002 n. 239. Spesa di Euro 362,64 (cap. 23605/2004 - Acc. 100308)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di corrispondere alla Società Assicura 93 S.n.c. di De Marta, Ribagna e Saporito Via Lamarmora 27 - Torino, Agenzia Unipol Assicurazioni la somma di Euro 362,64 (trecentosessantadue/64), quale maggiorazione delle imprese sui premi assicurativi ai sensi del D.M. 02/07/2002 n. 239;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 362,64 con i fondi accantonati sul capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2004 (Acc. 100308).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 4 febbraio 2004, n. 100

**Servizio ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte - Spesa di Euro 78.500,00 oneri fiscali compresi. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di dar corso al prosieguo dell'incarico, relativo all'ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte, confermandolo in capo alla Società Netbrain S.r.l. con sede in Torino - Via Livorno, 60, secondo le modalità e i tempi previsti nella lettera di incarico del 21.11.2003 Prot. N. 0035046/10.5 avente valore di contratto ai sensi dell'art. 33 lettera b della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

di dare atto che alla spesa di Euro 78.500,00 (comprensiva di IVA e ogni altro eventuale onere non previsto) si farà fronte con i fondi di cui al Capitolo 10440 del bilancio 2004 (Accantonamento n. 100381).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 101

**Comune di Villadossola (VCO). Mut. temp. d'uso con conc.ne e cost.ne di servitù di gasdotto per anni 99 alla Soc. "Rete Gas Italia S.p.A.", di porzioni di compl.vi mq. 11.660 dei t.ni com.li di U.C., in uso e proprietà promiscua con il C.ne di Pallanzeno (VCO), distinti al NCT Fg. 61 mapp. 71 - 72 - 76, per passaggio metanodotto "Passo Gries - Mortara" e relativi lavori. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Villadossola (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 11.660 dei terreni comunali gravati da uso civico, in uso e proprietà promiscua con il Comune di Pallanzeno (VCO), distinti al NCT - Fg. 61 mapp. 71 - 72 - 76, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di metanodotto, alla Soc. "SNAM S.p.A." (ora "Rete Gas Italia" S.p.A.) per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il passaggio del metanodotto "Passo Gries - Mortara" e l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonchè di future eventuali manutenzioni, purchè eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

che il Comune di Villadossola (VCO) e, per quanto eventualmente di competenza, il comune di Pallanzeno (VCO) dovranno inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ul-

teriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata; di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine delle operazioni di posa della tubazione e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il canone di concessione complessivo anticipato (Euro 17.500), dovrà essere ripartito tra i Comuni di Villadossola e Pallanzeno nella misura del 50% in virtù dell'uso e proprietà promiscua dei terreni, salvo diversamente comprovato, così come parimenti disposto dalla Commissione Tecnico - Consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte ed implicitamente accettato dagli stessi Comuni con le note citate in premessa;

- il Comune di Villadossola (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 111

**Associazione "Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio - o.n.l.u.s." con sede in Alba - Via Alessandro Manzoni 8/b. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l' idoneità all' iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell' Associazione "Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio - o.n.l.u.s.", con sede in Alba, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall' iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 112

**Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Scherma Pinerolo", con sede in Pinerolo (TO). Provvedimenti in ordine all' approvazione del nuovo statuto**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell' Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Scherma Pinerolo", con sede in Pinerolo (TO). Lo Statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L' approvazione del nuovo statuto è determinata dall' iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 5 febbraio 2004, n. 114

**Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., ACEA Electrabel Elettricità S.p.A. di Roma, Atena Trading S.r.l. di Vercelli e Comune di Valprato Soana (TO), relative all' anno 2004. Spesa presunta di Euro 1.198.000,00 o.f.c. - Capitolo 10402/2004 - Accantonamento n. 100376**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare la liquidazione a favore ENEL Distribuzione S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., ACEA Electrabel Elettricità S.p.A. di Roma, Atena Trading S.r.l. di Vercelli e Comune di Valprato Soana (TO) delle bollette periodiche relative ai consumi di energia elettrica e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari degli Uffici dell' Amministrazione Regionale, dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corso Forestale dello Stato con sede in Piemonte in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell' Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale"

relative all' anno 2004, per l' importo presunto di Euro 1.198.000,00 o.f.c.;

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi urgenti, indispensabili e indifferenti;

di dare atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001.

Alla spesa presunta di Euro 1.198.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10402/2004 (Accantonamento n. 100376).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 febbraio 2004, n. 115

**Pagamento bollette e bollette-fatture emesse dalla SMA Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e dagli Acquadotti diversi con riferimento all' anno 2004. Spesa presunta di Euro 50.000,00 o.f.c. - Capitolo 10400/2004 - Accantonamento n. 100375**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare la liquidazione a favore della SMA Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A. e degli Acquadotti diversi cui si riferisce l' allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, delle bollette periodiche relative ai consumi di acqua potabile, al canone per le bocche antincendio e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari degli Uffici dell' Amministrazione Regionale, dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte, in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell' Agricoltura e Foreste e dal "Progetto Venaria Reale" per l' importo presunto di Euro 50.000,00 o.f.c. con riferimento all' anno 2004;

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferenti in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare altresì atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001;

alla spesa complessiva presunta di Euro 50.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10400/2004 (Accantonamento n. 100375).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2004, n. 117

**Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d' uso, con concessione amministrativa per anni 99 a favore del Consorzio frazionisti delle località Loi-Praggio, di porzione di mq. 8.100 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 27 mapp. 91, per allargamento e modifica di sentiero comunale per trasformarlo in pista forestale trattabile. Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Varzo (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 8.100 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 27 mapp. 91, per darla in concessione amministrativa al Consorzio frazionisti delle località Loi-Praggio per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire l'allargamento e modifica di sentiero comunale denominato "strada Vicinale Maulone di sopra", onde trasformarlo in pista forestale trattabile;

che il Comune di Varzo (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione che verranno stipulati con il precitato Consorzio relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata; di dare atto che:

- la porzione del terreno oggetto del presente provvedimento rimane gravata da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinata, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine dei lavori di realizzazione e, se necessario, al termine dei futuri interventi di manutenzione che, come specificato in premessa, sono parimenti a suo carico;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Varzo (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui

al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 9 febbraio 2004, n. 121

**Fornitura di carta in formato A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici per i servizi regionali. Rideterminazione residuo impegno di spesa Euro 86.688,00 o.f.c. sul capitolo 10430/2004 Acc. 100380**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di procedere all'impegno di spesa della somma residua di Euro 86.688,00 o.f.c. sul capitolo 10430 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2004, facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. 46-11593 del 26.01.2004.

Alla spesa di Euro 86.688,00 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2004 Acc. 100380.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 18 marzo 2004, n. 320

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana T.se - Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere. Conferenza dei servizi ex art. 9 commi 3 e 9 della 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 31422,90**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per quanto di competenza, l'ANAS - Ente per le strade o chi per essa ad operare sull'area in argomento oggetto d'intervento di complessivi mq. 31.422,90;

di autorizzare il Comune di Cesana T.se a sospendere l'esercizio del diritto di uso civico per il tempo strettamente necessario alla cantierizzazione ed al successivo ripristino nonché a mutare la destinazione d'uso dei terreni interessati dal tracciato stradale, sulle particelle catastali indicate in premessa;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del Comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le superfici e le particelle catastali oggetto di mutamento definitivo;

che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione usoCivista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune interessato) dovrà tenere conto, nella valutazione dei terreni della nuova destinazione dell'area;

di dare atto all'ANAS che per l'area su cui è prevista la sospensione temporanea dovrà essere effettuato il ripristino secondo le prescrizioni dettate dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica e/o comunque prescritte dalla C.d.s.;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 14.7

D.D. 7 gennaio 2004, n. 1

**Allegato alla D.D. n. 1063 del 17.12.2003 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate in Comunità Montane della Regione Piemonte". Utilizzo economie derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui alle Deliberazioni CIPE 12.07.1996 e 18.12.1996 Cap. 23284/2003 Euro 3.478.988,00 Impegno e liquidazione. Rettifica errore materiale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rettificare per mero errore materiale, l'importo del finanziamento a favore della Comunità Montana Alta Valle Susa di Euro 110.661,09 in Euro 95.167,38 e il totale dei finanziamenti di Euro 3.559.810,64 in Euro 3.544.316,93.

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Allegato

## Allegato

Comunità Montana	Prov.	Importo progetto		Importo finanziamento		Cofinanziamento	
		€	€	€	€	€	€
Valle Vigizzo	VB	206.582,76		206.582,76		0,00	
Val Sangone	TO	206.582,76		206.582,76		0,00	
Valli di Lanzo	TO	206.562,41		206.562,41		0,00	
Langa delle Valli Bormida e Uzzone	CN	206.500,13		206.500,13		0,00	
Alta Valle Elvo	BI	206.582,76		206.582,76		0,00	
Valsesia	VC	212.780,25		212.780,25		0,00	
Valli Po-Bronda-Infernotto	CN	206.582,76		206.582,76		0,00	
Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno	AL	206.582,76		206.582,76		0,00	
Alto Canavese	TO	217.932,93		206.582,76		11.350,17	
Dora Baltea Canavesana	TO	216.963,54		206.582,76		10.380,78	
Bassa Valle dell'Elvo	BI	206.582,76		198.835,91		7.746,85	
Pinerolese Pedemontano	TO	163.966,33		150.245,66		13.720,67	
Val Pellice	TO	61.974,83		61.974,83		0,00	
Valle Sessera	BI	171.422,37		161.035,39		10.386,98	
Valle Stura	CN	206.562,10		206.562,10		0,00	
Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	TO	185.408,03		185.408,03		0,00	
Alta Val Tanaro	CN	206.582,76		206.582,76		0,00	
Valli Mongia-Cevetta e Langa Cebana	CN	206.582,76		206.582,76		0,00	
Alta Valle Susa	TO	110.661,09		95.167,38		15.493,71	
<b>totale</b>		<b>3.613.396,09</b>		<b>3.544.316,93</b>		<b>69.079,16</b>	

Codice 14

D.D. 13 gennaio 2004, n. 4

**Integrazione alle D.D. nn. 1081 e 1082 del 30.12.2003 relative al conferimento di incarichi in posizione organizzativa presso la Direzione Economia Montana e Foreste. Inserimento del termine finale degli incarichi**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- Di integrare la D.D. n. 1081 del 30.12.2003 recante "D.G.R. n. 67-11405 del 23.12.2003. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione e coordinamento delle attività amministrative di interesse multisettoriale e referente in materia giuridico-amministrativa e legistica della Direzione", presso la Direzione Economia Montana e Foreste, alla dipendente Elena Russo e proroga della durata del precedente incarico", inserendo, al secondo punto del dispositivo, dopo le parole: "di attribuire l'incarico alla dipendente a far data dal 2 gennaio 2004 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva, conformemente a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 12683/7 dell'11.6.2003 dell'Assessorato all'Industria, Lavoro, New Economy, Personale, Organizzazione e Servizi Informatici, Politiche Comunitarie, Commercio Interno, Bilancio e Programmazione, Controllo di Gestione" le parole "e fino al 31 luglio 2007", ferma restando ogni altra statuizione contenuta nel provvedimento;

- di integrare la D.D. n. 1082 del 30.12.2003 recante "D.G.R. n. 67-11405 del 23.12.2003. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Referente di Settore per la programmazione ed acquisizione di materiali e di attrezzature per le attività di sistemazione idraulico forestale", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, al dipendente Giorgio Forgnone e proroga della durata del precedente incarico" inserendo, al terzo punto del dispositivo, dopo le parole: "di attribuire l'incarico al dipendente a far data dal 2 gennaio 2004 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva, conformemente a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 12683/7 dell'11.6.2003 dell'Assessorato all'Industria, Lavoro, New Economy, Personale, Organizzazione e Servizi Informatici, Politiche Comunitarie, Commercio Interno, Bilancio e Programmazione, Controllo di Gestione" le parole "e fino al 31 luglio 2007", ferma restando ogni altra statuizione contenuta nel provvedimento.

Il Direttore regionale  
 Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 15 gennaio 2004, n. 5

**L.R. 2 luglio 1999 n. 16 art. n. 51 comma 1 lett. b. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale. Progetti**

**anno 2002. D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Richiedente: Comune di Ala di Stura. Titolo: "Acquisizione e rilancio della stazione turistica". Approvazione progetto definitivo-esecutivo per l'importo di Euro 283.304,54. Contributo di Euro 77.469,00 da impegnare con successivo atto**

(omissis)  
 Il Dirigente responsabile  
 Vincenzo Scannella

Codice 14.7

D.D. 16 gennaio 2004, n. 6

**Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Mese dicembre anno 2003. Cap. 10250/2003 - Euro 522,17 (Imp. n. 1577)**

(omissis)  
 Il Dirigente responsabile  
 Valter Vescovi

Codice 14.1

D.D. 16 gennaio 2004, n. 7

**Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione convenzioni di attribuzione del contributo FESR**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- Di approvare gli schemi di convenzione che definiscono i rapporti finanziari tra il capofila di ciascun progetto e la Regione Piemonte, per l'attribuzione del contributo FESR e che sono conservati agli atti del Settore Politiche Comunitarie della Direzione 14, Economia Montana e Foreste;

- di firmare le convenzioni, in qualità di Autorità di gestione del Programma Interreg III A Italia-Francia (Alcotra), a tal fine autorizzato in virtù delle competenze attribuite ai dirigenti con legge regionale n. 51/97, art. 22;

- di modificare le convenzioni, in qualità di Autorità di gestione del Programma Interreg III A Italia-Francia (Alcotra), a tal fine autorizzato in virtù delle competenze attribuite ai dirigenti con legge regionale n. 51/97, art. 22;

- di notificare le convenzioni ai capofila dei progetti affinché vengano sottoscritte e restituite;

- di designare i Settori regionali di seguito indicati quali incaricati del controllo di attuazione dei progetti, e precisamente:

Progetto	Settore	Indirizzo
51 - Regolarizzazione, riabilitazione, razionalizzazione delle risorse idriche tra Clavière e Montgenèvre	Direzione Pianificazione delle risorse idriche	Via Principe Amedeo 17 Torino
66 - Gestion durable des foret de montagne à fonction de protection	Politiche Forestali	Corso Stati Uniti 21 Torino

69 - Proteggere e valorizzazione la natura: piano d'azione per un turismo sostenibile nelle aree protette transfrontaliere Marcantour-Alpi Marittime	Pianificazione aree protette	Via Nizza 18 Torino
47 - Valorizzazione trasmissione delle buone prassi nel recupero del patrimonio	Osservatorio mercato del lavoro	Via Magenta 12 Torino
55 - Montagne in scena	Promozione del patrimonio culturale e linguistico	Via Meucci 1 Torino
59 - Laboratorio transfrontaliero di conoscenza e valorizzazione del paesaggio montano	Direzione Economia montana e Foreste - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna	Corso Stati Uniti 21 Torino
62 - Memoria delle Alpi	Musei e Patrimonio culturale	Via Meucci 1 Torino
1 - Transalp cardiovascolare	Programmazione sanitaria	Corso Regina Margherita 153/b Torino
26 - Sperimentazione di metodologie e protocolli comuni per la medicina e la chirurgia d'urgenza	Emergenza sanitaria	Corso Regina Margherita 153/b Torino
50 - Strategie comuni transfrontaliere per le pari opportunità	Osservatorio mercato del lavoro	Via Magenta 12 Torino
56 - Giovani e sviluppo locale	Direzione Economica montana e Foreste - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna	Corso Stati Uniti 21 Torino
57 - ALPES	Istruzione	Via Meucci 1 Torino
60 - Professione montagna	Osservatorio mercato del lavoro	Via Magenta 12 Torino
32 - Verchamp	Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste	Corso Stati Uniti 21 Torino
67 - Le Alpi del mare in bici	Organizzazione turistica	Via Magenta 12 Torino

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 20 gennaio 2004, n. 16

**Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA - Approvazione pista di controllo ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001, art. 7**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il diagramma di flusso, le specifiche check list, cui devono riferirsi i soggetti coinvolti ai vari livelli nell'attuazione del Programma e delle operazioni, e l'organigramma, che compongono la pista di controllo - allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di inviare la presente determinazione alle altre Amministrazioni italiane e francesi, cui compete la responsabilità dell'attuazione e gestione del programma, affinché assumano i provvedimenti di competenza per l'adozione e applicazione dei sistemi di gestione e controllo descritti nella pista;

- di inviare la presente determinazione alla Commissione europea e alla Direzione Controllo di gestione della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 22 gennaio 2004, n. 23

**Legge Regionale 12.08.1981, n. 27. Legge regionale 09.08.1989, n. 45. Ditta: Punta Natalino. Comune: Gavi (AL). Svincolo deposito cauzionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 24

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comune di Netro (BI) - Approvazione variante progettuale**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 25

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fenoglio Ercole da Bagnolo Pie-**

**monte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "pian Ravè" del Comune di Bagnolo Piemonte**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2004, n. 26

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Salvatico Ferdinando da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "seccatoio degli orfani" del Comune di Garesio**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 29

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per apertura pista di accesso all'Alpe "Fontana Creus" - secondo progetto. Beneficiario: Comune di Meugliano. N. AGEA: 04150141762. Importo progetto approvato Euro 32.501,80. Spesa ammessa a contributo: Euro 24.624,53. Contributo concedibile Euro 12.312,27**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 30

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per miglioramento strutture ed infrastrutture all'Alpe "GRAN MIOUL". Beneficiario: Comune di Saule di Cesana. N. AGEA: 04150141945. Spesa ammessa: Euro 41.650,48. Contributo concedibile Euro 20.825,24**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 31

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per realizzazione ed adeguamento strutture all'Alpe "PASQUERE" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Vico Canavese. N. AGEA: 04150190165. Spesa ammessa: Euro 31.235,31. Contributo concedibile: Euro 15.617,66**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 32

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "REALF" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Brosso. N. AGEA: 04150143180. Importo progetto approvato Euro 120.725,02. Spesa ammessa: Euro 94.455,60. Contributo concedibile Euro 47.227,80**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 33

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per miglioramento fabbricati all'alpe "Pian delle Stelle". Beneficiario: Comune di Bardonecchia. N. AGEA: 04150141978. Spesa ammessa: Euro 132.578,82. Contributo concedibile Euro 66.289,41**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 34

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per opere di approvvigionamento idrico e miglioramento viabilità di accesso all'Alpe "Bossola" - terzo progetto. Beneficiario: Comune di Ruelgio. N. AGEA: 04150143230. Spesa ammessa: Euro 34.915,79. Contributo concedibile Euro 17.457,90**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 35

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Reg. Piem. Misura R: Sviluppo e migl. delle infrastrutture rurali. Azione R1: Contr. in c/c per ripristino strade rurali al servizio di più aziende agricole in località "Varie" nei Comuni di Vico Canavese e Traversella. Beneficiario: Consorzio "Migl. Fondiario Alta Valchiusella". N. AGEA: 04150144287. Spesa ammessa a contributo Euro 90.516,88. Contr. concedibile Euro 72.413,50**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 37

**Leggi regionali n. 16/99 e n. 63/78. Liquidazione fattura dell'importo di Euro 12.600,00 sul Capitolo n. 13770/03, impegno n. 7047, relativa alle spese per l'organizzazione del terzo evento "Festa della Montagna Piemontese" anno 2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 28 gennaio 2004, n. 39

**Leggi regionali n. 16/99 e n. 63/78. Liquidazione fattura dell'importo di Euro 2.034,00 sul Capitolo n. 13770/03, impegno n. 7047, relativa alle spese per l'organizzazione del terzo evento "Festa della Montagna Piemontese" anno 2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 28 gennaio 2004, n. 40

**L.R. 16/99 art. 29. Contributo in c/c a favore della C.M. Valli Orco e Soana per la realizzazione del P.S.I. "Completamento Centro Visite ed area adiacente in Comune di Ronco Canavese". Risorse aggiuntive 2002. Approvazione progetto esecutivo. Assegnazione globale Euro 599.179,00. Importo progetto Euro 67.139,40. Importo ammesso Euro 67.134,80. Contributo concesso Euro 67.134,80**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 29 gennaio 2004, n. 41

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Nuovo termine istruttori per interventi da effettuare nella primavera 2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 29 gennaio 2004, n. 42

**Assegnazione del dott. Valerio Motta Fre al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Sulla base delle motivazioni e per le finalità espresse in premessa,

- di assegnare il Dott. Valerio Motta Fre, già dipendente del Settore Gestione delle Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste a decorrere dal 2.2.2003.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 30 gennaio 2004, n. 43

**Certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato. Approvazione dell'offerta della ditta Rina S.p.A. e del modello di richiesta certificazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare l'offerta della Rina S.p.A., trasmessa con nota n. 58475 del 9.12.2003, dell'importo di Euro 3.340,00 escluse spese ed IVA, che sarà fatturato al C.O.R.E.P. di Torino nell'ambito del contratto Rep. N. 7625 del 30.12.2002, e di provvedere alla trasmissione del modello di richiesta certificazione allegato alla suddetta nota per l'ottenimento della certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.3

D.D. 30 gennaio 2004, n. 45

**L.R. n. 16/99, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2003 - D.G.R. n. 74-8827 del 25/03/2003 - Contributo in conto capitale di Euro 100.000,00= alla Comunità Montana Val Sangone per la "Realizzazione edificio da adibire a centro operativo Area TO 27" - Approvazione progetto esecutivo per un importo lavori di Euro 113.300,00= e concessione contributo di Euro 100.000,00=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.4

D.D. 30 gennaio 2004, n. 47

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Carrara Giuseppe da Gressio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Carrara" del Comune di Gressio**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 gennaio 2004, n. 48

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Giordano Mariano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Bergia" del Comune di Robilante**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 50

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comuni: Ormea e Briga Alta (CN) - Località: Carnino Inferiore (Briga Alta), Rio Lunotti e Rio Luvia (Ormea) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 51

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comune: Garessio (CN) - Località: Valsorda - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua denominati Luvia, Malsangua, Bastianetti e Valsorda"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 52

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle in Comune di Sauze d'Oulx - Approvazione variazioni al progetto definitivo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 53

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comuni: Ormea e Perlo (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 55

**Legge n. 353/00 - Integrazione al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2003-2006 - Costituzione della Sezione riguardante i Parchi Naturali e le Riserve Naturali dello Stato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di integrare il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2003-2006, costituendo l'apposita Sezione riguardante i Parchi Naturali e le Riserve Naturali dello Stato, nella quale rientra il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 56

**D.D. del Settore Politiche Forestali n. 829 del 30.11.01 di aggiudicazione fornitura pubblicazioni ed impegno relative risorse. Reimpegno di Euro 1.404,18 sul capitolo 13847/04**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di reimpegnare a favore della ditta Intersciantia S.a.s. di Torino la somma di Euro 1.404,18 sul capitolo 13847/04 nell'ambito dell'accantonamento n. 100294 disposto con D.G.R. n. 10-11493 del 12/01/04.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 59

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Roccaforte Mondovì - Comune: Roccaforte Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione costruzione seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominata "Rastello - Borrello"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Roccaforte Mondovì ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione della seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominata "Rastello - Borrello" su una superficie di mq 13.500, di cui boscati mq 8.290 (ceduo composto formato prevalentemente da faggio di cui è previsto il taglio di n. 881 polloni con diam. mass. di 12 cm, n. 377 fusti di castagno con diam. mass. di 21 cm, n. 77 di carpino nero con diam. mass. di 21 cm)

sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli n. 10 - 48 mappali vari in Comune di Roccaforte Mondovì (CN) Località Rastello - Borello - come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al C.S. di Villanova M. che provvederà in particolare a verificare la fase di cantierizzazione (accesso al tracciato, taglio degli alberi, scotico, deposito dei materiali di scavo) ed il rispetto dei tempi per l'esecuzione degli inerbimenti;

2. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta, fino alla pezzatura di 5 cm dovrà precedere i movimenti di terra; in particolare dovranno essere evitati il rotolamento di ceppaie ed i danni da ferita agli alberi non destinati all'abbattimento;

3. la realizzazione del nuovo tracciato dovrà essere effettuata senza apertura di piste di servizio esterne alla sezione d'ingombro della seggiovia;

4. nei tratti di maggiore inclinazione (picchetti 7-8, 10-17, 34-37) dovranno essere previsti dei taglia-acqua esteri a tutta la lunghezza del varco da realizzarsi con tondame di castagno o con legname impregnato; il dislivello tra i singoli taglia-acqua non dovrà essere superiore a 10 m;

5. i lavori dovranno essere organizzati in modo da evitare che vi siano scavi in trincea aperti dopo il 31 ottobre di ogni anno;

6. i riporti in corrispondenza dell'area Borrello dovranno essere realizzati partendo dal basso per strati successivi, compattati e regolarizzati;

7. al piede della scarpata in scavo nell'area Borrello dovrà essere realizzata una cunetta che raccolga e smaltisca lateralmente le acque meteoriche; la sezione di questa sarà rivestita in iuta e gli scarichi sui due lati saranno realizzati con vespai in pietrame di lunghezza non inferiore a 2 m;

8. le superfici di scopertura dovranno essere inerbite con idrosemina (o in alternativa con tecniche di tipo nero-verde) entro 4 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra; le superfici in riporto in corrispondenza dell'area Borrello (arrivo della seggiovia) dovranno essere rivestite con rete in iuta e potranno essere inerbite con semina manuale;

9. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

10. la sicurezza idraulica della stazione di valle in relazione alla potenziale attività torrentizia del Rio Tura dovrà essere garantita dalla realizzazione delle opere di difesa spondale e di rimodellamento dell'alveo, come da specifico progetto indipendente del Comune di Roccaforte Mondovì;

11. il geologo incaricato dovrà verificare puntualmente e direttamente, in fase di realizzazione delle opere, le caratteristiche dei terreni interessati dai plinti di fondazione delle opere di sostegno della linea dell'impianto, valutando l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato;

12. il terreno di riporto che verrà utilizzato per la realizzazione del rilevato per la stazione di monte dell'impianto dovrà presentare le caratteristiche geotecniche previste nella verifica di stabilità allegata agli elaborati progettuali, utilizzando materiali che presentino i parametri geotecnici utilizzati nella suddetta verifica;

13. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elabo-

borati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

14. la struttura in terra rinforzata prevista in prossimità della stazione di monte dovrà essere realizzata con scrupolosa osservanza delle specifiche progettuali e fondata con un incasso adeguatamente approfondito su terreno con buone qualità geotecniche;

15. in condizioni nivometeorologiche estreme il Direttore d'esercizio dovrà adottare procedure cautelari prima dell'apertura al pubblico dell'impianto, ed effettuare gli accertamenti necessari tesi a valutare la stabilità del manto nevoso;

16. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale.

La presente autorizzazione è esclusivamente riferita alla realizzazione dell'impianto di risalita in oggetto e che la eventuale realizzazione di una pista da sci servita dall'impianto dovrà essere soggetta ad una specifica richiesta di autorizzazione ai sensi della L.r. 45/89.

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonchè la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 60

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Roccaforte Mondovì - Comune: Roccaforte Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione costruzione seggiovia biposto ad ammorsamento fisso denominata "Borello - Tura"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Roccaforte Mondovì ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione della seggiovia biposto ad ammorsamento fisso denominata "Borello-Tura" su una superficie di mq 13.090, di cui boscati mq 2.600 (fustaia di abete nella quale è previsto il taglio di n. 914 esemplari

con diam. mass. di 25 cm) sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli 9 - 10 - 48 mappali vari in Comune di Roccaforte Mondovì (CN) Località Borrello - Tura come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al C.S. di Villanova M. che provvederà in particolare a verificare la fase di cantierizzazione (accesso al tracciato, taglio degli alberi, scotico, deposito dei materiali di scavo) ed il rispetto dei tempi per l'esecuzione degli inerbimenti;

2. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta, fino alla pezzatura di 5 cm dovrà precedere i movimenti di terra; in particolare dovranno essere evitati il rotolamento di ceppaie ed i danni da ferita agli alberi non destinati all'abbattimento;

3. la realizzazione del nuovo tracciato dovrà essere effettuata senza apertura di piste di servizio esterne alla sezione d'ingombro della seggiovia;

4. nei tratti di maggiore inclinazione (picchetti 21-23) dovranno essere previsti dei taglia-acqua esteri a tutta la lunghezza del varco da realizzarsi con tondame di castagno o con legname impregnato; il dislivello tra i singoli taglia-acqua non dovrà essere superiore a 10 m;

5. i lavori dovranno essere organizzati in modo da evitare che vi siano scavi in trincea aperti dopo il 31 ottobre di ogni anno;

6. al piede della scarpata in scavo nell'area Borrello dovrà essere realizzata una cunetta che raccolga e smaltisca lateralmente le acque meteoriche; la sezione di questa sarà rivestita in iuta e gli scarichi sui due lati saranno realizzati con vespai in pietrame di lunghezza non inferiore a 2 m;

7. al piede del riporto previsto nell'area Borrello (sez. n. 5-7) dovrà essere realizzata una cunetta con caratteristiche analoghe alla precedente e larghezza di sezione alla base non inferiore a 0,5 m;

8. i riporti in corrispondenza dell'area Tura dovranno essere realizzati partendo dal basso per strati successivi, compattati e regolarizzati; una cunetta al piede del riporto con caratteristiche analoghe a quelle indicate per l'area Borrello dovrà raccogliere le acque scolanti sui versanti orientati da Nord-Ovest a Nord-Est (comprendendo quindi la sez. C-C e la relazione tecnico-descrittiva di progetto);

9. le superfici di scopertura dovranno essere inerbite con idrosemina (o in alternativa con tecniche di tipo nero-verde) entro 4 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra; le superfici in riporto in corrispondenza dell'area Tura (arrivo della seggiovia) dovranno essere rivestite con rete in iuta e potranno essere inerbite con semina manuale;

10. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto; in relazione alla prevista movimentazione con automezzi di ingenti quantità di materiale dell'area della stazione di valle a quella di monte, al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le condizioni del fondo e del sistema di drenaggio delle acque superficiali della pista forestale per il transito dei veicoli;

11. il geologo incaricato dovrà verificare puntualmente e direttamente, in fase di realizzazione delle opere, le caratteristiche dei terreni interessati dai plinti di fondazione delle opere di sostegno della linea dell'impianto, valutando l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato;

12. il terreno di riporto che verrà utilizzato per la realizzazione del rilevato per le stazioni monte dell'impianto dovrà presentare le caratteristiche geotecniche previste nella documentazione progettuale, utili a garantire la stabilità delle scarpate;

13. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

14. in condizioni nivometeorologiche estreme il Direttore d'esercizio dovrà adottare procedure cautelari prima dell'apertura al pubblico dell'impianto, ed effettuare gli accertamenti necessari tesi a valutare la stabilità del manto nevoso;

15. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale.

La presente autorizzazione è esclusivamente riferita alla realizzazione dell'impianto di risalita in oggetto e che la eventuale realizzazione di una pista da sci servita dall'impianto dovrà essere soggetta ad una specifica richiesta di autorizzazione ai sensi della L.r. 45/89.

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.1

D.D. 5 febbraio 2004, n. 61

**Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Presa d'atto decisioni del Comitato di Programmazione del 19/11/2003 e provvedimenti conseguenti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sanremo (IM) il 19 novembre 2003 ed in particolare dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, con indi-

cazione del relativo importo, di quelli ammessi con riserva e di quelli non ammessi a finanziamento, così come elencati nell'allegato A, facente parte integrante della presente determinazione;

2. di ammettere a finanziamento, a seguito verifica dell'esistenza dei requisiti, i progetti nn. 82, 98, 63, 88 e di rinviare, per l'approvazione definitiva, il progetto n. 90 alla prossima riunione del CdP;

3. di invitare l'Autorità di Pagamento del programma Alcotra ad impegnare il 1° acconto FESR del 20% nei confronti dei Beneficiari capofila nonchè ad assumere l'obbligo di impegnare, con successivi atti contabili da emettere sulla base della cronologia di attuazione delle operazioni, l'intera quota FESR assegnata ai progetti approvati;

4. di stabilire che la regolazione dei rapporti che conseguono all'attribuzione del FESR da parte dell'Autorità di Gestione al capofila di ciascun progetto sia oggetto di una apposita convenzione che verrà trasmessa, per la sottoscrizione, al Beneficiario capofila, successivamente alla notifica di approvazione del progetto;

5. di invitare le Regioni Valle d'Aosta e Liguria e le Amministrazioni francesi interessate:

- ad informare, non appena riceveranno apposita comunicazione da parte dell'AdG, i beneficiari capofila dei progetti depositati presso le rispettive Amministrazioni in merito alle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione;

- a pubblicare nei propri Bollettini ufficiali, per la parte italiana, e nel Giornale degli annunci legali, per la parte francese, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento interessanti il proprio territorio;

- ad individuare formalmente i servizi responsabili del controllo di attuazione dei progetti approvati e a darne comunicazione all'Autorità di Gestione.

6. di invitare le Regioni italiane ad impegnarsi formalmente a finanziare i progetti con le contropartite pubbliche nazionali di pertinenza e ad assumere i rispettivi impegni contabili nonchè a procedere all'erogazione delle anticipazioni e dei saldi con le stesse modalità previste per il FESR, dandone comunicazione all'AdG;

7. di trasmettere copia della presente determinazione alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria, alle Prefetture delle Regioni Rhone-Alpes e PACA ed alle Prefetture di dipartimento interessate;

8. di pubblicare, nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, l'elenco di tutti i progetti ammessi a finanziamento di cui all'allegato B, facente parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Allegato

Allegato B

**COMITE DE PROGRAMMATION - COMITATO DI PROGRAMMAZIONE  
SANREMO - 19 Novembre 2003**

Liste des projets admis - Lista dei progetti ammessi

Tout le détail des CPN France - Pos Réponse positive de cofinancement  
Per il dettaglio delle CPN Francia - Pos Risposta positiva di cofinanziamento

**MESURE 1.1 - TERRITOIRES, AIRES PROTEGEES ET RESSOURCES NATURELLES**

**MISURA 1.1 - TERRITORI, AREE PROTETTE E RISORSE NATURALI**

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>82</b>			<b>1.347.000</b>	<b>606.145</b>	<b>573.538</b>	<b>167.317</b>	
Admin. de dépôt / Amm. ricevente	AQUA	Chef de file / Capofila Regione Piemonte Assessorato Ambiente e Parchi Settore pianificazione aree protette		45%	43%	12%	CR PACA CG 06 CG 05 Agence de l'eau
Localisation / Localizzazione		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Parc National du Mercantour	IT	356.970 45%	356.970 45%	79.325 10%	
IT TO + CN		Autres partenaires / Altri partner	FR	249.175 45%	216.568 39%	87.992 16%	
FR HA + AHP + AM	AQUA	Conseil Supérieur de la Pêche					TOT CPN ACQUISES <b>129.568</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS  
AMMESSO**

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>99</b>			<b>758.100</b>	<b>341.145</b>	<b>341.145</b>	<b>75.810</b>	
Admin. de dépôt / Amm. ricevente	« Monviso: messa in rete dei Parchi Naturali Regionali del massiccio del Monviso »	Chef de file / Capofila Parc Naturel Régional du Queyras		45%	45%	10%	Elat CR PACA CG05
Localisation / Localizzazione		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Parco Fluviale del Po	IT	190.458 45%	190.458 45%	42.324 10%	
IT TO, CN		Autres partenaires / Altri partner	FR	150.687 45%	150.687 45%	33.486 10%	
FR HA	«Monviso. Mise en Réseau des Parcs naturels Régionaux du massif du Mont Viso»	Parco Naturale Val Tronca - Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand - Parco Naturale Crisiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto					TOT CPN ACQUISES <b>150.687</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS  
AMMESSO**

N° interrég	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>101</b>			<b>120.000</b>	<b>54.000</b>	<b>54.000</b>	<b>12.000</b>	<b>CARF</b>
Admin. de dépôt / Anm. ricevente	Sviluppo sostenibile fra territori urbani frontaliere. Costituzione di una rete transfrontaliera di Enti pubblici locali per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.	Chief de file / Capofila Communauté d'Agglomération de la Riviera Française		45%	45%	10%	22.500 Pos
Localisation / Localizzazione							
IT		Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero	70.000	31.500	31.500	7.000	
		Provincia di Imperia	58%	45%	45%	10%	
FR		Autres partenaires / Altri partner	50.000	22.500	22.500	5.000	
		Autres partenaires / Altri partner	42%	45%	45%	10%	
							TOT CPN/Acquises <b>22.500</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS**  
**AMMESSO**

**MISURA 1.2 - RISCHI NATURALI E PROTEZIONE CIVILE**

N° interrég	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>95</b>			<b>1.393.032</b>	<b>626.864</b>	<b>626.865</b>	<b>139.303</b>	<b>CR PACA</b>
Admin. de dépôt / Anm. ricevente	Sicurezza per lo sviluppo sostenibile delle Alti Valli - La collaborazione transfrontaliera per il riequilibrio del territorio	Chief de file / Capofila Comunità Montana "Pinerolise Piedemontano"		45%	45%	10%	34.572 Pos
Localisation / Localizzazione							35.528 Pos
IT		Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero	1.235.600	556.020	556.020	123.560	745 Pos
		Comunità Montana	89%	45%	45%	10%	
FR		Autres partenaires / Altri partner	157.432	70.844	70.845	15.743	
		Comunità di Comuni del Briançonnais	11%	45%	45%	10%	
							TOT CPN/Acquises <b>70.845</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS**  
**AMMESSO**

**MESURE 1.2 - RISQUES NATURELS ET PROTECTION CIVILE**

N° interrég	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>98</b>			<b>556.760</b>	<b>250.508</b>	<b>250.508</b>	<b>55.744</b>	<b>DATAR</b>
Admin. de dépôt / Anm. ricevente	PRINAT - Création du Pôle des risques naturels en montagne de la COTRAO	Chief de file / Capofila Région Autonome Vallée d'Aoste		45%	45%	10%	40.000 Pos
Localisation / Localizzazione							71.760 Pos
IT		Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero	219.440	98.748	98.748	21.944	40.000 Pos
		Conseil Régional Rhône Alpes	39%	45%	45%	10%	
FR		Autres partenaires / Altri partner	337.320	151.760	151.760	33.800	
		Région Piemonte	61%	45%	45%	10%	
							TOT CPN/Acquises <b>151.760</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS**  
**AMMESSO**

MISURE 2.4 - SANTE SERVICES SOCIAUX

MISURA 2.4 - SANITA' E SERVIZI SOCIALI

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>63</b>			<b>309.100</b>	<b>139.095</b>	<b>139.095</b>	<b>30.910</b>	
Admin. de dépôt / Anm. ricevute	Politiques pour la famille	Chief de file / Capofila Consorzio Monviso Solidale		45%	45%	10%	Elai (DIDASS)
PTE							CR PACA
Localisation / Localizzazione							CG 04
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Ville de Gap	<b>186.100</b>	83.745	83.745	18.610	CAF 04
			60%	45%	45%	10%	CAF 05
FR		Autres partenaires / Altri partner	<b>123.000</b>	55.350	55.350	12.300	CCAS Gap
			40%	45%	45%	10%	Ville de Gap
							TOT CPN ACQUISES
							<b>40.350</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS  
AMMESSO**

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>88</b>			<b>969.300</b>	<b>436.185</b>	<b>436.185</b>	<b>96.930</b>	
Admin. de dépôt / Anm. ricevute	DANTE - Demain bel Age aujourd'hui Nouvelles Technologies	Chief de file / Capofila CETAD (Centro Eccellenza Tecnologie per Anziani e Disabili)		45%	45%	10%	CR PACA
PTE							CG 06
Localisation / Localizzazione							CG 06
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Conseil général des Alpes Maritimes	<b>819.300</b>	368.685	368.685	81.930	
			85%	45%	45%	10%	
FR		Autres partenaires / Altri partner	<b>150.000</b>	67.500	67.500	15.000	
			15%	45%	45%	10%	
							TOT CPN ACQUISES
							<b>22.500</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS  
AMMESSO**

MISURE 2.5 - POLITIQUES POUR LES JEUNES : EDUCATION ET TRAVAIL

MISURA 2.5 - POLITICHE PER I GIOVANI : ISTRUZIONE E LAVORO

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>77</b>			<b>647.220</b>	<b>221.622</b>	<b>360.876</b>	<b>64.722</b>	
Admin. de dépôt / Anm. ricevute	Arch'Héritage : Diplôme universitaire franco-italien en réhabilitation - patrimoine architectural	Chief de file / Capofila Ville de Nice		34%	56%	10%	CR PACA
AM							CG 06
Localisation / Localizzazione							Ville de Nice
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Università di Genova	<b>315.180</b>	72.204	211.458	31.518	
			49%	23%	67%	10%	
FR		Autres partenaires / Altri partner Université de Nice Società di promozione per l'Università nell'impense Chambre de commerces italiennes de Nice	<b>332.040</b>	149.418	149.418	33.204	
			51%	45%	45%	10%	
							TOT CPN ACQUISES
							<b>149.418</b>

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS  
AMMESSO**

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
<b>65</b>			<b>8.441.570</b>	<b>2.954.550</b>	<b>2.899.049</b>	<b>2.587.972</b>	CR PACA CG.04
Admin. de dépôt / Amm. ricevente	Jardins des Alpes	IM		35%	34%	31%	231.474 Pos
Localisation / Localizzazione							437.040 Pos
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero	<b>6.372.956</b>	2.230.535	2.230.535	1.911.887	
		Ville de Digne les Bains	75%	35%	35%	30%	
FR	Giardini delle alpi	Autres partenaires / Altri partner	<b>2.068.614</b>	724.015	668.514	676.085	
		8 partner italiani / 2 partenaires français	25%	35%	32%	33%	
		TO, CN IM, AHP					<b>668.514</b>
							TOT CPN ACQUISES

DECISION / DECISIONE  
**ADMIS**  
**AMMESSO**

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2004, n. 62

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "comba Romano - Bersaglio" del Comune di Venasca**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2004, n. 63

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Vietti Gianmario da Verzuolo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mondino" del Comune di Verzuolo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 64

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona - Comuni: Fabbrica Curone e Montacuto (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di miglioramento viabilità forestale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1998 n. 45, la Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, con sede in San Sebastiano Curone (AL) Piazza Roma n. 12, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di lavori di miglioramento viabilità forestale Caldirola - Sorgenti del Museglia, comprese opere accessorie di contenimento e regimazione idrica, sui terreni censiti al N.C.T. ai Fogli n. 23, 24 mappali vari del Comune di Montacuto e fogli n. 30, 31 e 39 mappali vari del Comune di Fabbrica Curone (AL).

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. —
2. dovranno essere integralmente soddisfatte le prescrizioni contenute nel capitolo 10 - Prescrizioni generali - della relazione Geologico-tecnica
3. la regimazione delle acque sia protratta sino all'immissione nel reticolo idrografico naturale.

I lavori dovranno essere ultimati entro due anni dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto le trasformazioni sono finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonchè la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 6 febbraio 2004, n. 65

**Liquidazione spese per stampanti, carta, cancelleria, bolli, marche, ecc. - Importi di euro 264,29 sul Capitolo 10430**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di liquidare: la fattura n° 1268/F in data 31/12/2003 della Ditta Tuttufficio Centrocopia Via Sacco e Vanzetti, 5/7 - Cuneo dell'importo di Euro 230,75 per fornitura di materiale vario di cancelleria;

la somma di Euro 33,54 anticipata in contanti dal dipendente Sig. Macagno Gabriele Via Momigliano, 13 - Cuneo per l'acquisto dei valori bollati presso l'Ufficio Postale di Cuneo, necessari per i rendiconti di gestione dalla macchina affrancatrice in dotazione.

La somma totale di Euro 264,29 trova imputazione sul Capitolo 10430, all'impegno n. 2759/2003 gestione residui.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 febbraio 2004, n. 66

**Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Novembre / Dicembre 2003 - Importo di Euro 852,53 sul Capitolo 10250**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 70

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bruno Franco Marino da Bagnolo Piemonte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "via Resiassa" del Comune di Bagnolo Piemonte**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 71

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Rolando Franca da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bric della Biscia" del Comune di Bagnasco**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 72

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Tomatis Pietro da Dogliani (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Garbiana - Croce" del Comune di Farigliano (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 73

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Degioanni Deo da Demonte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "fornace Musso" del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 74

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Biarese Giovanni da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "frazione Vigna - Rui - Le Cabane" del Comune di Chiusa di Pesio (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 10 febbraio 2004, n. 76

**Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA 2000-2006. Versamento quota di pertinenza FESR a favore dello CNASEA, corrispondente all'ammontare delle spese dal 1.4.2003 al 31.04.2005 dell'Amministrazione francese relative allo stipendio della Sig.ra Cécile Allemand per l'espletamento dei compiti nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto - Impegno e liquidazione di Euro 87.377,84 sul cap. 23276/2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 10 febbraio 2004, n. 77

**Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA 2000-2006. Versamento a favore dell'ACCT, corrispondente all'ammontare delle spese annue 2003 sostenute dall'Amministrazione francese relative agli stipendi del Sig. N. Bevilacqua e della Sig.ra M. Botan per l'espletamento dei compiti nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto - Impegno e liquidazione di Euro 86.501,92 sul cap. 23276/2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 11 febbraio 2004, n. 78

**Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Intervento in Comune di Baceno, località Alpe Crampiole - Beneficiario: Comune di Baceno**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14

D.D. 12 febbraio 2004, n. 79

**Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributi in c/capitale per miglioramento strutture ed infrastrutture all'Alpe "Ciabraessa" - primo progetto. Beneficiario: Comune di Villar Pellice. N. AGEA: 04150142158. Spesa ammessa: Euro 26.164,78. Contributo concedibile: Euro 13.082,39**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 80

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Gias Sot" in Comune di Peveragno (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45, articolo 6)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 (misura J) della Regione Piemonte il progetto presentato dal Comune di Peveragno, per il miglioramento dell'alpe pascoliva Gias Sot, nell'importo di spesa ritenuta ammissibile

sibile a seguito di istruttoria di Euro 39.267,65 e nell'importo di contributo concedibile di Euro 19.633,83 pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria n. 5 del 06/02/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 - n. 45, art. 6 gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) I movimenti di terra per la realizzazione del fabbricato, per la posa delle condotte e per le vasche Imhoff dovranno essere limitati allo stretto indispensabile. Compatibilmente con la situazione geo-pedologica locale, si prescrive che le condotte siano posizionate ad una profondità non inferiore a m. 0,40 sulla lunghezza prevista di ml. 214; al termine dei lavori, le superfici oggetto degli scavi dovranno essere convenientemente regolarizzate;

b) il materiale di risulta dovrà essere collocato stabilmente sul posto;

c) il rivestimento delle murature del ricovero per margari dovrà essere realizzato con pietrame reperibile sul posto e con il pietrame derivante dalla demolizione;

d) la copertura del fabbricato dovrà essere realizzata in lamiera grecata del tipo preverniciato di colore marrone scuro o grigio;

- di concedere ad inizio lavori, un'anticipazione nella misura massima del 20% della spesa complessiva approvata, previa presentazione, a garanzia della stessa, di una delibera di Giunta Comunale con allegati in copia conforme:

- a. contratto di aggiudicazione dei lavori;
- b. capitolato speciale di appalto;
- c. verbale di consegna lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltatore;
- d. verbale di inizio lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;
- e. copia delle eventuali autorizzazioni di legge non ancora trasmesse allo scrivente Settore;

- di stabilire che, al raggiungimento di almeno il 50% delle opere contemplate in progetto, documentate da s.a.l. a firma del direttore dei lavori, potrà essere erogato un acconto pari al 50% del contributo concesso. A tal fine dovrà essere allegata alla richiesta di acconto copia delle delibera/determina di aggiudicazione dei lavori, copia delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente, copia del contratto con la ditta aggiudicataria, dichiarazione di inizio lavori e documentazione fiscale comprovante le spese sostenute supportata dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse;

- a conclusione dei lavori dovrà essere presentata al Settore Economia Montana la lettera di richiesta di saldo del contributo spettante; alla stessa dovrà essere allegata la contabilità finale dei lavori, la relazione sullo stato finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dall'ente beneficiario, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture;

- le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto, dovranno essere rendicontate:

- entro il 31/8/2004 Euro 19.633,83;
- entro il 31/8/2004 Euro 19.633,82 (saldo).

I lavori dovranno essere conclusi nel termine massimo di mesi 18 dalla data della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 81

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Mascarone" in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Approvazione finanziamento del progetto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ammettere a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 (misura J) della Regione Piemonte il progetto presentato dal Comune di Chiusa di Pesio, per il miglioramento dell'alpe pascoliva "Mascarone", nell'importo di spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria di Euro 138.003,91 e nell'importo di contributo concedibile di Euro 69.001,96 pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria n. 04 del 26/01/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di concedere ad inizio lavori, un'anticipazione nella misura massima del 20% della spesa complessiva approvata, previa presentazione, a garanzia della stessa, di una delibera di Giunta Comunale con allegati in copia conforme:

- a. contratto di aggiudicazione dei lavori;
- b. capitolato speciale di appalto;
- c. verbale di consegna lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;
- d. verbale di inizio lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;
- e. copia delle eventuali autorizzazioni di legge non ancora trasmesse allo scrivente Settore;

- di stabilire che, al raggiungimento di almeno il 50% delle opere contemplate in progetto, documentate da s.a.l. a firma del direttore dei lavori, potrà essere erogato un acconto pari al 50% del contributo concesso. A tal fine dovrà essere allegata alla richiesta di acconto copia delle delibera/determina di aggiudicazione dei lavori, copia delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente, copia del contratto con la ditta aggiudicataria, dichiarazione di inizio lavori e documentazione fiscale comprovante le spese sostenute supportata dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse;

- a conclusione dei lavori dovrà essere presentata al Settore Economia Montana la lettera di richiesta di saldo del contributo spettante; alla stessa dovrà essere allegata la contabilità finale dei lavori, la relazione sullo stato finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dall'ente beneficiario, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture;

- le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto, dovranno essere rendicontate:

- entro il 31/8/2004 Euro 69.001,95;

- entro il 31/8/2004 Euro 69.001,96 (saldo).

I lavori dovranno essere conclusi nel termine massimo di mesi 18 dalla data della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 82

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Pittè - Colle" in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 (misura J) della Regione Piemonte il progetto presentato dal Comune di Chiusa di Pesio, per il miglioramento dell'alpe pascoliva "Pittè - Colle", nell'importo di spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria di Euro 138.003,91 e nell'importo di contributo concedibile di Euro 69.001,96 pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria n. 03 del 26/01/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di concedere ad inizio lavori, un'anticipazione nella misura massima del 20% della spesa complessiva approvata, previa presentazione, a garanzia della stessa, di una delibera di Giunta Comunale con allegati in copia conforme:

- a. contratto di aggiudicazione dei lavori;
- b. capitolato speciale di appalto;
- c. verbale di consegna lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dell'Ente appaltante;
- d. verbale di inizio lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;
- e. copia delle eventuali autorizzazioni di legge non ancora trasmesse allo scrivente Settore;

- di stabilire che, al raggiungimento di almeno il 50% delle opere contemplate in progetto, documentate da s.a.l. a firma del direttore dei lavori, potrà essere erogato un acconto pari al 50% del contributo concesso. A tal fine dovrà essere allegata alla richiesta di acconto copia delle delibera/determina di aggiudicazione dei lavori, copia delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente, copia del contratto con la ditta aggiudicataria, dichiarazione di inizio lavori e documentazione fiscale comprovante le spese sostenute supportata dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse;

- a conclusione dei lavori dovrà essere presentata al Settore Economia Montana la lettera di richiesta di saldo del contributo spettante; alla stessa dovrà essere allegata la contabilità finale dei lavori, la relazione sullo stato finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dall'ente beneficiario, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture;

- le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto, dovranno essere rendicontate:

- entro il 31/8/2004 Euro 69.001,95;

- entro il 31/8/2004 Euro 69.001,96 (saldo).

I lavori dovranno essere conclusi nel termine massimo di mesi 18 dalla data della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 83

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Creusa" in Comune di Vernante (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45, articolo 6)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 (misura J) della Regione Piemonte il progetto presentato dal Comune di Vernante, per il miglioramento dell'alpe pascoliva "Creusa", nell'importo di spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria di Euro 39.569,27 e nell'importo di contributo concedibile di Euro 19.784,63 pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria n. 02 del 09/01/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 - n. 45, art. 6, gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile. Al termine dei lavori, le superfici interessate dagli scavi dovranno essere convenientemente regolarizzate;

b) il materiale di risulta dovrà essere collocato stabilmente sul posto;

c) il rivestimento delle murature del ricovero per il bestiame dovrà essere possibilmente realizzato con pietrame reperibile sul posto;

d) la copertura del fabbricato dovrà essere realizzata in lamiera grecata del tipo preverniciato di colore marrone scuro e grigio;

- di concedere ad inizio lavori, un'anticipazione nella misura massima del 20% della spesa complessiva approvata, previa presentazione, a garanzia della stessa, di una delibera di Giunta Comunale con allegati in copia conforme:

- a. contratto di aggiudicazione dei lavori;
- b. capitolato speciale di appalto;
- c. verbale di consegna lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dell'Ente appaltante;
- d. verbale di inizio lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;
- e. copia delle eventuali autorizzazioni di legge non ancora trasmesse allo scrivente Settore;

- di stabilire che, al raggiungimento di almeno il 50% delle opere contemplate in progetto, documentate da s.a.l. a firma del direttore dei lavori, potrà essere erogato un acconto pari al 50% del contributo concesso. A

tal fine dovrà essere allegata alla richiesta di acconto copia delle delibera/determina di aggiudicazione dei lavori, copia delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente, copia del contratto con la ditta aggiudicataria, dichiarazione di inizio lavori e documentazione fiscale comprovante le spese sostenute supportata dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse;

- a conclusione dei lavori dovrà essere presentata al Settore Economia Montana la lettera di richiesta di saldo del contributo spettante; alla stessa dovrà essere allegata la contabilità finale dei lavori, la relazione sullo stato finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dall'ente beneficiario, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture;

- le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto, dovranno essere rendicontate:

- entro il 31/8/2004 Euro 19.784,64;

- entro il 31/8/2004 Euro 19.784,63 (saldo).

I lavori dovranno essere conclusi nel termine massimo di mesi 18 dalla data della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 84

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Pianard" in Comune di Vernante (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 09.08.1989, n. 45)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ammettere a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 (misura J) della Regione Piemonte il progetto presentato dal Comune di Vernante, per il miglioramento dell'alpe pascoliva "Pianard", nell'importo di spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria di Euro 25.837,03 e nell'importo di contributo concedibile di Euro 12.918,52 pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria n. 01 del 09/01/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 - n. 45, art. 6, gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile. Al termine dei lavori, le superfici interessate dagli scavi dovranno essere convenientemente regolarizzate;

b) il materiale di risulta dovrà essere collocato stabilmente sul posto;

c) il rivestimento delle murature del ricovero per il bestiame dovrà essere possibilmente realizzato con pietrame reperibile sul posto;

d) la copertura del fabbricato dovrà essere realizzata in lamiera grecata del tipo preverniciato di colore marrone scuro e grigio;

- di concedere ad inizio lavori, un'anticipazione nella misura massima del 20% della spesa complessiva approvata, previa presentazione, a garanzia della stessa, di una delibera di Giunta Comunale con allegati in copia conforme:

a. contratto di aggiudicazione dei lavori;

b. capitolato speciale di appalto;

c. verbale di consegna lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;

d. verbale di inizio lavori firmato dal Direttore lavori, dalla Ditta appaltatrice e dall'Ente appaltante;

e. copia delle eventuali autorizzazioni di legge non ancora trasmesse allo scrivente Settore;

- di stabilire che, al raggiungimento di almeno il 50% delle opere contemplate in progetto, documentate da s.a.l. a firma del direttore dei lavori, potrà essere erogato un acconto pari al 50% del contributo concesso. A tal fine dovrà essere allegata alla richiesta di acconto copia delle delibera/determina di aggiudicazione dei lavori, copia delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente, copia del contratto con la ditta aggiudicataria, dichiarazione di inizio lavori e documentazione fiscale comprovante le spese sostenute supportata dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse;

- a conclusione dei lavori dovrà essere presentata al Settore Economia Montana la lettera di richiesta di saldo del contributo spettante; alla stessa dovrà essere allegata la contabilità finale dei lavori, la relazione sullo stato finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dall'ente beneficiario, accompagnati dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture;

- le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto, dovranno essere rendicontate:

- entro il 31/8/2004 Euro 12.918,51;

- entro il 31/8/2004 Euro 12.918,52 (saldo).

I lavori dovranno essere conclusi nel termine massimo di mesi 18 dalla data della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 13 febbraio 2004, n. 87

**Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) LEADER+2000-2006 - Approvazione pista di controllo ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001, articolo 7**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, nell'ambito delle attività tese ad assicurare la regolarità delle operazioni finanziate dal PIC LEADER+ 2000-2006, il documento denominato "Flow charts procedurali", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di inviare la presente determinazione alla Commissione Europea, alla direzione Controllo di Gestione della Regione Piemonte e alle direzioni regionali coinvolte nell'attuazione (11 - Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, 15 - Formazione Professionale Lavoro, 16 - Industria, 17 -

Commercio e Artigianato, 19 - Pianificazione e Gestione Urbanistica, 21 - Turismo Sport Parchi, 22 - Tutela e Risanamento Ambientale, 31 - Beni Culturali).

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 16 febbraio 2004, n. 88

**L.r. n. 16/99, art. 29 - D.G.R. n. 65-8541 del 24/02/03 - D.D. n. 99 del 25/02/03 - Progetti Speciali Integrati delle Comunità Montane - Fondi aggiuntivi 2003 - Contributo in c/c di Euro 832.679,00= alla C.M. Valli di Lanzo per la realizzazione di una "Infrastruttura di telecomunicazione per il territorio delle Valli di Lanzo - 1° lotto" - Approvazione progetto definitivo e concessione contributo di Euro 832.679,00=**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 96

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Garnero Battista da Frassinò (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Campoforano - Laparè" del Comune di Frassinò**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 98

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Bruno Secondo da Viola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Luvia" del Comune di Gressio (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 99

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Barbero Franco da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Lemma - San Marco" del Comune di Rossana**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 100

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valle Ossola - Comune di Bognanco -**

**alpeggio "Monscera" - Presa d'atto della rinuncia al contributo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 101

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Alta Valle Susa - Comune di Exilles - alpeggio "Clot des Anes" - Presa d'atto della rinuncia al contributo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 102

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Alta Valle Susa - Comune di Graverè - alpeggio "Fontanette" - Presa d'atto della rinuncia al contributo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 103

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valli Antigorio Divedro e Formazza - Comune di Varzo - alpe "Ciamporino" - Presa d'atto della rinuncia al contributo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 febbraio 2004, n. 104

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Valli Antigorio Divedro e Formazza - Comune di Varzo - alpe "Veglia" - Presa d'atto della rinuncia al contributo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 113

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fino Bruno da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "borgata Rouera" del Comune di Sampeyre (CN) e "borgata Bonino" del Comune di Frassinò (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 114

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Scarlata Lorenzo da Roaschia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Perazzo - frazione Sant'Antonio Aradolo" del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 115

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Gerbino Giacomo da Monasterolo Casotto (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Feito" del Comune di Mombasiglio (CN)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 22 marzo 2004, n. 175

**Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 5 - Proroga dell'epoca di esecuzione dei tagli di boschi cedui su tutto il territorio regionale - primavera 2004**

Considerato che l'articolo 5 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti nelle Province piemontesi per i boschi sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267, regola l'epoca dei tagli dei boschi cedui come segue:

- a) per altitudini non superiori agli 800 metri s.l.m. - dal 16 ottobre al 31 marzo;
- b) per altitudini fra gli 800 ed i 1.200 metri s.l.m. - dall'1 ottobre al 30 aprile;
- c) per altitudini superiori ai 1.200 metri s.l.m. - dal 16 settembre al 31 maggio;

considerato che lo stesso art. 5 prevede altresì che l'Amministrazione regionale può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e di quindici giorni per gli altri;

vista la nota prot. N. 2856 in data 19.03.04 con la quale il Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato esprime parere favorevole alla proroga dell'epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui su tutto il territorio regionale per un periodo di giorni 15

(quindici) oltre la scadenza prevista dall'art. 5 delle vigenti P.M. e di P.F.;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

determina

che su tutto il territorio regionale, per le due fasce altimetriche superiori agli 800 metri s.l.m. richiamate all'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e nella sola primavera del 2004, l'epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui, venga prorogata di giorni 15 (quindici) rispetto alle scadenze fissate dal citato articolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Errata corrige

Codice 19.20

D.D. 14 gennaio 2004, n.3

**D.P.R. 616/77, art.82- Beni ambientali- Parere ai sensi dell'art.32 Legge 47/85 s.m.i.**

Si precisa che il numero corretto della determinazione dirigenziale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.5 del 5.2.2004, parte I, a pagina 86, è 3 e non 6, come pubblicato per mero errore materiale.

Codice 24.1

D.D. 7 aprile 2004, n. 120

**Istanza di derivazione d'acqua dal Torrente Orco in Comune di Cuornè ad uso idroelettrico presentata il 4 aprile 1996 dalla ditta N.I.E. s.r.l.. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 269 del 16 luglio 2002**

IL DIRIGENTE

Premesso che :

\* la ditta N.I.E. s.r.l., con l'istanza in data 4 aprile 1996, ha chiesto di derivare dal torrente Orco nel territorio del comune di Cuornè 220 moduli massimi, pari a 22.000 l/sec, e 127,7 moduli medi, pari a 12.770 l/sec, per produrre su un salto di 30,24 m la potenza nominale media di 4085,72 kW;

\* con determinazione dirigenziale n. 269 del 16 luglio 2002 è stato formulato il parere favorevole, ai sensi dell'art.56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, al rilascio della concessione di derivazione di cui al punto precedente, subordinato al rispetto delle condizioni in esso richiamate;

\* con lettera in data 4 marzo 2004 la Provincia di Torino ha trasmesso la nota in data 13 febbraio 2004 con la quale la ditta N.I.E. s.r.l. chiede la rideterminazione del DMV ai sensi della vigente disciplina regionale e allega una sintetica relazione di calcolo del DMV.

Preso atto che per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 269 del 16 luglio 2002 è riportato un valore del DMV pari a 4.800 l/sec senza specificare che tale entità si riferisce al valore massimo da rilasciare per effetto della modulazione.

Preso altresì atto che nella predetta determinazione non è stato indicato il valore del DMV di base;

Atteso che il DMV, a norma della vigente disciplina, è stato quantificato d'ufficio in 2.900 l/sec come valore di base da elevare progressivamente fino a 4.800 l/sec (rilascio massimo richiesto quando la portata in arrivo alla traversa sia idonea a consentire la derivazione massima di 22.000 l/sec), secondo le procedure semplificate previste dalla D.G.R. 26 aprile 1995 n. 74-45166;

Visto l'art. 51 della l.r. 8 agosto 1997, n. 51.

Visto l'art. 56 della l.r. 44/2000.

*determina*

Fermo restando quanto a suo tempo determinato, di rettificare la condizione cui era stato subordinato il parere favorevole limitatamente all'entità del DMV che deve essere garantito in alveo immediatamente a valle della derivazione in oggetto che si intende stabilito in 2.900 l/sec quale valore di base, quantificato utilizzando il metodo semplificato di cui alla D.G.R. 26 aprile 1995 n. 74-45166, da elevare progressivamente per effetto della modulazione fino a 4.800 l/sec in relazione alle fluttuazioni del regime delle portate in arrivo alla traversa sul torrente Orco;

Tali valori potranno essere modificati dall'Autorità concedente qualora una nuova relazione di calcolo del DMV prodotta dall'interessato, utilizzando il metodo ipsografico per la determinazione dell'altezza media del bacino e l'analisi idrologica avanzata per la quantificazione della portata media annua naturale nella sezione di presa, documentanti una diversa entità di rilascio;

Resta ferma la possibilità per l'Autorità concedente di adeguare il valore del rilascio idrologico in relazione ai risultati dei monitoraggi dell'ARPA ed agli obiettivi di qualità stabiliti nel Piano di tutela delle acque che verrà predisposto dalla Regione ai sensi dell'art. 44 del D. lgs 152/1999.

Il Dirigente responsabile  
Walter Mattalia

Codice 25.4

D.D. 7 gennaio 2004, n. 1

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL). Ditta Co.Ge.Ba. - San Sebastiano Curone (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di concedere alla Ditta Co.Ge.Ba. con sede legale in Via F. Anselmi, 21 San Sebastiano Curone (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Curone in Comune di Gremiasco (AL), per un volume complessivo di mc. 1.250= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 4.750,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222) del bilancio 2003;

a) di dare atto che l'importo di Euro 161,25 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 129) del bilancio 2003;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 3

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 13.08.2002 n. 30 di rep. per l'acquisizione di 2650,77 metri cubi di materiale litoide già estratti dall'alveo del torrente Venaus, Comune di Usseglio. Ditta: Ferraris s.n.c.. Importo cauzione: Euro 344,60**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 4

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 06.09.2001 n. 23 di rep. per l'acquisizione di 1050 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del Torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta Cogeis S.p.A.. Importo cauzione: Euro 135,57**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 5

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 07.02.2003 n. 39 di rep. per l'acquisizione di 6669,28 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Viù in Comune di Usseglio. Ditta: S.I.S. s.a.s.. Importo cauzione: Euro 867,01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 6

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 27.03.2003 n. 41 di rep. per l'acquisizione di 1486,91 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira. Ditta: Losero Matteo e Livio s.n.c.. Importo cauzione: Euro 193,30**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 7

**D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Richiedente: Obert Costruzioni S.r.l.. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 9746,64**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 56 in data 22.12.2003, già sottoscritto dalla Ditta Obert Costruzioni S.r.l. con sede in Rivara (TO), Via A. Grosso, 9, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Cuorgnè in data 23.12.2003 al n. 1184 mod. 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Sparone loc. Appare-Calsazio, per mc 9746,64 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 gennaio 2004, n. 8

**D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Soana in Comune di Pont Canavese. Richiedente: I.V.E.C. sn.c. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 1169,10**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 58 in data 24.12.2003, già sottoscritto dalla Ditta I.V.E.C. con sede in Donnaz (AO), Via Clapey, 19, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Cuorgnè in data 30.12.2003 al n. 1197 mod. 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Soana, nel territorio del Comune di Pont C.se, per mc 1169,10 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 8 gennaio 2004, n. 9

**Autorizzazione per sistemazione idraulica affluente del torrente Tiasca a presidio dei versanti in corrispondenza delle progr. km. 172+800 e 172+900 carreggiata Sud autostrada dei Trafori A/26 in Comune di Pisano (NO) - Ditta: Autostrade per l'Italia S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di ripristino e di rafforzamento delle sponde dell'affluente del torrente Tiasca in Comune di Pisano, parere favorevole di approvazione e di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 12 gennaio 2004, n. 13

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Staffora in Comune di Pozzolo Groppo (AL). Ditta Maretti Strade S.r.l. - Voghera (PV)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di concedere alla Ditta Maretti Strade S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 22 Voghera (PV), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Staffora in Comune di Pozzol Groppo (AL), per un volume complessivo di mc. 1.500= secondo le condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 5.212,50, per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2004;

a) di dare atto che l'importo di Euro 193,50 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2004;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 12 gennaio 2004, n. 14

**Autorizzazione idraulica n. 3845 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia. Ditte richiedenti: Campeggi Bokki s.a.s. e Cooperativa Campeggio Pian del Colle**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, le ditte - Campeggi Bokki s.a.s., con sede legale in Via Doderò, 8/11, Genova, e, Campeggio Pian Del Colle, con sede legale in corso Re Umberto, 12, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della tubazione in p.v.c. e della camicia in acciaio, posate entrambe in sub-alveo ed in attraversamento del torrente Dora di Melezet, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Dovrà essere verificata, altresì, la distanza tra la quota più depressa di fondo alveo e l'estradosso della camicia in acciaio posta a protezione delle tubazioni suddette che nella sezione trasversale interessata, dovrà essere, comunque, di almeno mt 1,00;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione i committenti dovranno inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle tubazioni (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. i soggetti autorizzati dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 12 gennaio 2004, n. 15

**P.I. n. 1445/VC. Intervento di regimazione idraulica con estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Sesia in Comune di Romagnano Sesia (NO) - Ditta Cave di Romagnano Sesia S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Cave di Romagnano Sesia S.p.A., con sede in Romagnano Sesia, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Fiume Sesia in Comune di Romagnano Sesia secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico e al disciplinare citati in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo di Euro 4.703,49 per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 129/2003) ed impegnato sul capitolo 40000 in uscita del bilancio 2003 e che l'importo di Euro 47.034,90 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 13 gennaio 2004, n. 16

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4155 - Realizzazione ponte sul Rio Secco in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedente: Ditta LMG di Vottero Placido -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta LMG di Vottero Placido con sede in Bagnolo Piemonte, Via Cavour, 84, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione

e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai

sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 13 gennaio 2004, n. 17

**Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Monesiglio - Progetto esecutivo per lavori di ripristino Strada Bozzetti. Importo di Euro 12.580,00. Finanziamento Regionale Euro 7.500,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino Strada Bozzetti nel Comune di Monesiglio (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- la voce dell'elenco prezzi "scavo di sbancamento ...." sia conforme al prezzario regionale sezione pronto intervento o in alternativa sia motivato l'utilizzo di un importo maggiore;

- con riferimento alle indicazioni dell'AIPO, prot. n. 5898 del 15/12/2003, prima dell'esecuzione dei lavori sia eseguita una relazione tecnica contenente i calcoli idraulici e geotecnici con il dimensionamento e la verifica delle opere da realizzare. Siano valutati gli effetti di scalzamento prevedibili ai fini della determinazione della quota della struttura di fondazione ed il calcolo di stabilità delle scogliere con le dimensioni dei massi utilizzati, in funzione della portata di piena, della velocità della corrente e del tirante idraulico.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e del R.D. 523/04

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.1

D.D. 13 gennaio 2004, n. 18

**Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n° 474/VB, alla tensione di 15000 Volt, costituita da: una linea elettrica aerea e una linea elettrica sotterranea, nel comune di Re (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 474/VB, alla tensione di 15000 Volt, costituito da una linea elettrica aerea e una linea elettrica sotterranea nel comune di Re (VB).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e/o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 3 per parte asse linea aerea;
- metri 1 per parte asse linea sotterranea.

Avverso la presente Determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Claudio Tomasini

Codice 25.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 19

**Autorizzazione provvisoria all'occupazione di sedime demaniale in Comune di San Sebastiano Curone, lungo l'asta del Torrente Curone. Ditta Comune di San Sebastiano Curone**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Comune di San Sebastiano Curone (AL) ad occupare le aree demaniale in Comune di San Sebastiano Curone (AL), come indicate nel disegno allegato alla domanda, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'A.I.P.O. Ufficio operativo di Alessandria citato in premessa;

b) di quantificare in Euro 64,00 la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata per il periodo 28 aprile 2003 - 31 dicembre 2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di concedere la suddetta autorizzazione per il periodo dal 28 aprile 2003 - sino alla stesura dell'atto di concessione, provvedendo annualmente, con semplice richiesta, al pagamento dell'indennizzo extracontrattuale dovuto;

d) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

e) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 20

**Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino interruzione transito strada comunale per accesso Cascina Cà Bella e ripristino acquedotto frazione Cà Bella nel Comune di Dornice. Importo Euro 122.400,28**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino interruzione transito strada comunale per accesso cascina Cà Bella e ripristino acquedotto frazione Cà Bella nel comune di Dornice, importo Euro 122.400,28= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria

con nota n. 10211/Pos III° 3/16 del 20/12/2002 e nota n° 9039/Pos IV° 1/G del 24/11/2003.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 23951/19/19.20 del 23/12/2002, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali e Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demandando all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, la garanzia che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20;

- Predisporre la messa in sicurezza della strada di accesso alla frazione (rialzo del piano variabile o inserimento della strada nel piano di protezione civile);

- Predisporre il piano quotato e il profilo del corso d'acqua;

- Proteggere le rampe di accesso al piano viabile a monte del ponte;

- Verificare il posizionamento dei pozzetti dell'acquedotto rispetto all'area di esondabilità;

- Eliminare la voce impianto di cantiere sostituendola con impianto di cantiere per esecuzione di micropali;

- La voce n° 4 dell'analisi prezzi deve riportare la stessa dizione del computo metrico;

- Esplicitare e giustificare gli oneri per la sicurezza;

- Vengano forniti i riferimenti dei prezzi adottati nell'analisi prezzi;

- L'art. 56 del Capitolato Speciale d'Appalto va aggiornato nel rispetto del disposto della L. 166/2002; rivedere l'art. 62 e all'art. 72 eliminare le escavazioni; manca l'art. 2 relativo alle lavorazioni e incidenza e relative categorie; eliminare gli articoli che si riferiscono a lavorazioni non computate in progetto ed integrarli con specifiche relative alla lavorazione del ferro utilizzato nell'impalcato del ponte;

- Separare la contabilità lavori nel rispetto dei finanziamenti regionali.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 21

**Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino scogliera in sponda dx del Torrente Spinti in loc. Formighezzo nel Comune di Grondona. Importo Euro 98.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino scogliera in sponda ex del Torrente Spinti in loc. Formighezzo nel comune di Grondona, importo Euro 98.000,00= in forma definitiva, demandando le

procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 9039/Pos IV° 1/G del 24/11/2003;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 28234/19/19.20 del 26/11/2003, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali e Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demandando all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, la garanzia che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20;

- L'andamento planimetrico della scogliera non dovrà risultare rettilineo ma curvilineo per meglio raccordarsi con la sponda di monte e la gabbionata di valle;

- Prevedere delle discontinuità mediante sporgenze per allontanare la vena fluida dalla difesa stessa;

- Curare in modo particolare il risvolto di monte;

- Verificare la profondità delle fondazioni alla luce degli ultimi interventi realizzati in sponda opposta;

- Integrare gli elaborati tecnici con il computo dei volumi dell'imbottimento a tergo della scogliera;

- Ricondurre le spese tecniche generali nella somma massima del 15%;

- Modificare l'art. 1 del capitolato Speciale d'Appalto adeguandolo all'art. 110 della L. n° 109/94;

- Si valuti l'opportunità di modificare l'appalto, visto la tipologia dei lavori, da corpo in corpo e misura;

- Descrivere, in modo accurato, la realizzazione della scogliera in massi cementati (art. 10 cap. 3 Capitolato Speciale d'Appalto);

- Esplicitare e giustificare gli oneri per la sicurezza.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 22

**Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di protezione spondale condotta fognaria Torrente Spinti nel Comune di Grondona. Importo Euro 50.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di protezione spondale condotta fognaria Torrente Spinti nel Comune di Grondona, importo Euro 50.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 9039/Pos IV° 1/G del 24/11/2003;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 28234/19/19.20 del 26/11/2003, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali e Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demandando all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, la garanzia che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20;

- Verificare la profondità delle fondazioni alla luce degli ultimi interventi realizzati a valle;

- Arretrare il più possibile la scogliera, compatibilmente con il corretto raccordo a monte e a valle e con la condotta fognaria;

- Correggere l'incongruità tra gli elaborati tecnici e l'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto (appalto da corpo a misura);

- Descrivere in modo accurato la realizzazione della scogliera in massi cementati (art. 15 cap. 3 Capitolato Speciale d'Appalto);

- Esplicitare e giustificare gli oneri per la sicurezza.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 gennaio 2004, n. 23

**Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di rifacimento ponte sul Rio Serena in località Cascina Torrino nel Comune di Pozzol Groppo. Importo Euro 30.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di rifacimento ponte sul rio Serena in località Cascina Torrino nel comune di Pozzol Groppo, importo Euro 30.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023/Pos IV° 1/1 del 8/07/2003 e nota n° 9039/Pos. IV° 1/G del 24/11/2003;

- L'amministrazione comunale dovrà integrare il progetto con l'autorizzazione in subdelega ai sensi L.R. n° 20/89;

- Rivedere le spese tecniche che devono rientrare nel 15% (incentivo L. n° 109, spese tecniche professionista, relazione piano di sicurezza e 2% per C.N.P.I.A.);

- Ricondurre l'IVA al 10%;
- Modificare la categoria lavori da OG1 a OG3;
- Produrre la giustificazione relativa all'incidenza dei costi per la sicurezza;
- Nel Capitolato Speciale d'Appalto mancano le norme per le misurazioni delle opere;
- Eliminare dal Capitolato Speciale d'Appalto la descrizione dei lavori non ricomprese in progetto;
- Riformulare il dimensionamento dell'impalcato con le norme vigenti (ponte di 2° cat.);
- Si richiamano le indicazioni e raccomandazioni della deliberazione n° 2 dell'Autorità di Bacino.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.1

D.D. 14 gennaio 2004, n. 24

**Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, per l'installazione di un impianto teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare nel Comune di Gravelona Toce (VB)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Società Vodafone Omnitel N.V., i lavori di installazione di un impianto a servizio della rete di telefonia cellulare nel Comune di Gravelona Toce (VB), alle condizioni di cui i pareri in premessa riportati, inoltre si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a causa della sua ubicazione e gli eventuali oneri di ripristino saranno pertanto a totale carico della Società autorizzata.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 14 gennaio 2004, n. 25

**Autorizzazione idraulica n. 01/04 per la realizzazione della sistemazione di un tratto della sponda sx del canale demaniale del Nicola Alto in Comune di Airasca. Ditta: Bonino Giuseppe, Goia Valter, Merlino Michele, Merlino Mariangela, Merlino Luigi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Bonino Giuseppe, Goia Valter, Merlino Michele, Merlino Mariangela, Merlino Luigi residenti in Airasca, via del Nicola 11/13, ad eseguire le opere in oggetto, nella posi-

zione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. l'opera di difesa dovrà essere raccordata senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflus-

so delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 28

**Autorizzazione idraulica n. 1/04 per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Strona nei Comuni di Quarna Sopra (VB) e Germagno (VB). Ditta: Del Vercio S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Del Vercio S.r.l., con sede in Via alla Cartiera, 5 Verbania Poscaccio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle

Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 29

**Autorizzazione idraulica n. 2/04 per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del rio Felt nel territorio del Comune di Formazza (VB). Ditta: Comune di Formazza (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Formazza, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 30

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Malesco. Lavori di disintasamento e rifacimento tombinature stradali con ripristino muri di sostegno e briglie lungo la strada comunale della Valle Loana. Importo Euro 20.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di disintasamento e rifacimento tombinature stradali con ripristino muri di sostegno e briglie lungo la strada comunale della Valle Loana in Comune di Malesco dell'importo di Euro 20.000 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	13.952,95
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro	499,10
Totale	Euro	14.452,05
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese generali e tecniche	Euro	2.171,20
Per IVA su lavori 20%	Euro	3.376,75
Somma	Euro	5.547,95
Totale	Euro	20.000,00

A condizione che:

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per i rivestimenti dei manufatti siano coerenti, per cromasti-

simo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/99.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 31

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Santa**

**Maria Maggiore. Lavori di ripristino viabilità e costruzione muro di sostegno a protezione tubazione acquedotto Scarliccio-Cortino. Importo Euro 20.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di ripristino viabilità e costruzione muro di sostegno a protezione tubazione acquedotto Scarliccio-Cortino in Comune di Santa Maria Maggiore dell'importo di Euro 20.000 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	13.883,05
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	429,37
Totale	Euro	14.312,42
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese generali e tecniche	Euro	1.831,25
Per IVA su lavori 20%	Euro	2.862,48
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	373,58
Per contributo C.N.P.A.I.A. 2%	Euro	36,63
Per interferenze	Euro	550,00
Per arrotondamento	Euro	33,64
Sommano	Euro	5.687,58
Totale	Euro	20.000,00

A condizione che:

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo

potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 32

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villette. Lavori di sistemazione smottamento a valle della s.c. Villette-Re con regimazione acque meteoriche. Importo Euro 30.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione smottamento a valle della s.c. Villette-Re con regimazione acque meteoriche in Comune di Villette dell'importo di Euro 30.000 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	21.654,86
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	464,51
Totale	Euro	22.119,37
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese generali e tecniche	Euro	2.880,00
Per IVA sui lavori 20%	Euro	4.423,87
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	576,00
Per arrotondamento	Euro	0,76
Sommano	Euro	7.880,63
Totale	Euro	30.000,00

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scossoni, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per

evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterrati per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/99.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 33

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di consolidamento strada comunale di Duiamen in loc. Antrogna con realizzazione opere di sostegno e sottoscarpa. Importo finanziato: 15.000,00 Euro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento strada comunale di Duiamen in Loc. Antrogna con realizzazione opere di sostegno e sottoscarpa, in Comune di Calasca Castiglione dell'importo di Euro 15.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	11.088,09
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	462,00
Sommano	Euro	11.550,09
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		

Per IVA sull'importo dei lavori (10%)	Euro	1.155,01
Per spese tecniche e generali (15%)	Euro	1.732,50
Per IVA sulle spese tecniche e generali (20%) comprensivo del contributo previdenziale	Euro	388,08
Contributo RUP 1,5%	Euro	173,25
Per arrotondamento ed imprevisti	Euro	1,07
Sommano	Euro	3.449,91
Totale	Euro	15.000,00

A condizione che:

- venga prodotta verifica di stabilità ai sensi del D.M. 11/03/1988;

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per i rivestimenti dei manufatti siano coerenti, per cromatismo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- il muro sia rivestito in pietra di adeguato spessore e pezzatura tale da essere coerente, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco adiacenti. Le pietre del rivestimento devono avere le fughe riempite con piccole pietre e terra;

- la sommità del muro venga correttamente raccordata alla pendice soprastante e rinverdita tramite semina con specie erbacee coerenti con il corredo flogistico locale

L'Amministrazione comunale dovrà inoltre verificare l'esistenza delle condizioni che permettono di calcolare l'IVA sull'importo dei lavori applicando l'aliquota del 10% (solitamente 20%).

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/99.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n° 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 34

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di sistemazione idraulica del rio Croso. Importo finanziato: 40.000,00 Euro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica del Rio Croso, in Comune di Baveno dell'importo di Euro 40.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	26.714,15
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		

(D.Lgs. 494/1996)	Euro	1.200,00
Sommano	Euro	27.914,15
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	5.582,83
Per spese tecniche e generali (15%)	Euro	4.187,12
Per IVA su spese tecniche (20%)	Euro	837,42
Per arrotondamento, imprevisti ed espropri	Euro	1.478,48
Sommano	Euro	12.085,85
Totale	Euro	40.000,00

A condizione che:

- venga costantemente curato lo svuotamento della vasca di accumulo;

- venga posta particolare attenzione nella realizzazione delle fondazioni delle difese curandone l'ammorsamento e utilizzando i blocchi di pietra più grossi;

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per i rivestimenti dei manufatti siano coerenti, per cromatismo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- venga prestata, in fase esecutiva, la maggiore attenzione alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale mantenendo la continuità della vegetazione ripariale;

- le testate delle scogliere vengano ricoperte di terra fertile e, ove possibile, vengano raccordate al profilo del terreno ed inerbite

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

- i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n° 523/1904.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n° 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 35

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Casale Corte Cerro. Lavori di sistemazione rio delle Quare in loc. Ramate, sistemazione rio Ramate a monte confluenza con il rio Tanchello, sistemazione rio Vallessa in loc. Cereda. Imp. finanziato: Euro 110.000,00 (1° e 2° stralcio 2002). Imp. progetto: Euro 125.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione Rio delle Quare in località Ramate, sistemazione Rio Ramate a monte confluenza con il Rio Tanchello, sistemazione Rio Vallessa in località Cereda, in Comune di Casale Corte Cerro dell'importo di Euro 125.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	79.250,38
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	5.058,53
Sommano	Euro	84.308,91
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Ordine di servizio n° 68/02 del 19/08/2002	Euro	7.062,67
Per IVA su ordine di servizio (20%)	Euro	1.412,53
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	16.861,78
Per spese tecniche e generali (15%)	Euro	12.130,92
Per IVA su spese tecniche (20%) e CNPAIA	Euro	2.474,71
Per indennità art. 18 L. 109/1994	Euro	505,86
Sommano	Euro	40.691,09
Totale	Euro	125.000,00

A condizione che:

- sull'intervento da effettuarsi sul rio delle Quare vengano realizzati uno o più salti di fondo di cui uno sicuramente all'imbocco in modo da mantenere nella tratta a monte, prevista non pavimentata, la velocità attuale;

- Sull'intervento da effettuarsi sul rio Vallessa venga limitata in sponda destra l'altezza della scogliera in massi e venga adeguatamente realizzato l'innesto della stessa

nella sponda naturale a monte dell'intervento al fine di evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

- gli elementi in cls dei muri e canali siano colorati con impregnanti protettivi aventi tonalità il più possibile coerente con le pietre locali e, ove possibile, si provveda al loro mascheramento tramite vegetazione arbustivera idonea;

- i muri in pietra siano realizzati in coerenza con le tipologie costruttive locali e correttamente raccordate all'esistente.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 e del R.D. n° 523/1904.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n° 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 gennaio 2004, n. 36

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di p.i. per sistemazione S.C. Val Segnara con realizzaz. vasca sedimentazione a monte strada con rifacimento attraversamento impluvio e sistemazione ciglio superiore versante a monte strada - 2° intervento. Importo finanz.: Euro 50.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di pronto intervento per sistemazione della strada comunale Val Segnara con realizzazione di vasca di sedimentazione a monte della strada con rifacimento dell'attraversamento impluvio e sistemazione del ciglio superiore del versante a monte strada - 2° intervento, in Comune di Calasca Castiglione dell'importo di Euro 50.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	35.123,68
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	716,81
Sommano	Euro	35.840,49
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA (20%)	Euro	8.243,31
Per spese tecniche e generali (15%)	Euro	5.376,07
Incentivo di cui all'art. 8 della L. 109/94 e s.m.i.	Euro	537,61
Per arrotondamento ed imprevisti	Euro	2,52

Sommano	Euro	14.159,51
Totale	Euro	50.000,00

A condizione che:

- venga prodotta verifica di stabilità ai sensi del D.M. 11/03/1988;

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

- la sommità del muro di controripa in massi venga ricoperta di terra fertile, raccordata correttamente al versante e repentinamente inerbita;

- i massi siano costipati con terra fertile per favorire il naturale insediamento della vegetazione erbacea al fine di contribuire alla mitigazione dell'impatto paesistico dell'opera nel contesto;

- le spalle dell'attraversamento dell'impluvio vengano realizzate in modo visivamente coerente con la tipologia tradizionale dell'opera esistente

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scosciamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

- i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n° 523/1904.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n° 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro

anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2004, n. 37

**Occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di ponte sul Rio Secco in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedente: Ditta LMG di Vottero Placido -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta LMG di Vottero Placido con sede in Bagnolo Piemonte - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 194,00 (centonovantaquattro/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrisponderci all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2004, n. 40

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4149 - S.P. n. 422. Tronco Dronero-Aceglio. Rifacimento ponte sul Rio delle Grange in comune di Prazzo alla progressiva km 72+210 e consolidamento del corpo rilevato - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo con sede in C.so Nizza, 21 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito

giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2004, n. 41

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4148 - Realizzazione ponte sul Rio San Giuliano - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Sambuco ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

-questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2004, n. 42

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4156 - Realizzazione ponticello sul Rio Cascinotto in comune di Vezza d'Alba - Richiedente: Società Trifula Bianca S.n.c.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Trifula Bianca S.n.c. con sede in Vezza d'Alba ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna varia-

zione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

-il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

-questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2004, n. 43

**Autorizzazione idraulica n. 3846 per la realizzazione di un manufatto scatolare (nuovo ponte) per l'accesso carraio da Via Boccaccio alla propria abitazione situata in Via Dante Alighieri n. 16, da realizzarsi in attraversamento del rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino. Richiedente: Sig. Moro Roberto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Moro Roberto, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera progettata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 19 gennaio 2004, n. 44

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Miagliano - Lavori di sistemazione idraulica, difese spondali e consolidamento versante - Cimitero, rio Masche. - Contributo Euro 40.000,00 contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2004, n. 45

**Autorizzazione idraulica n. 2/2004 per la realizzazione di opere idraulico - forestali sul rio Marrone in Comune di Bibiana della Comunità Montana Val Pellice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Val Pellice, con sede in Torre Pellice - C.so Lombardini 2, ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli elaborati progettuali e dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o auto-

rizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile

Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2004, n. 46

**Autorizzazione idraulica n. 03/2004 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Biglione e rio Bealerassa in Comune di Torre Pellice della Comunità Val Pellice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Val Pellice, con sede in Torre Pellice - C.so Lombardini 2, ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli elaborati progettuali e dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli in-

terventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 20 gennaio 2004, n. 47

**Interventi di manutenzione idrica del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT). Approvazione progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il progetto definitivo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT) come risultante dagli elaborati allegati alla presente determinazione;

b) di dare atto che, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 44-5084 del 14/01/2002, si procederà all'affidamento dei lavori attraverso concessione da aggiudicare a seguito dell'espletamento di asta pubblica e di approvare lo schema di disciplinare di concessione, che si allega alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 21 gennaio 2004, n. 48

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1882 - Ditta Enel GreenPower - realizzazione opere consistenti in intervento di scavo finalizzato alla manutenzione straordinaria dello scarico di fondo del bacino di Rimasco nel Comune di Rimasco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Enel GreenPower ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere rimosso dal bacino;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. La Ditta dovrà predisporre le verifiche a norma del D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la stabilità delle sponde e delle eventuali opere interessate;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2004. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- prima dell'inizio dei lavori, come comunicato dalla Ditta con nota prot. 123/03 datata 22/12/2003, la stessa dovrà eseguire i rilievi, prima degli scavi ed a scavi avvenuti, ed effettuare il calcolo dei volumi di materiale inerte effettivamente asportato. Tali rilievi dovranno essere svolti a firma di tecnico abilitato e del direttore dei lavori e presentati all'Ufficio scrivente per permettere la quantificazione corretta degli oneri di connessione;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Enel GreenPower dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e parimenti dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dei luoghi alla scadenza dell'autorizzazione, nonchè il quantitativo di materiale estratto a consuntivo;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987 relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata ai soli riguardi della polizia idraulica nei limiti e nei diritti che competono all'amministrazione concedente, fatti salvi i diritti dei terzi, nonchè le competenze di altri Enti od Amministrazioni per l'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni ove previste sotto la diretta responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato (Concessione edilizia D.Lgs. n. 490 del 29/10/1999, L.R. n. 45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico ecc.);

- stante l'impossibilità di quantificare esattamente la cubatura del materiale da estrarre, la Ditta concessionaria provvederà al versamento dell'80% del canone relativo al quantitativo originariamente richiesto, fermo restando il conguaglio a termine lavori;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si

renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di scavo finalizzato alla manutenzione straordinaria dello scarico di fondo del bacino di Rimasco.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio con disciplinare al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali e degli oneri di concessione e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 21 gennaio 2004, n. 49

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1883 - Ditta Camuzzi-Gazometri - realizzazione opere consistenti in posa di tubazione gas metano in attraversamento del Torr. Strona in loc. Orlonghetto nel Comune di Valduggia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Camuzzi-Gazometri ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2004. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Camuzzi-Gazometri dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Camuzzi-Gazometri dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987 relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc. D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa tubazione gas metano in attraversamento del torrente Strona in loc. Orlonghetto nel Comune di Valduggia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 21 gennaio 2004, n. 50

**Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Carpeneto. Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche municipio. Importo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25

D.D. 21 gennaio 2004, n. 51

**Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ipotizzare in Euro 40.000,00 (Euro quarantamila/00) l'importo relativo ai depositi cauzionali per l'uso delle pertinenze idrauliche relative a nuove concessioni o al rinnovo delle concessioni esistenti e per l'estrazione di materiali dai corsi d'acqua per l'anno 2004; che verrà introitato nel capitolo di bilancio 3000;

- di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati;

- di impegnare sul capitolo di bilancio in uscita n. 40000 la somma effettivamente introitata nell'anno 2004 per la restituzione delle cauzioni agli aventi diritto.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25

D.D. 21 gennaio 2004, n. 52

**Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ipotizzare in Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione-cinquecentomila/0) l'importo relativo ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali dai corsi d'acqua per l'anno 2004 che verrà introitato nel capitolo di bilancio 2130;

- di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25

D.D. 21 gennaio 2004, n. 53

**Accertamento entrate relative a quota incentivi di progettazione art. 18 L. 109/94 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di accertare in sanatoria la somma complessiva di Euro 4.947,74 (euro quattromilanovecentoquarantasette/74), versata dal Comune di Fabbrica Curone (AL) quale incentivo relativo alla progettazione, che dovrà essere introitata sul capitolo 2918 del Bilancio regionale 2004.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 21 gennaio 2004, n. 54

**O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - L.L.R.R. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Fraconalto - Lavori di sistemazione frana sulla strada com.le "Chiappa-Banchetta" - Contributo Euro 8.000,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 21 gennaio 2004, n. 55

**O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - L.L.R.R. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Garbagna - Lavori di ripristino scarpata Rio Garbagna. - Contributo Euro 4.000,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 21 gennaio 2004, n. 56

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Belgirate. Lavori di scoronamento, rimozione massi pericolanti e posa di rete a consolidamento movimento franoso su rio Paronelle. Importo Euro 30.600=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare il progetto dei lavori di scoronamento, rimozione massi pericolanti e posa di rete a consolidamento movimento franoso su rio Paronelle in Comune di Belgirate dell'importo di Euro 30.600 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	20.750,39
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	1.087,52
Totale	Euro	21.750,39
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese generali e tecniche	Euro	2.756,20
Per IVA su lavori 20%	Euro	4.350,08
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	562,26
Per contributo C.N.P.A.I.A. 2%	Euro	55,12
Per oneri RUP	Euro	195,75
Per spese geologiche	Euro	881,21
Per arrotondamento	Euro	48,99
Sommano	Euro	8.849,61
Totale	Euro	30.600,00

A condizione che:

- le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano condotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movi-

menti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 gennaio 2004, n. 61

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Domodossola. Lavori di sistemazione versanti, costruzione muri di sostegno, regimazione e convogliamento acque di scorrimento superficiale della Strada Comunale Cisore-Monteossolano. Importo Euro 180.000,00=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 67

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Valperga - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente acquedotto comunale presso attraversamento T. Gallenca in Loc. Carella. Contributo Euro 4.800,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Valperga a consuntivo è di Euro 4.800,00;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 4.800,00 al Comune di Valperga che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 68

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Scurzolengo - Lavori di somma urgenza per rifacimento di un tratto di fognatura in Via Marconi nel concentrico. Contributo Euro 4.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Scurzolengo a consuntivo è di Euro 6.833,54 finanziata per Euro 4.000,00 con il contributo regionale e per la differenza con fondi propri del Comune di Scurzolengo;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 4.000,00 al Comune di Scurzolengo che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 69

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Montafia - Lavori di somma urgenza ripristino fognatura Via Viale. Contributo Euro 4.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Montafia a consuntivo è di Euro 4.462,80;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 4.000,00 al Comune di Montafia che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 70

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Perosa Canavese - Lavori di somma urgenza per segnalazioni danni al Collettore fognario principale - riparazione collettore. Contributo Euro 1.100,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Perosa Argentina a consuntivo è di Euro 1.100,00;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 1.100,00 al Comune di Perosa Canavese che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 71

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Tavagnasco - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente collegamenti vari disalvei rimozioni a seguito movimenti franosi località varie. Contributo Euro 22.423,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Tavagnasco a consuntivo è di Euro 22.423,00;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 22.423,00 al Comune di Tavagnasco che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 72

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Pino Torinese - Lavori di somma urgenza per**

**ripristino della sede stradale in Via Civera località Valle Ceppi. Contributo Euro 10.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Pino Torinese a consuntivo è di Euro 13.200,79 finanziata per Euro 10.000,00 con il contributo regionale e per la differenza con fondi propri del Comune di Pino Torinese;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 10.000,00 al Comune di Pino Torinese che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 73

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Pino Torinese - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana lungo strada comunale Via Osservatorio. Contributo Euro 24.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Pino Torinese a consuntivo è di Euro 25.680,00 finanziata per Euro 24.000,00 con il contributo regionale e per la differenza con fondi propri del Comune di Pino Torinese;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 24.000,00 al Comune di Pino Torinese che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 74

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Montemagno - Lavori di pronto intervento per ripristino tratti fognari in Via Roma, in Via Sottoripa e in strada comunale Vallino. Contributo Euro 9.423,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rideterminare ai sensi dell'art. 19 del regolamento d'attuazione della L.R. n° 18/84 il contributo concesso al Comune di Montemagno a consuntivo dei lavori di pronto intervento di cui in oggetto in Euro 9.423,00;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 9.423,00 al Comune di Montemagno che si fa fronte con impegno n° 5303 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 75

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Coazze - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso in località Giammartini - Contributo Euro 25.822,84**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Coazze a consuntivo è di Euro 49.225,45 finanziata per Euro 25.822,84 con il contributo regionale e per la differenza con fondi propri del Comune di Coazze;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 25.822,84 al Comune di Coazze che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 76

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Andrate - Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito su strade comunali varie e delle sezioni di deflusso dei rii. - Contributo Euro 20.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Andrate a consuntivo è di Euro 20.261,54;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 20.000,00 al Comune di Andrate che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 77

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cesana Torinese - Lavori di pronto intervento per ripristino difese, disalvei acquedotto e impianto di depurazione - Contributo Euro 51.645,69**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rideterminare ai sensi dell'art. 19 del regolamento d'attuazione della L.R. n° 18/84 il contributo concesso al Comune di Cesana Torinese a consuntivo dei lavori di pronto intervento di cui in oggetto in Euro 51.838,18;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 20.658,27 al Comune di Cesana Torinese che si fa fronte con impegno n° 4567 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2000.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 78

**Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Cuornè - Lavori di somma urgenza di ripristino fogne e pulizia rio costa in fraz. Salto e di ripristino fogne in fraz. Ronchi - Contributo Euro 10.160,00 (9.160,00+1.000,00)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Cuornè a consuntivo è di Euro 10.163,93;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 10.160,00 al Comune di Cuornè che si fa fronte con impegno n° 7296 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2004, n. 83

**Alluvione 1996 - Provincia di Cuneo - Devoluzione economica. Nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la devoluzione delle economie pari ad Euro 181.715,03 (in c/cap.), così come nelle premesse specificato, a favore della Provincia di Cuneo;

- di precisare che dalla suddetta variazione non discende alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 22 gennaio 2004, n. 84

**Occupazione sedime demaniale per sistemazione pista da fondo (n° 5 guadi e n° 2 passerelle) - Richiedente: Amministrazione Comune di Acceglio -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di autorizzare provvisoriamente dall'1/5/2003 fino al 31/12/2003 nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Comune di Acceglio - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, le quali dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 434,00 (8/12 di Euro 93,00 x 7) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dall'1/5/2003 fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 23 gennaio 2004, n. 85

**Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Cuneo - Progetto per lavori di realizzazione opere di difesa Torrente Gesso Zona Orti. Importo Euro 129.000,00 con utilizzo fondi dell'Amministrazione Comunale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto per lavori di realizzazione opere di difesa Torrente Gesso Zona Orti nel Comune di Cuneo con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 0186 del 12/01/2004 trasmesse dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Alessandria;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c.;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99, del R.D. 523/04 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 92

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ghiffa (VCO) - Lavori di consolidamento parete di sottoscarpa Via Marconi - Contributo Euro 30.000,00 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 93

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Dogliani (CN) - Lavori di ripristino strade comunali in loc. Piano e Avignola - Contributo Euro 10.329,14 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 94

**Precipitazioni agosto 2001 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Briga Alta. Lavori di consolidamento versante a monte s.c. Viale Bavera - Contributo Euro 51.645,69 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 95

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Celle di Macra (CN) - Lavori di sistemazione e consolidamento versante a monte s.c. per la frazione Combe - Contributo Euro 35.119,07 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 96

**Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Celle Di Macra (CN) - Lavori di ripristino sc. c. borg. Ugo e Soglio Sottano - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 97

**Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Celle Di Macra (CN) - Lavori di ripristino strade comunali borgata Ugo e Soglio Sottano - Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 98

**Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Pradives (CN) - Lavori di ripristino s.c. Pentenera e Gerbido - Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 gennaio 2004, n. 99

**Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Castellar (CN) - Lavori di ripristino Via Cambiano - Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 100

**Autorizzazione idraulica n. 04/2004 per interventi di sistemazione spondale in sinistra orografica del Rio Paese (Rio Val Salice) in Comune di Torino, località Strada del Morozzo nn. 4-6-8**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Pavia Emilia, Pavia Vincenzo, Ferrero Giuseppina e Ferrero Francesca ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, in uno con i manufatti di difesa e le murature esistenti, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione delle previste gabbionate, i cui piani di appoggio dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno m 1 rispetto

alle quote più depresse di fondo alveo nelle azioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa longitudinale (gabbioni e palizzate) dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed immediatamente immorsate a monte nell'esistente sponda, ovvero, adeguatamente attestate e strutturalmente collegate a monte e/o a valle in corrispondenza dei manufatti di difesa esistenti; il parametro esterno, inoltre, dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. l'intervento di difesa spondale previsto immediatamente a valle dell'esistente briglia (gabbionata e palizzata: Sez. n. 5 di Tav. n. 1) dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte, tenendo conto della realizzazione della platea di stabilizzazione del fondo alveo ivi prevista nell'ambito del progetto di sistemazione del Rio Paese (Rio Val Salice) di cui all'autorizzazione idraulica n. 51/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1903 del 24/11/2003, rilasciata dal Settore scrivente al Comune di Torino; nello specifico, le fondazioni della gabbionata suddetta dovranno risultare adeguatamente attestate e collegate alla platea medesima evitando, in ogni caso, il permanere e/o la formazione di vuoti e depressioni, in corrispondenza dei manufatti, pregiudizievoli per la stabilità delle opere stesse;

9. le opere di sistemazione spondale in argomento dovranno essere realizzate in perfetto coordinamento e, ove possibile, contestualmente con gli interventi di sistemazione idraulica previsti nell'intero settore di confluenza Rio Valsalice/Paese-Rio del Nobile relativi sia alla sopra richiamata autorizzazione idraulica n. 51/03, sia alla precedente autorizzazione idraulica n. 41/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1531 del 07/10/2003, rilasciata dal Settore scrivente alla ditta Gaudio-Volpe, Strada Valsalice, 6, Torino; ciò al fine di procedere al corretto inserimento morfologico, idraulico e strutturale delle opere medesime all'interno delle sezioni d'alveo, garantendo il regolare deflusso dei corsi d'acqua interessati e prevenendo l'insorgere di fenomeni di sifonamento e di scalzamento dei manufatti;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 101

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 10.10.2002 n. 31 di rep. per l'acquisizione di 3416,4 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Gallena in Comune di Salassa. Ditta: Scavi Ter Morletto S.r.l. Importo cauzione: Euro 441,06**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 102

**Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 02.07.2003 n. 49 di rep. per l'acquisizione di 9125,57 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Ditta: Scavi Ter Morletto S.r.l. Importo cauzione: Euro 1.186,32**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 26 gennaio 2004, n. 104

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Mombaldone (AT). Intervento: lavori di sistemazione spondale del fiume Bormida di Spigno in località Menasco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto per lavori di sistemazione spondale del fiume Bormida di Spigno in località Menasco dell'importo complessivo di Euro 36.000,00, così suddiviso:

A - Per lavori		
Soggetti a ribasso	Euro	25.312,58
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	506,25
Sommano	Euro	25.818,83
B - Somme a carico dell'Amministrazione		
Per IVA lavori (20%)	Euro	5.163,77
Per spese tecniche (15%)	Euro	3.858,43
IVA su spese tecniche (20%)	Euro	771,69
Per fondo di cui all'art. 18 della L. 109/94 (1,5%)	Euro	387,28
Sommano	Euro	10.181,17
A+B - Totale complessivo	Euro	36.000,00

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs n. 490/99, del R.D. n. 523/04, della l.r. n. 20/89 e della l.r. n. 45/89;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni. I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 105

**Aut. idr. n. 3847, intesa ad ottenere l'aut. idraulica per la realizzazione di n. due attraversamenti con condotta**

**fognaria nel torrente Sangone, in Comune di Trana. Ditta: SMAT S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti di sostegno della tubazione aerea, nel corso d'acqua in argomento;

4. durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della tubazione fognaria, la cui generatrice superiore dovrà risultare ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 106

**Autorizzazione idraulica n. 06/04 per realizzazione di difesa in sponda destra e sinistra lungo il rio Margrato in Comune di Piobesi Torinese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piobesi Torinese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, sia nei riguardi delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate nelle esistenti difese, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente ga-

ranzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobiliati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa

o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 107

**Alluvione ottobre 2000 - O.M.I. n° 3090/2000. Lavori di "difesa idraulica discarica ex Bagna". Individuazione del Comune di Casale M.to quale Ente esecutore delle opere**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.5

D.D. 26 gennaio 2004, n. 109

**Autorizzazione idraulica n. 02/2003 per attraversamento del rio Coasso in Comune di San Damiano d'Asti con linee elettriche a 15/04 KV. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL, Divisione infrastrutture e reti - Zona di Asti - ad attraversare il rio Coasso in Comune di San Damiano con linee elettriche 15/04.kV nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità a partire dalla data del rilascio e fino al rilascio del provvedimento di cui al punto successivo;

- di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al giudice competente.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 26 gennaio 2004, n. 110

**Attraversamento con linea elettrica sotterranea a 15 Kv al fianco dell'argine del fiume Tanaro nel Comune di Isola d'Asti (AT)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Enel S.p.A. ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'AIPO citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 111

**L.R. n. 18/84 - Comune di Caresanablot - Opere di illuminazione pubblica - Contributo di Euro 25.000,00. Contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 116

**Autorizzazione idraulica n. 3848, per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, con condotta fognaria, in frazioni varie, in Comune di Cumiana. Ditta: Comune di Cumiana**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cumiana, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. sia posta particolare attenzione alla quota di posa dei bauletti in cls, contenenti le condotte fognarie, le cui generatrici superiori dovranno risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985

- vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 117

**Autorizzazione idraulica n. 3849, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo del rio Scarosa, con condotta idrica, in Comune di Riva presso Chieri. Ditta: Consorzio Irriguo San Dalmazzo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo San Dalmazzo, con sede in Cascina San Dalmazzo 24, Riva presso Chieri (TO), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della tubazione idrica, la cui generatrice superiore dovrà risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

5. in corrispondenza degli attraversamenti in subalveo la condotta idrica in PVC dovrà essere opportunamente protetta da un tubogaina in acciaio;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2004, n. 118

**Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Palazzolo Vercellese (VC) ed erogazione al Consorzio Ovest Sesia Baraggia delle somme di Euro 38.734,00 e di Euro 64.557,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 120

**Autorizzazione idraulica n. 07/04 per la costruzione di un muro di sostegno lungo la sponda destra del rio Marone in Comune di Cavour**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Melano Pietro, Bertin Romana e Melano Andrea di Cavour, residente in Cavour, Via Ugo Foscolo 8, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere realizzata lungo l'allineamento dei muri di difesa presenti a monte e a valle ed il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2004, n. 121

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cervere - Lavori di sistemazione strade della castagna, del cimitero e fognatura comunale - Contributo Euro 38.734,27**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2004, n. 123

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Pollone - Lavori di sistemazione strade e attraversamenti Via Don PELLE e rifacimen-**

**to tombinatura in corrispondenza del Rio Chiesa e del corpo stradale danneggiato. - Contributo Euro 128.000,00 contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2004, n. 124

**LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Pollone - Lavori di consolidamento versante Via Oremo costruzione berlinese a sostegno del fabbricato di civile abitazione - Contributo Euro 55.470,00 - contabilità finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 27 gennaio 2004, n. 125

**Autorizzazione idraulica n. 7/04 per la realizzazione di attraversamento del rio Vallaro con linea elettrica sotterranea a 400 Volt in Comune di Baceno (VB). Ditta: Enel Divisione Infrastrutture e Reti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Viale Azari 61 - 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 gennaio 2004, n. 127

**Autorizzazione idraulica n. 8/04 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Cannobino con linea elettrica aerea a 400 Volt nel territorio del Comune di Cannobio (VB). Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A., con sede in Viale Azari 61, 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia,

autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 128

**Rinnovo autorizzazione idraulica n. 20/00 per la realizzazione di opere di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del rio Valpattonera in Comune di Torino già autorizzato con provvedimento in data 5/07/2000 n. 20. Ditta: Cerrato Elpidia Maria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 20/00 in data 5/07/00 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 20/00 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 27 gennaio 2004, n. 129

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 9/04 per il progetto di regimazione del canale di raccolta delle acque meteoriche (rio demaniale) della cava Scala dei Ratti, in comune di Baveno (VB). Istante Ditta Graniti Baveno S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Graniti Baveno S.r.l. - con sede legale a Feriolo di Baveno (VB) S.S. 33 del Sempione, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono resti-

tuiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la vasca di sedimentazione prevista dovrà essere frequentemente svuotata per garantire la corretta efficienza dell'alveo posto a valle, anche in funzione di un eccesso di trasporto solido non trattenuto dalla stessa, analoga manutenzione dovrà essere effettuata in corrispondenza del nuovo ponticello;

- le opere trasversali dovranno essere adeguatamente intestate nelle difese spondali esistenti, nonchè dovrà essere garantito per tutto il tratto la sezione di deflusso più cautelativa e verificata negli atti progettuali;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 gennaio 2004, n. 131

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione e disalveo rio Faitera con sistemazioni spondali. Importo Euro 130.000,00=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione e disalveo Rio Faitera con sistemazioni spondali dell'importo di Euro 130.000,00=, nel Comune di Bognanco, così suddiviso:

a) Per lavori soggetti a ribasso d'asta	Euro	92.200,28
Oneri non soggetti a ribasso d'asta	Euro	1.844,00
Totale	Euro	94.200,28
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA al 20% sui lavori	Euro	18.840,06
Per spese generali e tecniche	Euro	13.188,04
Per IVA su spese tecniche	Euro	2.637,61
Per arrotondamenti	Euro	192,01
Sommano	Euro	35.799,72
Totale	Euro	130.000,00

A condizione che:

- Sul quadro economico, la voce "incentivo art. 18 Legge 109/94 venga intesa come "incentivo progettazione 1,50% - art. 18 Legge 109/94 e s.m.i." e quindi

l'amministrazione comunale provveda alla definizione della suddivisione di tale percentuale;

- Venga garantito un sufficiente ancoraggio per le fondazioni dell'arginatura in quanto vanno ad appoggiare su di uno strato incoerente detritico;

- Il materiale proveniente dal disalveo, previsto nell'aliquota del 20% del totale, venga utilizzato per la realizzazione delle fondazioni dell'arginatura ed adeguatamente "annegato" in calcestruzzo. Il restante 80% del materiale previsto in massi da cava venga utilizzato, intasandolo in cls, per la parte in elevazione e per l'eventuale restante parte delle fondazioni;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scossoni, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 26

D.D. 3 maggio 2004, n. 187

**XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Progetto strategico "Paesaggio 2006" - Riqualficazione della piazza Savoia del comune di Susa. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-0, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii.**

Premesso che:

con istanza della Provincia di Torino prot. 317763/2003 del 2 dicembre 2003, pervenuta alla Direzione Trasporti in data 18 dicembre 2003 al prot. 14110/26.00, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo "Progetto strategico "paesaggio 2006"-Riqualficazione della piazza Savoia del comune di Susa";

Con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente, il progetto definitivo, ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/99, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza. Nonchè la Delibera della Giunta Provinciale verbale n. 42 del 11 novembre 2003 con la quale si approvava il progetto definitivo "Progetto strategico "paesaggio 2006"-Riqualficazione della piazza Savoia del comune di Susa" corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla indicazioni della copertura finanziaria il cui impegno è stato determinato in complessivi 1.262.000,00;

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e successivamente modificata e integrata dalle DGR n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e DGR n. 44-7807 del 25 novembre 2002;

Si dà atto che il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come si prevede nella D.G.R. n.41-7279 del 10/10/02 e che il progetto preliminare è stato approvato con procedura interna dal Proponente Provincia di Torino come da D.G.P. n. 350-90321/2003 del 08/04/03;

L'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art.9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

L'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere connesse previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. In estrema sintesi il progetto prevede la riorganizzazione complessiva della piazza, con suddivisione della stessa in ambiti diversificati e finalizzati, parte a parcheggio, nella zona settentrionale della stessa, dove sono localizzati anche gli spazi destinati alla fermata autobus, parte a percorsi pedonali che si sviluppano in adiacenza dei fabbricati esistenti, fino a convergere nell'area prospiciente la Porta Romana, dalla quale è escluso il traffico veicolare. L'area centrale è destinata a parcheggio e caratterizzata dalla presenza di una rotonda di inversione di marcia interamente lastricata in granito grigio scuro. Inoltre è previsto l'installazione di una struttura video posta tra l'area settentrionale e la zona centrale della piazza. La sistemazione comprende anche

la pavimentazione della stessa, prevista, in lastre di pietra di Luserna ed in cubetti di granito nell'area posta in corrispondenza della Porta Romana;

Con D.D. n. 762 del 22/12/03 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31/12/03 e del conseguente avvio del procedimento;

L'Autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Trasporti;
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Beni Ambientali;
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico;
- Provincia di Torino, Settore Pianificazione Viabilità;
- Provincia di Torino, Settore Valutazione impatto ambientale;
- ARPA;
- Comune di Susa;
- ASL 5, Servizio di Igiene Sanità Pubblica;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte;
- Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;
- ENEL;
- SOCIETÀ SO.L.E. ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- TELECOM Italia;

i lavori della C.d.S. (Conferenza dei Servizi) presieduti dal R.d.P. si sono espletati nelle riunioni del 9 gennaio 2004 e 26 gennaio 2004, nel sopralluogo del 21 gennaio 2004 e nei tavoli tecnici del 28 gennaio 2004 e del 6 febbraio 2004 nelle quali il proponente è stato invitato ed ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato;

nella seconda C.d.S del 26/01/04 è emerso anche sulla base dei pareri della Commissione Regionale Beni Culturali e Ambientali (prot.n. 878/19 26/01/04) e della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio (1141/GN 23/01/04) la necessità di una rimediazione del progetto, con la sostanziale semplificazione degli aspetti compositivi;

con nota Prot.n. 2793/26/04 del 04/03/04 i tempi del procedimento sono stati quindi sospesi sino alla data di ricevimento, presso questa Direzione, dei nuovi elaborati progettuali a seguito delle citate richieste;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

1. Ministero Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, prot. n° 9252/FB del 04/11/3;
2. Azienda Sanitaria Locale 5, prot. n° 510 DP/V del 08/01/04;
3. Ministero Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Piemonte, prot. n° 1141/GN del 23/01/04 acquisita con prot. n° 1513/26 del 09/02/04;

4. Ministero Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, prot. n° 531 del 22/01/04 acquisita con prot. n° 1523/26 del 09/02/04;

5. Dir. Reg. Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n° 878/19 del 26/01/04 acquisita con prot. n° 999/26 del 28/01/04;

6. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale prot. n° 93958/04 del 31/03/04 acquisito con prot. n° 4170/26 dell'01/04/04;

7. Dir. Reg. Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n° 5436/2004 del 08/04/04 acquisita con prot. n° 4560/26 del 13/04/04;

8. Il Comune di Susa ha comunicato con nota prot. n. 5019/26 del 22/04/04;

9. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche Sezione infrastrutture prot. n. 5127/26 del 26/04/04 acquisita con prot. 5127/26/2004 del 26/04/04;

con nota del 31/03/04 (prot.n.93958) il Proponente ha richiesto di riavviare il Procedimento ed ha trasmesso in allegato nr. 3 copie complete del progetto definitivo a seguito delle richieste espresse in C.d.S. nelle sedute precedenti ed integrato con l'ulteriore documentazione sollecitata per l'esame del C.R.O.P.. Con la medesima si richiamano i pareri e le autorizzazioni di legge necessari per l'approvazione del progetto:

- Nulla osta Soprintendenza per i beni Archeologici già espresso in C.d.S.;

- Autorizzazione in sub-delega del Sindaco del Comune di Susa in quanto l'intervento ricade in vincolo paesistico-ambientale ex legge 490/99; il comune ha già espresso parere favorevole in sede C.d.S.;

- Parere del C.R.O.P. espresso nella apposita seduta del Comitato del 22 marzo e non ancora formalizzato;

come espresso dalla citata nota prot. n° 878/19 del 26/01/04 della Dir. Reg. Pianificazione e Gestione Urbanistica. Il Comune di Susa è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n.112-30387 del 3.6.80 e successiva Variante n.1 approvata con D.G.R. n. 373-46961 del 9.6.1995. Il sedime sul quale risulta prevista la realizzazione della riqualificazione di Piazza Savoia si trova inserito all'interno dell'ambito "Servizi di interesse comunale localizzati" di tipo "Parcheggi esistenti" l'intervento pertanto può ritenersi conforme allo strumento urbanistico comunale;

A seguito del collocamento in quiescenza dell'Ing. Lorenzo Garrone, il Direttore della Direzione Trasporti con determina n. 101 del 15/03/2004 ha designato, in sostituzione, Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'Ing. Enzo Gino, Dirigente della Direzione Trasporti Progetto Strategico Armonizzazione delle infrastrutture di trasporto, assegnato alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

La terza e ultima C.d.S del 13/04/04 si è conclusa con parere favorevole al R.d.P. per il rilascio delle Autorizzazioni così come previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

In data 24.3.2004, prot. n. 87478 la Provincia di Torino ha trasmesso le integrazioni concordate nel tavolo tecnico dal 6-2-2004 alla Direzione Regionale Beni Ambientali;

Il comune di Susa ha comunicato con nota prot. n. 5019/26/2004 del 22/04/04 l'autorizzazione comunale di sub-delega di funzioni amministrative benessere tecnico, art. 47 D.P.R. n. 554/99, in merito al progetto definitivo dell'opera;

Comitato Regionale per le Opere Pubbliche Sezione infrastrutture ha comunicato con nota prot. n. 5127/26

del 26/04/04 nella seduta del 23/03/04 il parere favorevole, condizionato a prescrizioni;

L'onere complessivo dell'opera è di 1.232.000,00 come indicato nel quadro economico del progetto principale e nella delibera di Giunta Provinciale di Torino (n.42 del 21/10/03). A seguito delle modifiche richieste in sede di C.d.S il costo dell'opera è lievitato alla cifra di 1.262.000,00. L'aumento degli importi del quadro economico del progetto definitivo, sono contenuti nei limiti di spesa ammissibili già impegnati come attestata nella nota della Provincia di Torino Prot. n. 5005/26/2004 del 22/04/04;

In forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., di autorizzazione al progetto con le prescrizioni riportate nell'allegato -A- che costituisce parte integrante del presente atto. anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n° 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n° 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### IL DIRIGENTE

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;
- Visto il D. Lgs. n. 490/1999;
- Vista la L.R. n. 56 del 5 gennaio 1977 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.P.R. n. 156 del 29 marzo 1973 art.241;
- Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;
- Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;
- Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;
- Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;
- Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;
- Visti la deliberazione della Giunta Provinciale n. 42-266317/2004 del 11/11/2004 con la quale la Provincia di Torino si approva il progetto definitivo;
- Visti la deliberazione della Giunta Provinciale n. 350-90321/2003 in data 08/04/2003 con la quale la Provincia di Torino si approva il progetto preliminare;
- Visto la deliberazione della Giunta Comunale di Susa n° 32 del 18/09/2003 con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- Visto il parere della Città di Susa n°317636 del 02/12/2003 con il quale risulta compatibile con le indicazioni e previsioni del vigente P.R.G.C.;

Per tutto quanto sopra esposto,

*determina*

Di autorizzare il progetto definitivo denominato "Progetto strategico "paesaggio 2006"-Riqualificazione della piazza Savoia del comune di Susa" (prot. n. 317763 in

data 02/12/03 recepito dalla Direzione Trasporti in data 18/12/03 prot. n. 14110/26/2003);

Di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C.d.S. individuate nell'istanza dal Proponente;

Di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

Di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" alla presente Determinazione;

Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti;

Di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51;

Il Dirigente responsabile  
Enzo Gino

*La Determinazione Dirigenziale sopra riportata è già stata pubblicata, priva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 6 maggio 2004, parte I (nдр)*

Allegato A

*Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini della autorizzazione del Progetto definitivo del Progetto strategico "paesaggio 2006"-Riqualificazione della piazza Savoia del comune di Susa.*

Nella redazione del progetto esecutivo occorre tener conto delle seguenti indicazioni e prescrizioni relative ai sensi del D.Lgs. 490/99.

**Ambito paesaggistico:**

- Si valuti la possibilità di estendere la pavimentazione in pietra a cubetti in granito grigio anche nell'area della piazza destinata a parcheggio delimitato dalle aree a verde;

- In merito alle aree verdi si ritiene che il disegno delle stesse debba essere ulteriormente semplificato, verificando nel contempo il posizionamento dei sostegni dell'impianto di illuminazione ed i passaggi di accesso agli edifici; rispetto a questi ultimi si verifiche l'opportunità di adeguare i passaggi agli ingressi degli edifici stessi;

- Riguardo alla struttura video-wall si verifichi l'opportunità che la struttura abbia carattere di temporaneità, ovvero sia concepita in moda da favorire la rimozione e ricollocazione in occasione di particolari necessità;

**Ambito archeologico:**

- Pur essendo prevista una profondità di splateamento di soli m 0,60 su tutta l'estensione della piazza, sarà comunque necessario prevedere un'assistenza archeologica continua, da parte di operatori specializzati con la super-

visione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, allo scopo di prevenire qualsiasi danneggiamento ad eventuali manufatti o stratigrafie di interesse archeologico. Tale assistenza dovrà, a maggior ragione, avere luogo agli scavi per il passaggio di sottoservizi più profondi, anche nel caso non siano già stati previsti in progetto;

- Per quanto riguarda eventuali sondaggi archeologici preventivi, essi dovranno essere condotti, concordandoli con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, soltanto nel caso in cui sia previsto il passaggio di sottoservizi, al disotto della quota citata, nelle aree indiziate dalla presenza di preesistenze di natura archeologica a seguito dell'indagine georadar;

Prescrizioni relative al Comitato Regionale per le Opere Pubbliche L.R. 18/1984

- Dalla descrizioni delle voci dell'elenco prezzi si dovrà stralciare ogni riferimento a ditte e/o a prodotti specifici;

- Gli atti approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'Art. 16, comma 4<sup>a</sup> della Legge 109/94 e s.m.i. e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità esclusiva del Responsabile del procedimento;

- Gli atti del progetto definitivo dovranno essere, per quanto attiene specificatamente i documenti descrittivi, opportunamente integrati secondo quanto previsto dal disposto regolamentare artt. 25 e seguenti del D.P.R. 554/99, prima dell'avvio della fase del procedimento relativo alla formazione del progetto esecutivo, che dovrà essere comunque redatto in conformità all'artt. 35 e seguenti al regolamento stesso, al fine di porre a base di gara l'insieme degli elaborati progettuali formulati con specifiche di idoneità prescritte dalla norma;

- Prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto e il Capitolato Speciale di Appalto dovranno essere opportunamente adeguati alla L. 109/94 s.m.i., al D.P.R. 554/99, nonché al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145. In particolare lo schema di contratto dovrà indicare oltre all'importo complessivo dei lavori anche l'importo degli oneri della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta e l'importo dei lavori a base d'asta;

- Gli elaborati tecnici dovranno riportare apposite prescrizioni in ordine della tematica relativa all'uso dei cementi di miscela più idonei per la natura ed utilizzo delle opere in progetto;

- Si raccomanda inoltre che, prima dell'aggiudicazione, prima dell'inizio e durante l'esecuzione dei lavori, vengano assunte tutte le iniziative, ed adottate tutte le cautele per assicurare un corretto inserimento ambientale dell'opera.

Codice 32.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 54

**Realizzazione del sistema di rilevazione di organizzazione dei dati e delle informazioni relativi all'educazione degli adulti nel territorio regionale, nell'ambito del sistema istruzione. L.R. 58/1978 e L.R. 49/1985 - Affidamento incarico di ricerca all'Associazione culturale "Formazione 80". II Fase. Spesa Euro 36.000,00 IVA compresa (Cap. 11610/2004)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione dell'incarico alla Associazione culturale "Formazione 80", con sede in Torino, per la realizzazione della seconda fase della ricerca da realizzare entro il novembre 2004 al fine di fornire un quadro d'insieme dell'attività rivolta agli adulti nell'ambito dell'istruzione e realizzare nuovi strumenti di rilevazione da integrare organicamente nel sistema di rilevazione scolastica piemontese e nell'osservatorio Istruzione del Piemonte. La spesa complessiva relativamente alla seconda fase dell'iniziativa è pari a Euro 36.000,00 (IVA compresa).

Alla spesa di euro 36.000,00 (IVA compresa), si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 del bilancio per l'esercizio 2004(A100310).

L'incarico verrà affidato, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, a mezzo di lettera secondo gli usi del commercio.

A seguito dell'accettazione dell'incarico da parte dell'Associazione culturale "Formazione 80", alla successiva liquidazione delle previste spettanze provvederà con idonei atti il dirigente competente in materia secondo le seguenti modalità:

- acconto del 70% pari a euro 25.200,00 (IVA compresa), dietro presentazione di fattura, all'atto della consegna di un report contenente il quadro delle interviste con i CTP e le scuole superiori e la versione validata del questionario di rilevazione;

- saldo del restante 30%, pari a euro 10.800,00 (IVA compresa), a progetto interamente concluso, con relativi report sulle attività di educazione degli adulti di competenza del sistema istruzione entro e non oltre il 30 novembre 2004, ai fini della successiva pubblicazione nel sito della Regione e nell'Osservatorio istruzione del Piemonte.

Le fatture dovranno essere vistate per la regolarità dal Dirigente competente in materia.

In caso di ritardi e/o inadempienze nella realizzazione del progetto, imputati all'Associazione culturale "Formazione 80", verrà applicata alla stessa una penale pari al 5% del costo dell'incarico approvato con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento regionale 29 luglio 2002, n.8/R

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 8 aprile 2004, n. 55

**Iniziativa promozionali all'estero. "Piemonte dal Vivo 2004": realizzazione di un evento a Glasgow e partecipazione al Festival Public Off di Avignone. Spesa di euro 42.442,74 (cap. 11610/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare ed autorizzare, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, una spesa complessiva euro 42.442,74, IVA esente, a copertura dei costi sostenuti dall'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Delegazione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, di Torino per la realizzazione, nell'ambito del progetto di valorizzazione culturale e turistica "Pie-

monte dal vivo", del convegno che si terrà a Glasgow il 15 maggio p.v. e delle iniziative teatrali e di danza da effettuarsi ad Avignone dall'8 luglio al 31 luglio p.v. nell'ambito del Festival Public Off.

La spesa complessiva di euro 42.442,74, IVA esente, verrà liquidata all'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Delegazione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, di Torino con le seguenti modalità: 50% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, dietro presentazione di regolare fattura e 50% ad avvenuta effettuazione delle iniziative, dietro presentazione, unitamente alla relativa fattura, di una relazione esplicativa delle attività svolte.

Alla spesa di euro 42.442,74 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 (A. 100310) del bilancio regionale 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 8 aprile 2004, n. 56

**Mostra Experimenta 2004 "SopraVVivere alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarico per la stampa dei materiali relativi alla manifestazione alla ditta Garfiche Dessi . Spesa euro 26.576,35 (Cap. 11610/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere per le motivazioni illustrate in premessa, all'affidamento del servizio di stampa dei materiali relativi alla mostra Experimenta 2004 alla ditta Grafiche Dessi (Torino), per l'importo di euro 22.146,96 (o.f.e.).

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, c. 1 lett. d) L.R. 8/1984;

- di impegnare a tale scopo la somma di euro 26.576,35 (o.f.i.) sul cap. 11610 parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 mediante i fondi accantonati con D.G.R. 39-11543 del 19.01.2004 (A 100310).

Alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute si provvederà a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Direttore competente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 8/1984 e secondo le modalità indicate nella lettera-contratto.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta Grafiche Dessi (Torino), avverrà successivamente alla consegna delle forniture.

In caso di ritardi, per cause imputabili alla suddetta ditta, sarà applicata una penale dell'1% sull'imponibile per ogni giorno di ritardo, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

La documentazione di cui alla trattativa su citata è agli atti della amministrazione regionale sua Direzione competente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 8 aprile 2004, n. 57

**Mostra Experimenta 2004 - Conferimento incarico per realizzazione opere edili di adattamento dell'area alla ditta Impresa La Futura. Spesa di euro 20.000,00. (Cap. 11610/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di procedere per le motivazioni illustrate in premessa, all'affidamento per la realizzazione di opere edili alla ditta Impresa La Futura (Torino), per l'importo di euro 20.000,00 (o.f.i.).

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, c. 1 lett. d) L.R. 8/84;

di impegnare a tale scopo la somma di euro 20.000,00 (o.f.i.) sul cap. 11610 parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 mediante i fondi accantonati con D.G.R. 39-11543 del 19.01.2004 (A 100310).

Alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute si provvederà a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Direttore competente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 8/84 e secondo le modalità indicate nella lettera-contratto.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta Impresa La Futura (Torino), avverrà successivamente al termine dei lavori.

In caso di ritardi, per cause imputabili alla suddetta ditta, sarà applicata una penale dell'1% sull'imponibile per ogni giorno di ritardo, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

La documentazione di cui alla trattativa su citata è agli atti della amministrazione regionale sua Direzione competente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 8 aprile 2004, n. 58

**Nomina esperto in seno al Centro Regionale Universitario per la Danza**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i motivi illustrati in premessa, la nomina di Vittoria Doglio, giornalista Rai e critico di danza, quale esperto di problematiche di danza designato dalla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo in seno al Comitato tecnico - scientifico istituito ai sensi dell'art. 2 della convenzione rep. n. 8702 dell'11.12.2003, che regola i rapporti fra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione per il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Danza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 8 aprile 2004, n. 59

**Tirocinio formativo e di orientamento. Approvazione bozza del progetto formativo e di orientamento nell'ambito della convenzione con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali dell'Università degli Studi di Torino. Paolo Ranghino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare la bozza del progetto formativo e di orientamento Studi di Torino, allegata alla presente per farne parte integrante, per le finalità espresse in premessa,

- di ospitare il Dr. Paolo Ranghino, in qualità di tirocinante presso la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Ufficio Experimenta, per svolgere attività di supporto, realizzazione, comunicazione evento Experimenta e relativa caduta progettuale, secondo le modalità indicate nell'allegato alla presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 21 aprile 2004, n. 69

**Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di San Maurizio D'Opa-  
glio (NO) - Mutuo pos. n. 4237624/00 del 01.10.1993 per l'esecuzione dei lavori di sostituzione serramenti esterni nell'edificio della scuola media**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, la richiesta del Comune di San Maurizio D'Opa-  
glio (NO) da destinare a finanziamento per l'esecuzione dei lavori di sostituzione serramenti nell'edificio della scuola media, il residuo pari a euro 4.622,91 del mutuo pos. n. 4237624/00 concesso ai sensi della ex legge 430/91.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 72

**Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Torino. Mutuo pos. 4312918/00 di euro 51.645,69 (lire 100.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riutilizzo del residuo del mutuo pari a euro 12.813,91 (lire 24.811.190)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, la richiesta del Comune di Torino di destinare al finanziamento parziale dell'intervento di manutenzione straordinaria della scuola elementare "Gambaro" di via Talucchi 19, il residuo pari a euro 12.813,91 (lire 24.811.190) del mutuo pos. n. 4312918/00, relativo all'annualità 1996 degli interventi di edilizia scolastica di cui alla L. 23/96.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 73

**Attuazione D.C.R. n. 356-7960 del 10.3.2004 di approvazione del Piano triennale 2003-2005 e dei Piani annuali 2003 e 2004 per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23. Diversa destinazione del finanziamento assegnato all'Amministrazione Provinciale di Biella nell'ambito dell'annualità 2004 (All. I)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, di assegnare - nell'ambito del piano annuale 2004 di attuazione degli interventi di edilizia scolastica di cui alla L. 23/96 - il finanziamento di euro 610.173,16 all'Amministrazione Provinciale di Biella, per i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo dell'I.T.I. "Sella" di Corso Pella, Biella, anziché per lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo del Liceo Scientifico "Avogadro" di Biella.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

## COMUNICATI

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

### Proposta disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Roero"

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata dal Consorzio Di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero, esperite le dovute istruttorie tecniche, ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita del vino "Roero".

Il testo del disciplinare è il seguente:

Proposta disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Roero".

Art. 1 - Denominazione e vini.

1. La denominazione di origine controllata e garantita "Roero" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

vino rosso:

- "Roero";

vino bianco:

- "Roero Arneis";

Art. 2 - Base ampelografica.

1. La denominazione "Roero" senza altra specificazione è riservata ai vini rossi ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

vitigno Nebbiolo da 95 a 98%;

Arneis da 2 a 5%;

possono inoltre concorrere congiuntamente o disgiuntamente, le uve provenienti da vitigni a bacca rossa non aromatici idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte fino ad un massimo del 3%.

La denominazione "Roero Arneis" é riservata al vino bianco ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti costituiti esclusivamente dal vitigno Arneis.

Art. 3 - Zona di produzione delle uve.

1. La zona di produzione delle uve comprende tutti i territori del "Roero" più idonei a garantire ai vini caratteristiche di cui al presente disciplinare di produzione.

Tale zona, in provincia di Cuneo, comprende per intero il territorio amministrativo del comune di: Canale, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba ed in parte quello dei comuni di: Baldissero d'Alba, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Stefano Roero, Sommariva Perno.

Tale zona è così delimitata: partendo dall'intersezione dei confini fra le provincie di Asti e Cuneo e fra il comune di Priocca e di Canale, la delimitazione segue a nord il confine provinciale tra Cuneo e Asti sino al bivio della frazione Gianoglio (quota 350) in territorio di Montà d'Alba. Si immette quindi sulla strada provinciale per casc. Sterlotti e su quella per fraz. S. Vito che segue fino all'innesto con la strada statale del Colle di Cadibona (strada statale n. 29).

La delimitazione coincide con detta strada statale fino al ponte sul rio Rollandi, poi seguendo la corrente giunge alla confluenza del rio Rollandi con il rio Prasanino. Risale il rio Prasanino, tocca quota 303 e successivamente quota 310; segue la strada provinciale verso Madonna delle Grazie toccando le quote 315, 316 e 335 casc. Perona, Carle; indi percorre a nord la carreggiabile del rio Campetto che segue fino all'intersezione con la provinciale Valle San Lorenzo-Santo Stefano Roero a quota 313.

Risale la strada per Santo Stefano Roero sino a incontrare la carreggiabile per casc. Beggioni che segue passando per casc. Molli (quota 376) sino al rio Prella.

Discende detto rio per raggiungere e quindi risalire la carrareccia che passa per casc. Furinetti e Audano (quota 381) fino a raggiungere quota 336. Superata la provinciale del Roero prosegue la valle Serramiana fino a quota 360. Imbocca la strada per valle Canemorto (quota 362), che segue fino a Baldissero (quota 410).

La linea di delimitazione a ovest di Baldissero tocca le quote 402 e 394 e, seguendo il crinale, raggiunge il confine comunale tra Baldissero e Sommariva Perno a quota 417 che segue fino a quota 402. Da quota 402 traversa Villa di Sommariva, percorre Bocche dei Garbine e Bocche della Merla per giungere a quota 429, sul confine comunale tra Pocapaglia e Sommariva Perno.

Traversa detto confine e in linea retta tocca le quote 422 e 408 e quindi per le Bocche della Ghia raggiunge S. Sebastiano (quota 391).

Di qui prosegue per la strada comunale di Pocapaglia, indi svolta a sinistra e, discendendo per il rio della Meina, incontra e percorre il rio della Gera fino alla ferrovia Alba-Bra; prosegue a est per la suddetta ferrovia fino al confine tra i comuni di Monticello d'Alba e Alba, nei pressi di Piana Biglini.

Da questo punto la delimitazione percorre a nord i confini comunali tra Monticello d'Alba e Alba, Corneliano d'Alba e Alba, Piobesi d'Alba e Alba, Piobesi d'Alba e Guarene, Corneliano d'Alba e Guarene sino a incontrare la strada provinciale Piobesi d'Alba-Guarene.

Da questo punto la delimitazione risale detta provinciale raggiungendo l'abitato di Guarene, attraversa il concentrico e si immette sulla strada comunale di S. Stefano passando per quota 288, quindi percorre la strada vicinale Maso e la strada vicinale del Morrone per Ca' del Rio (quota 165) sino a giungere alla strada provinciale per Castagnito; discende detta provinciale sino a incontrare la strada comunale S. Carlo della Serra; passando per quota 214 si immette sulla strada comunale S. Pietro fino all'abitato della fraz. Moisa.

Da questo punto la delimitazione segue a ovest strada comunale della Moisa per immettersi sulla strada comunale di S. Maria fino in prossimità della chiesa di S. Maria a quota 196. Da questo punto la delimitazione segue la strada comunale del cimitero, si immette sulla strada comunale Leschea passando per quote 200 e 193 per giungere a quota 244 e incontrare la strada provinciale Castellinaldo-Priocca-Magliano che percorre passando per quota 269 in prossimità di casc. S. Michele; percorre detta strada sino a incontrare la provinciale Magliano Alfieri-Priocca; da questo punto percorre a nord-

est la strada provinciale per Priocca passando per fraz. S. Bernardo-fraz. S. Vittore sino a quota 213 ove incontra la provinciale n. 2 (ex 231); indi percorre a nord-est la predetta provinciale n. 2 sino al bivio con la strada provinciale Priocca-Govone che percorre passando per fraz. S. Pietro e fraz. Via Piana fino al cimitero di Govone. Di qui si immette a nord-ovest per breve tratto sulla comunale di Craviano in prossimità di quota 253 per immettersi sulla comunale per Bricco Genepreto passando in prossimità di S. Rocco-casc. Monte Bertolo per raggiungere il confine Cuneo-Asti. Percorre a ovest detto confine provinciale fino all'intersezione dello stesso con i confini comunali di Priocca e Canale.

Art. 4 - Norme per la viticoltura.

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: argillosi, calcarei, sabbiosi e loro eventuali combinazioni;
- giacitura: collinare, sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle non sufficientemente soleggiati;
- altitudine: non superiore a 400 metri s.l.m.;
- esposizione: adatta ad assicurare un'idonea maturazione delle uve, ma con l'esclusione del versante nord per il vino rosso a Docg "Roero";
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e dei vini. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 3.500;
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forma di allevamento: la controspalliera; sistema di potatura: il Guyot tradizionale);
- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini "Roero" ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente i seguenti:

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	8.000	12,00 % vol
"Roero Arneis"	10.000	10,50 % vol

La quantità massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" e i relativi titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo devono essere:

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	7.200	12,50 % vol
"Roero Arneis"	9.000	11,00 % vol

La denominazione di origine controllata e garantita "Roero" e "Roero Arneis" può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché tale vigneto abbia un'età d'impianto di almeno 7 anni. Se l'età del vigneto è inferiore, la produzione di uve per ettaro ammessa è pari:

al terzo anno

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	4.300	12,50 % vol
"Roero Arneis"	5.400	11,00 % vol

al quarto anno

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	5.000	12,50 % vol
"Roero Arneis"	6.300	11,00 % vol

al quinto anno

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	5.800	12,50 % vol
"Roero Arneis"	7.200	11,00 % vol

al sesto anno

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Roero"	6.500	12,50 % vol
"Roero Arneis"	8.100	11,00 % vol

Nelle annate favorevoli, i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermo restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3

5. I conduttori interessati che prevedano di ottenere rese maggiori rispetto a quelle indicate dalla Regione Piemonte, ma non superiori a quelle fissate dal precedente punto 3 dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, mediante lettera raccomandata agli organi preposti al controllo, competenti per territorio, la data di inizio delle operazioni, la stima della maggiore resa, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare i limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quelli previsti dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato. In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art. 5 - Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione e l'eventuale invecchiamento obbligatorio dei vini "Roero" devono essere effettuate nei comuni il cui territorio è in tutto o in parte compreso nella zona di produzione delimitata nel precedente art. 3.

Tuttavia, tenendo conto delle situazioni tradizionali di produzione è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nei comuni di Alba, Bra, Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte, Montelupo

Albese, Neive, Novello, Roddi, Roddino, Serralunga, Sinio, Treiso, Verduno in provincia di Cuneo.

2. Tenuto conto dei diritti acquisiti, nel passaggio alla Docg, tali operazioni possono essere svolte nei territori delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria dalle aziende che dimostrano di averle svolte per almeno 5 anni nell'ambito degli ultimi 10 anni. Al riguardo, gli enti preposti, concedono la specifica autorizzazione alle aziende che ne fanno richiesta e che dimostrano di possederne i requisiti.

La continuazione nel tempo di tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione da parte dell'azienda di tali operazioni: qualora l'azienda cessi di effettuarle per almeno 3 anni consecutivi, l'autorizzazione decade.

3. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

vini	resa uva/vino	produzione max di vino
"Roero"	70 %	5.600 l/ha
"Roero Arneis"	68 %	6.800 l/ha

Per l'impiego della menzione "vigna", fermo restando la resa percentuale massima uva-vino di cui al paragrafo sopra, la produzione massima di vino l/ha ottenibile è determinata in base alle rese uva kg/ha di cui all'articolo 4 punto 3.

Qualora per i vini "Roero" tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75% e per i vini "Roero Arneis" tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 73%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita; oltre detti limiti percentuali decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

4. Nella vinificazione e invecchiamento devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al vino le migliori caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento, secondo i metodi e i limiti riconosciuti dalla legislazione vigente.

5. I seguenti vini devono essere sottoposti a un periodo di invecchiamento:

(facoltativo)

vini	durata mesi	decorrenza
"Roero"	20	1° novembre
"Roero" riserva	32	dell'anno di raccolta delle uve

Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data per ciascuno di essi di seguito indicata:

Vini	data
"Roero"	1° luglio del secondo anno successivo alla raccolta delle uve.
"Roero" riserva	1° luglio del terzo anno successivo alla raccolta delle uve.

6. E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di vino rosso "Roero" più giovane a vino rosso "Roero" più vecchio o viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di invecchiamento obbligatorio.

E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di vino bianco "Roero Arneis" più giovane a vino bianco "Roero Arneis" più vecchio o viceversa.

7. Per la denominazione "Roero" la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge, soltanto verso le denominazioni di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Nebbiolo.

Per la denominazione "Roero Arneis" la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge, soltanto verso le denominazioni di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Arneis.

Per la denominazione "Roero" la scelta vendemmiale non è consentita verso la denominazione di origine controllata "Nebbiolo d'Alba".

8. Il vino destinato a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" può essere classificato con le denominazioni di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Nebbiolo, purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Il vino destinato a denominazione di origine controllata e garantita "Roero Arneis" può essere classificato con le denominazioni di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Arneis, purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Il vino destinato a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" non può essere classificato con la denominazione di origine controllata "Nebbiolo d'Alba".

9. La denominazione di origine controllata e garantita "Roero Arneis" può essere utilizzata per designare il vino spumante ottenuto con mosti e vino che rispondono alle condizioni previste dal presente disciplinare, seguendo le vigenti norme legislative per la preparazione degli spumanti.

La spumantizzazione dei vino "Roero Arneis" deve avvenire entro la zona di vinificazione prevista dall'articolo 5 del presente disciplinare di produzione.

#### Art. 6 - Caratteristiche al consumo.

1. I vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" e "Roero" riserva, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino o granato;  
odore: fruttato e caratteristico;  
sapore: asciutto, di buon corpo, armonico;  
titolo alcolometrico volumico minimo naturale: 12,50 % vol; "Roero" con menzione "vigna": 12,50 % vol;  
acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;  
estratto non riduttore: 22 g/l .

2. Il vino a denominazione di origine controllata e garantita "Roero Arneis" all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: paglierino;  
odore: delicato e fresco con eventuale sentore di legno;  
sapore: elegante, armonico, eventualmente tannico;  
titolo alcolometrico volumico minimo naturale: 11,00 % vol; "Roero Arneis" con menzione "vigna": 11,00 % vol;  
acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;  
estratto non riduttore: 15 g/l .

3. E' in facoltà' del Ministero delle Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche, modificare con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto minimo.

#### Art. 7 - Etichettatura designazione e presentazione.

1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

2. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Roero" e "Roero Arneis" è consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non traggano in inganno il consumatore.

3. Nella designazione dei vini "Roero" e "Roero Arneis" la denominazione di origine controllata e garantita può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché:

- le uve provengano totalmente dal medesimo vigneto;
- tale menzione sia scritta nella "Lista positiva" istituita dall'organismo che detiene l'Albo dei Vigneti della denominazione;
- coloro che, nella designazione e presentazione dei vini "Roero", intendono accompagnare la denominazione di origine con la menzione "vigna" abbiano effettuato la vinificazione delle uve e l'imbottigliamento del vino;
- la vinificazione delle uve e l'invecchiamento del vino siano stati svolti in recipienti separati e la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento;
- la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo sia riportata in caratteri di dimensione uguale o inferiore al 50% del carattere usato per la denominazione di origine.

4. Nella designazione e presentazione dei vini "Roero", è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

5. L'indicazione riserva in etichetta è consentita per il vino "Roero" purché al termine del periodo di invecchiamento obbligatorio previsto dall'art. 5 punto 6, il vino sia sottoposto ad analisi chimico-fisica e organolettica da parte degli organi competenti.

#### Art. 8 - Confezionamento.

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini Docg "Roero" per la commercializzazione devono preferibilmente essere di forma albeisa o corrispondente ad antico uso e tradizione, di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiori a 37,5 cl e con l'esclusione del contenitore da 200 cl .

2. E' vietato il confezionamento nelle bottiglie, che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

#### Art. 9 - Sanzioni.

1. Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi, quelli di natura contabile e amministrativa comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge n. 164/92.

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.